Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 13 giugno 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8447 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (con Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CONCLUDE IN GIORNATA AL QUIRINALE LA SERRATA SERIE DI COLLOQUI

Stasera l'incarico: a chi?

Quanto mai incerto il candidato a Palazzo Chigi: la Democrazia cristiana ha presentato una rosa di nomi che comprende Rumor, Fanfani, Piccoli, Taviani, Moro ma non esclude però Colombo, Andreotti e Forlani

«Braccio di ferro» fra i capi della D.C.

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Appare molto difficile la scelta che il Capo dello Stato dovrà fare domani per l'affidamento dell'incarico. Leone concluderà domattina le consultazioni ricevendo la delegazione democristiana, ma dalla tumultuosa serie di riunioni, incontri e contatti odierni emerge chiaramente che il partito di maggioranza relativa non darà al Presidente della Repubblica una indicazione precisa sull'esponente al quale affidare la intricatissima matassa della crisi, anche perché è impossibile prevedere il modo in cui potranno essere sbrogliati i fili per ricomporre un disegno analogo a quello distrutto dalla caduta di Rumor o farne uno sostitutivo.

A 24 ore dalla decisione del Presidente della Repubblica tutto è ancora in discussione sui possibili sbocchi della crisi. Come se non bastassero le obiettive difficoltà della situazione economica e sociale a complicare le cose, nonché le crescenti polemiche che rendono sempre più problematica la ripresa della collaborazione tra democristiani e socialisti, è la situazione interna della DC a determinare ulteriori perplessità poiché in questo momento è in atto un più o meno scoperto braccio di ferro tra i vari gruppi di potere.

La direzione democristiana di mattinata e i gruppi parlamentari del partito nel pomeriggio e in serata hanno discusso a lungo la situazione, ma per giungere nella sostanza a due sole conclusioni: 1) una generica riaffermazione della volontà di ricercare un accordo «tra le forze democratiche partecipi della maggioranza del cabinetto dimissionario», ma senza alcuna esplicita o tassativa indicazione relativa alla riedizione del centro-sinistra anche tenendo conto del fatto che i socialisti stanno dando prova di un irrigidimento senza precedenti. 2) La designazione di una rosa di candidati che la delegazione democristiana dovrà domani indicare al Capo dello Stato. Ecco i nomi: Rumor, Fanfani, Piccoli, Taviani, Moro.

Per dare una idea della genericità della indicazione è il caso di rilevare che nelle riunioni democristiane sono stati posti in discussione ed accreditati come possibili candidati anche Colombo, Andreotti, Forlani.

Vediamo i motivi di tanta incertezza. La corrente di maggioranza interna della DC è quella degli ex dorotei capeggiata dai leaders come Piccoli, Rumor e Taviani e numerosi esponenti — tutt'altro che secondari — attorno ai quali cominciano a formarsi gruppi che coagulano i malumori per la sconfitta del 12 maggio. Per avere in mano il controllo del partito Fanfani ha da tempo tentato una spaccatura della corrente dorotea ed è, in parte, riuscito nell'intento con due difficili presidenze del consiglio affidate a Rumor.

Rientrato quest'ultimo nel partito, Fanfani vedrebbe di buon occhio che sulla arrogante poltrona di Palazzo Chigi sedesse l'altro uomo di prestigio della corrente e cioè Piccoli poiché questo gli consentirebbe di continuare a tenere in mano il partito stante il fatto che i dissidenti delle correnti di sinistra non possono pensare ad un ribaltamento della situazione interna fino a quando non saranno i gruppi maggiori a muoversi. Ma sostanzialmente analogo anche se non esplicito appare il disegno non solo delle sinistre, ma anche dei dorotei. Scongiurare a Fanfani la segreteria del partito provocherebbe un trauma interno se al risultato si giungesse con una manovra del tipo «congiura di palazzo». Sarebbe, invece, più semplice se si riuscisse a «stabilire» con un suo impegno diretto a Palazzo Chigi.

Le sinistre DC lo dicono esplicitamente, i dorotei non lo dicono, ma fanno pressioni massicce perché nell'attuale momento di difficoltà sia Fanfani ad assumere la guida del governo lasciando ovviamente, ad altri la guida del partito.

Ecco perché il segretario democristiano ha oggi detto chiaramente e fatto dire dai suoi collaboratori che non intende andare a Palazzo Chigi. Qui sarebbe infatti tutt'altro che traumatico, anzi abbastanza facile far cadere un presidente del consiglio costretto dalla drammaticità del momento a prendere decisioni impopolari, per quanto necessarie, per curare un'economia sempre più in dissesto.

Ciò non esclude che possa essere proprio Fanfani l'esponente democristiano convocato domani sera al Quirinale per l'incarico (anzi questa appare una ipotesi con un certo fondamento), ma non esclude neppure che Fanfani — esperito l'incarico — trovi il modo per tornare indietro, lasciando il compito ad altri.

Il modo potrebbe dipendere dalle circostanze delle trattative con i partiti. O la richiesta di dar vita ad un «direttorio» una delle poche soluzioni in grado di offrire un reale rafforzamento della nuova coalizione e del governo, ma contrastata dai problemi interni della DC (per il contrastato abbinamento delle poltrone di piazza Sturzo e palazzo Chigi) del PSI (per i contrasti de Martino-Mancini) del PSDI e del PRI che preferisce al momento dare l'appoggio esterno, oppure l'immediata constatazione delle difficoltà di riprendere il dialogo con i socialisti a causa del loro irrigidimento.

Esclusa la volontà del Capo dello Stato di perdere tempo con soluzioni tecniche tentate in qualche altra crisi come l'affidamento di un incarico esplorativo al presidente del senato, occorre vedere ora l'altra candidatura che appare stasera come una delle più probabili: Rumor. Il nome del presidente del consiglio uscente figura come primo nella rosa dei candidati non soltanto per un ossequio alla prassi del reincarico, ma anche per tutta una serie di altre considerazioni.

E' significativo che la direzione e i gruppi parlamentari abbiano avuto oggi espressioni particolarmente calorose nei confronti del presidente del consiglio dimissionario. E' vero che, come si notava ieri sera, Rumor non ha molta intenzione di reimbarcarsi in un'impresa che lo ha già logorato notevolmente, ma è anche vero che gli sviluppi odierni della situazione lo pongono di fronte ad una situazione nuova. Stante la difficoltà di trovare l'uomo che sia realmente intenzionato a prendere «la patata bollente» della crisi, il Capo dello Stato potrebbe o respingere le dimissioni rinviando il governo alle camere per un dibattito di accertamento dei motivi della crisi e delle possibilità di superarla (soluzione che consentirebbe, tra l'altro, di superare il turno elettorale di domenica in Sardegna vedendo cosa viene fuori da questo importante test) oppure affidargli un reincarico di «accertamento» e cioè

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Roma — Berlinguer, segretario del PCI esce dallo studio di Leone

Le consultazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Con questa mattina le consultazioni del Presidente della Repubblica sono entrate nel vivo: Leone ha infatti sentito le delegazioni dei partiti socialista, comunista, missino, socialdemocratico e liberale, oltre ai presidenti dei gruppi misti di Camera e Senato. Domani mattina le consultazioni si concluderanno con il colloquio di Leone con i democristiani ed i repubblicani: a quel punto il Capo dello Stato avrà tutti gli elementi di valutazione per affidare l'incarico di formare il nuovo governo.

Per primi sono entrati oggi al Quirinale i socialisti: c'erano il sen. Zuccalà, capogruppo al Senato, l'on. Mariotti, capogruppo alla Camera, ed il segretario del partito De Martino. Dopo 45 minuti di colloquio i socialisti hanno lasciato lo studio alla Vetrata e De Martino ha fatto una dichiarazione ai giornalisti nella quale ha affermato che è necessario «dare una sollecita soluzione alla crisi», e che occorre «che si definiscano i punti che hanno costituito la ragione della caduta del governo e che riguardano principalmente l'orientamento della politica economica ed i mezzi per superarla». De Martino ha proseguito affermando che «come si sa il partito socialista, anche se non rientra nelle sue naturali vocazioni, era pronto ad assumersi la responsabilità di domandare al paese i grandi sacrifici che sono opportuni per uscire dall'inflazione, dalla svalutazione e dal disavanzo della bilancia valutaria», ed ha riconfermato che il suo partito non può chiedere sacrifici indiscriminati che possano colpire le masse lavoratrici.

«Noi riteniamo — ha detto il segretario del PSI — che sia possibile una politica economica che permetta di uscire dalla crisi nella quale il Paese versa senza imporgli il sacrificio della recessione e della disoccupazione. Dal modo come questa questione sarà definita dagli altri partiti — ha concluso De Martino —, ed in specie dalla DC, dipendono le ulteriori decisioni del nostro partito».

Anche il segretario del PCI, Berlinguer, uscendo dal Quirinale ha rilasciato una dichiarazione. Berlinguer era accompagnato dai capigruppo al Senato ed alla Camera, Perna e Natta. Dopo aver affermato che «così non si può andare avanti» perché il Paese ha bisogno di una guida politica salda, Berlinguer ha detto, tornando alle tesi di governo allargato, senza però specificare che si riferiva al «compromesso storico» o alla «salute pubblica», che i comunisti «sono più che mai persuasi che questa opera può essere compiuta pienamente solo da un governo fondato sulla collaborazione di tutte le forze popolari. Non ci sono, a nostro giudizio — ha proseguito Berlinguer — altre prospettive valide per risolvere in modo organico e duraturo i problemi del Paese. Verso una svolta democratica bisogna dunque muoversi con coraggio e con la coscienza che i tempi premono». Dopo aver ricordato che i problemi da risolvere sono quelli dell'ordine pubblico, della crisi economica e della moralizzazione della vita pubblica, Berlinguer ha concluso dicendo: «Sarebbe intollerabile una soluzione della crisi di governo che non garantisse tangibili novità nelle scelte politiche e nei metodi di governo per la soddisfazione di queste necessità fondamentali».

L'ultima delegazione sentita da Leone in mattinata è stata quella del MSI. Almirante, al termine del colloquio, ha detto che questa crisi è «la più scandalosa del dopoguerra» perché è intervenuta quando il Parlamento stava per discutere sulla crisi economica e sociale e sulla crisi dell'ordine pubblico, «che avrebbe permesso — ha detto Almirante — a tutte le forze politiche di esprimersi e al Paese di capire». Almirante ha anche affermato che la collaborazione dei

R. R.

Continua in 2.a pagina

ENTUSIASTICO «WELCOME»



Telefoto Ansa-Upi
Il Cairo — Nixon e Sadat rispondono all'entusiastico saluto dell'enorme folla assiepatasi lungo il percorso del corteo presidenziale ,dall'aeroporto della capitale egiziana al palazzo di Kubbeh

LA PIU' SPETTACOLARE ACCOGLIENZA AL PRESIDENTE AMERICANO

Due milioni di egiziani acclamano Nixon al Cairo

Archi di trionfo, cartelli, applausi, sventolio di rami di palma - Tra Stati Uniti ed Egitto è finito «il tempo dell'incomprensione e della non collaborazione»

Il Cairo, 12

Due milioni di egiziani hanno tributato oggi a Richard Nixon «la più grande, la più spettacolare, la più spontanea» accoglienza (sono parole del portavoce di Nixon, Ronald Ziegler) mai tributata al Presidente degli Stati Uniti durante i molti anni della sua vita pubblica. L'arrivo del leader statunitense al Cairo, prima tappa del suo viaggio in cinque capitali del Medio Oriente, ha dato luogo ad un'autentica esplosione di entusiasmo popolare, a una manifestazione di gioia senza precedenti recenti nella storia egiziana. «Con l'arrivo di Nixon — ha detto qualcuno — è l'America che è tornata in Egitto».

Nixon è giunto al Cairo poco prima delle 15, direttamente da Salisburgo: il Presidente (che era accompagnato dalla moglie, dal segretario di stato Kissinger e da un folto seguito) è stato calorosamente ricevuto, all'aeroporto, dal Presidente Anwar Sadat, mentre venivano esplose, in suo onore, 21 salve di cannone. Dopo le cerimonie d'uso all'aeroporto, Nixon e Sadat sono saliti su una vettura scoperta che si è mossa, seguita da numerose altre auto, verso il centro della capitale: in piedi, Nixon e Sadat hanno risposto al saluto dell'enorme folla plaudente che si era assiepata lungo le strade percorse dal corteo, per un itinerario di circa 13 chilometri.

Centinaia di migliaia di persone hanno manifestato con entusiasmo il loro benvenuto al leader americano; «Forza Nixon», «Dio ti protegga, Nixon», «Abbiamo fiducia in te, Nixon», «Amicizia e pace», «Non dimenticate i palestinesi», «Pace nella terra della pace»: queste alcune delle scritte che si potevano leggere sui numerosi archi di trionfo eretti lungo il percorso. «Hai tutta la nostra fiducia» dicevano altri cartelli, agitati dalla folla al passaggio dell'auto dei due Presidenti.

I balconi e le finestre delle case erano gremiti di persone, in attesa da varie ore; molti di coloro i quali si assiepavano sui marciapiedi — e che hanno salutato il passaggio di Nixon con manifestazioni di un calore inimmaginabile fino a pochi mesi fa — agitavano fiori e rami di palma. Dovunque si notavano anche bandiere nazionali degli Stati Uniti.

Passando ai margini del quartiere residenziale di Heliopolis, le vetture del corteo presidenziale sono infine arrivate al palazzo di Kubbeh, dove il Presidente degli Stati Uniti e la signora Nixon risiederanno durante il loro soggiorno di quarantott'ore nella capitale egiziana.

Successivamente, in una breve allocuzione, Nixon ha ricordato che l'America e l'Egitto hanno superato «importanti ostacoli» e che «è durato troppo il tempo dell'incomprensione e della non cooperazione». Rispondendo al discorso di benvenuto rivoltogli, in arabo, dal Presidente Sadat (il quale ha reso omaggio all'opera svolta dagli Stati Uniti «per la ricerca di una pace giusta ed equa in Medio Oriente»), Nixon si è augurato che «questo momento segni una delle storiche svolte nella storia delle relazioni fra i popoli».

Il capo della Casa Bianca ha poi sottolineato le necessità di progresso dell'Egitto, «che abbiamo potuto constatare vedendo le folle che ci acclamavano», e così pure da necessità di pace per l'Egitto, per tutti gli altri paesi della zona e per il mondo intero, poiché non vi può essere progresso senza pace né pace senza progresso». Il Presidente americano ha, quindi, espresso ammirazione per i programmi di sviluppo dell'Egitto, «ai quali gli Stati Uniti desiderano partecipare», e ha reso particolarmente omaggio al Presidente Sadat «senza la cui lungimiranza e senza il cui coraggio questo incontro non sarebbe stato oggi possibile, come non sarebbe stato possibile alcun progresso verso la pace».

I due Presidenti si sono quindi ritirati per dare inizio alla prima parte dei loro colloqui ufficiali; mentre nelle strade vicine al palazzo di Kubbeh la grande folla si disperdeva lentamente, i due capi di stato hanno cominciato a esaminare le possibilità di un futuro di pace e di sviluppo del Medio Oriente.

A tarda ora si è appreso che il primo colloquio Sadat - Nixon è durato circa due ore: è seguito un pranzo d'onore, nel corso del quale il Presidente egiziano ha insignito Nixon del «grande collare del Nilo», la massima onorificenza egiziana, riceveuta in passato da Kruscev e da Tito. Alla signora Nixon è stata conferita la medaglia di Al Kemal («La perfezione») e a Kissinger il «collare della repubblica».

Nel brindisi al termine del pranzo d'onore, Sadat ha tenuto un discorso, nel quale ha particolarmente caldeggiato la soluzione del problema palestinese. (Ansa)

Più lungo del previsto lo sgombero del Canale

New York, 12

Ci vorranno ancora dai sei agli otto mesi prima che il canale di Suez possa essere riaperto al traffico marittimo: tanto tempo occorrerà, infatti, per rimuovere tutti gli ostacoli (relitti, esplosivi, sabbia e fango) accumulatisi nella via d'acqua durante sette anni di inattività e di guerra. Lo ha detto oggi, in una conferenza stampa al Pentagono, il contrammiraglio Brian McCauley, capo della «task force» americana che dirige le operazioni di sminamento nel Canale.

Il lavoro è già a buon punto, ma andrà oltre il previsto, soprattutto a causa della diga di terra costruita frettolosamente dagli israeliani nella località «Deversoir», a Nord del grande Lago Amaro, per far passare i carri armati durante la controffensiva della guerra di ottobre. «Un vero mostro, fatto delle cose più inverosimili» ha detto McCauley, spiegando che i relitti delle navi affondate dovranno essere fatti a pezzi e rimossi uno ad uno per mezzo di gru. (Ansa)

Due obiettivi per Sadat: pace e ricostruzione

Il Cairo, 12

Pace equa e permanente in Medio Oriente, fondata sul ritiro israeliano dai territori occupati e sulla restituzione dei diritti politici del popolo palestinese; politica di equidistanza nei confronti delle due superpotenze con aperture verso entrambe; programmi di sviluppo destinati a mutare fondamentalmente le strutture economiche e sociali dell'Egitto: questi sono gli argomenti che il Presidente Sadat illustrerà a Nixon, nel corso della visita del capo della Casa Bianca in Egitto.

Il Presidente americano è accompagnato dal grande prestigio acquisito dagli Stati Uniti con il suo contributo fondamentale per il disimpegno delle forze nel Sinai e nel Golan, primo passo verso la tanto auspicata pace in Medio Oriente. Mai come oggi l'atmosfera nel mondo arabo è stata così favorevole agli stati Uniti: l'opera di negoziatore svolta da Kissinger ha portato i suoi frutti soprattutto perché ha saputo tener conto delle esigenze di base degli egiziani e dei sirìani e delle realtà scaturite — anche per Israele — in seguito alla guerra dello scorso ottobre.

La visita del Presidente Nixon in Egitto deve obbligatoriamente essere un successo per i due capi di stato: per il capo della Casa Bianca, perché egli ha bisogno di giungere a Mosca avendo concretato in Medio Oriente una posizione americana di nuovo tipo, e anche per dimostrare ai sovietici che la presenza statunitense in Medio Oriente non toglie nulla alle possibilità di cooperazione dell'URSS con i paesi arabi e anche con Israele.

Quanto al Presidente Sadat, ha la ferma volontà di fare della visita di Nixon in Egitto un grande successo per poter avviare il processo di ricostruzione del paese, dimostrando ai suoi denigratori (da minoranza araba oltranzista) che la guerra di ottobre è stata più che sufficiente per far uscire l'Egitto dalla stasi nella quale era piombato in seguito alla sconfitta del 1967. Inoltre, soltanto con l'appoggio del capitale americano — e le proposte sarebbero già numerose — l'Egitto può veramente cominciare quel processo che incoraggerà anche altri paesi (compresa l'Europa occidentale) a compiere investimenti in questa zona. *(Ansa)*

KISSINGER ABBREVIERA' il viaggio nel M.O.

Londra, 12

Il segretario americano, Henry Kissinger, abbrevierà la durata del suo viaggio in Medio Oriente al seguito del Presidente Nixon per prendere parte alla cosiddetta «riunione di primavera dei ministri degli esteri della Nato, in programma la settimana prossima a Ottawa: lo si è appreso da diplomatici dei paesi alleati, a Londra. *(Ap)*

INTESA DI MASSIMA FRA I «DIECI» A WASHINGTON

ACCORDO SULL'ORO: RISERVE RIVALUTATE

Il nuovo prezzo potrà giovare particolarmente all'Italia per ottenere altri prestiti in questo difficile momento

Washington, 12

Il «Gruppo dei dieci», l'organismo che riunisce i dieci paesi più industrializzati del mondo ha raggiunto, la notte scorsa, un accordo di massima che consente alle banche centrali di fornire oro rivalutato ad un prezzo vicino a quello di mercato, quale garanzia di prestiti internazionali contratti in valuta. L'accordo è stato raggiunto durante un pranzo riservato, al quale hanno partecipato ieri sera a Washington i rappresentanti dei paesi membri del «Gruppo dei dieci». Per l'Italia era presente il governatore della Banca d'Italia Guido Carli.

L'intesa, si apprende, dà alle banche centrali la libertà di stipulare accordi fra loro in materia. Essa presume inoltre che il prezzo dell'oro fornito come pegno dei prestiti sia fissato dal creditore. Il debitore ha la scelta di ripagare il debito in valuta, ovvero mediante la rinuncia al metallo prezioso dato in garanzia.

Le fonti citate hanno fatto rilevare che l'accordo fra i «Dieci» non cambia sostanzialmente la situazione ora in vigore. Esso non equivale cioè ad una liberalizzazione generalizzata del prezzo dell'oro, che costituisce le riserve ufficiali dei singoli paesi, ma prevede una semplice liberalizzazione condizionata ad un evento ben preciso, e solo nel caso che intervenga la volontà delle parti interessate.

Tale interpretazione concorda del resto, con una dichiarazione pubblicata stamane dal Dipartimento del tesoro americano, che, commentando la riunione dei «Dieci», afferma che essa è stata molto utile, anche perché ha messo in moto alcuni «passi procedurali» volti a favorire una graduale sparizione dell'oro dal centro del sistema monetario internazionale.

I dieci paesi che hanno partecipato alla riunione sono: Stati Uniti, Gran Bretagna, Canadà, Germania Federale, Francia, Italia, Olanda, Belgio, Svezia e Giappone.

L'accordo sul prezzo dell'oro potrà giovare particolarmente all'Italia in questo momento difficile. Nella recente esposizione all'assemblea dei partecipanti della Banca d'Italia, il governatore Carli si era riferito espressamente alla possibilità di questo accordo rilevando che, qualora ad esso si fosse giunti, e fosse stato possibile effettuare cessioni di oro fra banche centrali ad un prezzo orientato su quello del mercato libero, «la nostra solvibilità sarebbe garantita dall'entità delle riserve nette: al 30 aprile, valutando l'oro sulla base dei prezzi medi di mercato in quel mese, esse ascendevano a 16 miliardi e 700 milioni di dollari», pari a circa 10.888 miliardi di lire. Attualmente queste riserve nette vengono invece valutate in 2.468 miliardi e 400 milioni di lire.

Le «riserve nette» non comprendono soltanto le riserve ufficiali, ma anche il «saldo» (cioè la differenza) fra attività e passività delle aziende di credito; un «saldo» che a fine aprile è stato (sulla base di dati provvisori) «negativo» per 879 miliardi di lire. Le riserve ufficiali, invece (comprendenti, oltre all'oro, i diritti speciali di prelievo, le valute convertibili, i crediti verso il fondo monetario internazionale e altre voci minori) ammontavano a 3.347 miliardi e 500 milioni, con una diminuzione di 247 miliardi di lire rispetto al mese precedente: diminuzione dovuta prevalentemente alla riduzione delle valute convertibili.

Continua in 2.a pagina

La situazione

Il Capo dello Stato concluderà questa mattina le consultazioni ricevendo le delegazioni del PRI e della DC. Ieri il Presidente Leone ha ascoltato i rappresentanti del PSI, del PCI, del MSI, del PSDI, del PLI ed i presidenti dei gruppi misti della Camera e del Senato. In giornata il Capo dello Stato dovrebbe essere in grado di tirare le somme convocando al Quirinale l'esponente democristiano al quale affidare l'incarico di formare il nuovo governo.

La scelta appare molto difficile anche perché dalla serie di riunioni tenute ieri dai democristiani sembra certo che il partito di maggioranza relativa offrirà oggi al Presidente della Repubblica un'ampia rosa di candidati comprendente Rumor, Fanfani, Piccoli, Taviani e Moro, mentre altre candidature come quelle di Colombo, Andreotti e Forlani, pur non comparendo ufficialmente nella rosa, appaiono non meno possibili.

La scelta è resa poi complessa non solo dalla obiettiva difficoltà della situazione e dal progressivo inasprimento dei rapporti tra democristiani e socialisti che rende imprevedibile il tipo di maggioranza che sarà possibile ricostituire, ma anche dalle perplessità determinate dai complessi giochi di forza esistenti all'interno della DC. Ampi settori del partito premono per un incarico a Fanfani,

Marcia trionfale per il Presidente



Telefoto Ansa-Upi
Il Cairo — L'itinerario di Nixon dall'aeroporto della capitale egiziana alla sua residenza di palazzo Kubbeh si è risolto quasi in una marcia trionfale: a stento gli agenti del servizio d'ordine sono riusciti a contenere la folla entusiasta

UN'INTERVISTA DEL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA SULLA CRISI

AGNELLI: ERANO GIUSTE LE PROPOSTE SOCIALISTE

«E' sorprendente che si sia arrivati alla rottura» - L'inattesa fermezza del ministro del tesoro - «Un periodo di rigore è necessario e possibile»

Roma, 12

«Le misure fiscali che i socialisti avevano proposto o accettato mi sembrano intelligenti, erano quelle giuste. Quantitativamente poi il gettito che si prevedeva era più o meno quello ritenuto necessario ad avviare una politica di risanamento finanziario. La cosa per me sorprendente è che ormai d'accordo sull'aspetto più importante della questione, si sia arrivati alla rottura». Lo ha dichiarato il presidente della Confindustria, Giovanni Agnelli, in un'intervista che verrà pubblicata sul prossimo numero del settimanale «Espresso».

Secondo Agnelli, a chi guarda la crisi di governo dall'esterno «la rottura è avvenuta non sulla sostanza ma sulle parole. Sulle parole non si rompe mai, se non per fatalità o per determinata volontà: probabilmente in questa occasione c'è stata un po' dell'una e un po' dell'altra. Posso solo notare che il ministro del tesoro ha dimostrato in questa circostanza una fermezza che in altre occasioni non si era rivelata. Forse la ragione va ricercata nella gravità della crisi». Questa crisi — ha aggiunto — «non può essere lunga. Se lo fosse rischieremo la catastrofe».

Nell'intervista, il presidente della Confindustria si sofferma anche sui problemi dei prestiti esteri, sull'attuale stretta creditizia, sulla possibilità di sostituirla o allentarla con misure fiscali, e sull'amministrazione del credito. Su quest'ultimo argomento Agnelli ha fra l'altro affermato che le valutazioni nell'amministrazione del credito «troppo spesso e in modo troppo scoperto non sono state politiche ma clientelari». La gestione politica del credito — ha aggiunto — è un fenomeno «estremamente diffuso: lo si vede anche dalla lotta fra i partiti per le nomine al vertice delle banche».

Affermato che «con i tempi che corrono, non c'è più nessuno stato e nessuna istituzione finanziaria internazionale disposta ad aiutare chi prima non si aiuta da se», il presidente della Confindustria ha osservato che, nonostante le restrizioni creditizie «per ora le imprese, nella loro larga maggioranza, hanno potuto far fronte alla scarsità di liquido. E ci sono riuscite liquidando una parte del magazzino (cioè delle scorte) e facendo ricorso al credito dei fornitori e dei clienti stranieri. Alla Confindustria non risulta, per fortuna, che ci siano per ora casi di imprese in vere difficoltà a causa della stretta creditizia. Questo momento — ha aggiunto — si sta rapidamente avvicinando. Noi nutriamo gravi timori per quanto può avvenire nelle prossime settimane».

Alla domanda se preferisse una politica di restrizioni fiscali a una politica di restrizioni creditizie, Agnelli ha risposto: «Anche il governatore della Banca d'Italia la preferisce. A maggior ragione la preferisco io che presiedo la Confindustria e la Fiat».

In merito alle possibilità di soluzione della crisi è stato chiesto al presidente della confindustria se si stupirebbe se la Democrazia Cristiana «formasse un governo monocolore e per acquistare popolarità, praticasse criteri di minore rigore finanziario di quelli che ha finora sostenuto di fronte ai socialisti». «Non mi stupisco più di nulla», ha risposto Agnelli, aggiungendo che non approverebbe una tale politica perché ritiene che «un periodo di rigore sia necessario, e sia possibile senza che le strutture produttive e sociali ne vengano sconvolte o depresse oltre misura. Tanto più mi rammarico — ha aggiunto — vedendo che un obiettivo necessario e realizzabile diventa così difficile da conseguire per ragioni delle quali mi sfugge il senso».

(Ansa)

E' MORTO A 76 ANNI lo scrittore Giulio Evola

Roma, 12

Lo scrittore Giulio Evola è morto a Roma. Aveva 76 anni.

Rimasto paralizzato agli arti inferiori nel 1945 a Vienna durante un bombardamento, Evola trascorreva in questi ultimi anni molte ore nel suo studio, fra i quadri «Dada» da lui stesso dipinti nel 1920, traducendo dal tedesco e dal francese. Sostenitore di un ideale di superuomo, Evola ha influenzato con le sue teorie i giovani dell'estrema destra extraparlamentare, i quali lo consideravano il loro «maestro» e «padre spirituale».

(Ansa)

INTERROGAZIONI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mai distrutti i fascicoli SIFAR?

Lo avrebbe sostenuto il ministro della difesa dicendo che se ne sarebbero aggiunti altri 34.000

Roma, 12

La costituzione di un'apposita commissione parlamentare con il compito di «eliminare i fascicoli dei cittadini schedati dal Sifar», è stata chiesta dal gruppo del Psi di Palazzo Madama con un'interrogazione rivolta al presidente del consiglio in merito a un'intervista concessa dal ministero della Difesa al settimanale «Il Mondo», sul problema delle schedature.

Nell'interrogazione socialista, firmata dai senatori Salvatore De Matteis e Paolo Licini, si chiede di «conoscere se rispondono a verità le gravi dichiarazioni fatte dal ministro della difesa, on. Giulio Andreotti, al settimanale «Il Mondo», secondo le quali non sarebbero stati distrutti i 157 mila fascicoli di cittadini schedati dal Sifar e a questi se ne sarebbero aggiunti altri 34 mila. Nell'interrogazione si chiede anche al presidente del consiglio «se non ritenga urgente e indilazionabile dare esecuzione, con la garanzia di apposita commissione parlamentare, alla mozione approvata dalla Camera dei Deputati il 4 maggio '71 e firmata da Zanibelli (DC), Bertoldi (PSI), Orlandi (PSDI), e La Malfa (PRI) con la quale si disponeva la riorganizzazione dei servizi di sicurezza e la eliminazione dei fascicoli».

L'on. Signorile ha poi rilasciato una dichiarazione nella quale afferma che l'intervista dell'on. Andreotti conferma «molte delle ragioni che hanno indotto vari deputati a presentare interrogazioni. Mi sembra, infatti — aggiunge — completamente disattesa la mozione di censura sul Sifar votata dalla Camera e gli impegni del governo per la eliminazione dei fascicoli di schedatura personale. Ma è tutto il complesso delle attività dei servizi di informazione che devono essere ricondotte nell'ambito delle responsabilità democratiche salvaguardando la necessaria sicurezza del Paese, e rispettando l'obbligo di rispondere a una opinione pubblica che vuole chiarezza. Diventa questo uno dei nodi politici della crisi che stiamo affrontando. Infatti, i problemi economici non risolvono da soli le esigenze politiche di questo momento. Una politica democratica che traduca in comportamenti reali l'antifascismo passa dalla soluzione del problema dei servizi di informazione».

Analoga interrogazione è stata presentata al presidente del consiglio, al ministro della Difesa e a quello dell'Interno dal deputato socialista Pietro Lezzi che ha chiesto di conoscere se risponde a verità quanto ha pubblicato il settimanale «Il Mondo» e attribuito al ministro della Difesa in carica.

(Italia)

PER SOSTENERE I CRITERI DI POLITICA ECONOMICA PORTATI AVANTI FINORA

Nel dibattito fra partiti interverranno i sindacati

La segreteria unitaria Cgil-Cisl-Uil è stata impegnata dai rappresentanti delle categorie ad assumere iniziative perché anche durante la crisi siano fronteggiate le difficoltà



Telefoto Ansa

Roma — Lama, Vanni e Storti ripresi durante la riunione della federazione unitaria sindacale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

I sindacati sono decisi a intervenire nel dibattito che si sta svolgendo tra i partiti per trovare una soluzione alla crisi politica in modo da sostenere con maggior decisione i criteri di politica economica da loro sostenuti. Questo il fatto di maggior rilievo emerso nel corso del polemico dibattito svoltosi oggi in seno al direttivo della federazione unitaria Cgil - Cisl - Uil. Infatti il documento che era stato presentato ieri in apertura dei lavori dalla segreteria federale, è stato criticato duramente dai rappresentanti delle categorie dell'industria, e in particolare da Bruno Trentin, capo dei metalmeccanici, e si sono dovute apportare alcune modifiche, la più appariscente delle quali è quella che dice: «La segreteria della federazione si impegna ad assumere idonee iniziative in sede politica perché sia fronteggiata, anche durante la crisi, la situazione di difficoltà di alcuni settori specie in ordine alla disoccupazione».

Subito in mattinata l'assemblea del direttivo si è fatta incandescente: la segreteria unitaria, che raggruppa i vertici delle tre confederazioni, è stata sottoposta a una bordata di critiche sia da sinistra (metalmeccanici in primo luogo), sia da destra (dissidenti della Cisl). Dopo aver appurato che il documento preparato non senza difficoltà ieri mattina non sarebbe stato approvato dal direttivo, i membri della segreteria hanno dovuto fare marcia indietro e, chiusi in una stanza, hanno elaborato alcune modifiche sostanziali al testo. In questo modo si è giunti in serata alle votazioni: 56 favorevoli, nessun contrario e 5 astenuti (tutti della minoranza della Cisl). E' da notare tuttavia che al momento delle votazioni si erano allontanati alcuni socialdemocratici e repubblicani della Uil.

Ma veniamo alle critiche. La difficoltà maggiore ad accettare il documento si è registrata sul tipo di valutazione politica da dare alla crisi, oltre che sul significato da attribuire alla mobilitazione dei lavoratori in questa fase di vuoto politico. Nel documento varato ieri dalla segreteria era evidente la preoccupazione di evitare spaccature nella federazione addentrandosi in una analisi delle diverse responsabilità dei partiti nella crisi politica; oggi questa mancanza di chiarezza è stata criticata come una pericolosa ambiguità, in primo luogo dal segretario della FLM, Trentin e, anche se con diversi accenti, da altri esponenti sindacali. Critiche di segno opposto al documento sono venute da quattro esponenti della minoranza antistortiana della Cisl che hanno proposto all'assemblea un loro documento di aperta opposizione alla linea di «scontro e di conflittualità» che a loro avviso il sindacato sta perseguendo.

Trentin, infatti, ha giudicato «gravemente carente» il documento della segreteria che «ignora che la crisi è nata da uno scontro tra politiche diverse» e «non formula una chiara alternativa alla politica economica finora seguita dal governo». Restare in questa ambiguità, secondo Trentin, fa correre al sindacato rischi gravissimi di perdita di autorità e di credibilità, favorendo, «con posizioni ipocritamente neutrali sulla crisi, un clima di distacco qualunquistico». Il segretario della FLM ha proposto fra l'altro che la federazione chieda rapidamente un confronto con le forze politiche e che il direttivo venga riconvocato la prossima settimana per mettere a punto la propria posizione.

La minoranza della Cisl ha invece proposto un proprio documento nel quale si afferma che per combattere l'attuale situazione occorre evitare di appesantire le spese di produzione per non scoraggiare investimenti e occupazione: «il pericolo vero — è detto dai "moderati" del sindacato — è di arrivare a una radicalizzazione dello scontro che servirebbe solo all'involuzione perché occorre stare attenti che, senza un generale sforzo di responsabilizzazione, da questa crisi si può uscire molto male».

Nella tarda mattinata, e fino alle 16, si è nuovamente riunita la segreteria che infine ha elaborato le modifiche che hanno portato all'approvazione del documento. Queste variazioni affermano che «la crisi, apertasi anche per un contrasto non risolto su temi di politica economico-sociale di grande interesse per il movimento sindacale, deve essere rapidamente e validamente risolta». Inoltre si respinge «l'attacco ai poteri e ai diritti conquistati dai lavoratori negli ultimi anni da parte di quelle forze che si muovono dietro la crisi per recuperare intollerabili privilegi padronali e per colpire la forza e il prestigio del movimento sindacale e limitare la capacità di iniziativa.

«Il movimento — aggiunge il documento nella parte modificata — respinge gli indirizzi monetari e creditizi che portano alla recessione e la politica indicata dal governatore della Banca d'Italia, che scarica soprattutto sui lavoratori il peso della crisi. La segreteria della federazione si impegna ad assumere idonee iniziative in sede politica perché sia fronteggiata, anche durante la crisi, la situazione di difficoltà di alcuni settori, specie in ordine all'occupazione».

Infine, dopo aver ritenuto indispensabile l'intensificazione della mobilitazione dei lavoratori, il documento conclude che nelle prossime assemblee «sarà sostenuta e chiarita la posizione della federazione perché si esprima la volontà e la decisione dei lavoratori per una rapida soluzione della crisi».

Marina Alessi

ASSISTENTI DI VOLO oggi in sciopero

Roma, 12

Domani 13 giugno gli assistenti di volo dell'Alitalia entreranno nuovamente in sciopero dalle ore 9 alle ore 19. Lo sciopero è indetto dallo Snapco-Cisl in relazione alla vertenza sorta in seguito alla richiesta di contrattare il numero di hostesses e stewards a bordo degli aerei, di riorganizzare le vendite a bordo e infine — afferma un comunicato — «per l'annoso problema dello statuto dei diritti dei lavoratori che a quattro anni dalla sua entrata in vigore non trova ancora applicazione nei confronti di tali lavoratori a causa dei forti ed ingiustificati ritardi causati artificiosamente dall'Alitalia». Lo sciopero è indetto anche per rivendicare una diversa normativa per i voli charter.

RIPRISTINATO IL DIVIETO

FERMO DI DOMENICA il traffico pesante

Roma, 12

Il ministero dei lavori pubblici, in adempimento alle direttive emanate dalla presidenza del consiglio, ha disposto che il divieto di circolazione festiva del traffico pesante (autoveicoli che a pieno carico superano il peso complessivo di 50 quintali) venga ripristinato a partire da domenica prossima, 16 giugno.

Il ministero ha inoltre confermato che per la regolamentazione della circolazione e le relative deroghe valgono le disposizioni a suo tempo emanate, e in particolare la circolare ministeriale n. 429 del 30 gennaio '73.

(Ansa)

DISSEMINATE DI INTOPPI LE INCHIESTE SULLE TRAME NEOFASCISTE

Troppe reticenze ostacolano le indagini sui «neri» di Brescia

In carcere un altro giovane del «giro» di Silvio Ferrari - Trasferito nella città lombarda Giuseppe Ortenzi: assomiglierebbe a una delle persone viste fuggire prima della strage

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Brescia, 12

Un ordine di cattura è stato spiccato oggi dal giudice istruttore bresciano Giovanni Arcai, che dirige l'inchiesta sulle piste nere, contro Daniele Zecca, un personaggio noto nel giro del contrabbando valtellinese, che si trova nel carcere di San Vittore, a Milano, per un altro reato. Il dott. Arcai, dopo una lunga sosta nel suo ufficio e una consultazione con il dott. Trovato (un altro magistrato incaricato dell'indagine), ha ripreso nel pomeriggio gli interrogatori degli arrestati; in mattinata il dott. Trovato aveva interrogato Antonio Sirtori, il giovane milanese proprietario di due delle «Land rover» usate dai terroristi di destra.

Non è stato possibile accertare, frattanto, la notizia secondo cui Silvio Ferrari, il giovane bresciano saltato in aria in piazza del Mercato, avrebbe avuto dei contatti (si parla anche di una sua frequenza ai «seminari ideologici» delle «SAM») con Carlo Fumagalli: è accertato, si ripete, che l'inchiesta sulla strage di piazza della Loggia è strettamente legata alla morte del Ferrari. Troppe reticenze, però, ostacolano ancora il lavoro dei magistrati: un altro giovane (il quarto) è finito in carcere a Brescia per questo motivo. Si chiama Romeo M., ed è uno del «giro» del Ferrari.

Tra l'altro, i magistrati cercano di affrontare anche il problema dei rifornimenti di tritolo e di armi che, sembra, fossero regolarmente assicurati agli estremisti di destra. Una serie di attentati dinamitardi che durano dal 1973 nella zona e che sono culminati nella strage di piazza della Loggia dimostra come il tritolo (ritenuto l'esplosivo più sicuro e più stabile oltre che più a buon mercato) fosse facilmente accessibile alle organizzazioni e ai gruppi di estremisti fascisti. Si parla di furti in cantieri stradali e di contrabbando dalla Svizzera e dall'Austria.

La scorsa notte è stato intanto trasferito da Roma a Brescia, Giuseppe Ortenzi, l'estremista di destra collegato con Giancarlo Esposti (il neofascista rimasto ucciso nel conflitto a fuoco con i carabinieri al piano del Rascino); come si ricorderà, l'Ortenzi è stato arrestato sabato scorso dai carabinieri, perché trovato nella fabbrica di documenti falsi di via Satrico, a Roma. Ricercato per truffa, falso e altri reali, si stava facendo fare un documento falso per espatriare.

L'Ortenzi, che è giunto a Brescia nelle prime ore di stamani, assomiglierebbe — secondo l'identikit fatto dalla polizia sulla base della testimonianza di un brigadiere che era in piazza della Loggia — a uno dei tre giovani fuggiti poco prima dell'esplosione della bomba: il giovane (che era già stato arrestato nel gennaio 1972, per associazione per delinquere e detenzione di armi da guerra, e posto poi in libertà provvisoria perché erano scaduti i termini di carcerazione preventiva) sarà probabilmente sottoposto a un confronto.

Luciano Cossetto

CACCIA IN TRENTINO a un'auto-polveriera

Trento, 12

Una segnalazione diramata ieri dalla squadra politica della questura di Brescia alle questure e ai commissariati delle province di Verona e di Trento, oltreché ai comandi delle varie stazioni di carabinieri, ha fatto scattare una vasta operazione di ricerca di un'utilitaria che veniva indicata come carica di materiali esplosivi: l'auto ricercata era una «Fiat 500» grigia targata Brescia 145268 (o 195268), ed era stata segnalata in viaggio verso Verona e successivamente verso il Trentino.

Tutte le stazioni dei carabinieri dipendenti dal gruppo di Trento sono state messe in allarme, le pattuglie del pronto intervento sono state dislocate nei punti strategici del traffico, mentre dalla questura analoghe istruzioni venivano impartite alle pattuglie della «Volante» e ai commissariati. Malgrado le ricerche, dell'utilitaria «esplosiva» non è però stata trovata alcuna traccia.

(Italia)

ELICOTTERO CADE: salvo il pilota

Voghera, 12

Un elicottero che stava irrorando i vigneti è precipitato sulle colline di borgo Priolo, nell'Oltrepò pavese. L'apparecchio si è sfasciato al suolo, ma per fortuna l'incidente, dovuto molto probabilmente a un'avaria al motore, non ha avuto gravi conseguenze per il pilota, Giancarlo Mariotti, di 42 anni, abitante a Roma, il quale se l'è cavata con lesioni guaribili in una ventina di giorni.

Il Mariotti, che è stato ricoverato all'ospedale civile di Voghera, si è salvato perché l'elicottero è caduto da un'altezza relativamente bassa: infatti quando ha perso quota si trovava a circa venti metri da terra. L'apparecchio era di proprietà della «Compagnia italiana elicotteri» di Roma e proveniva dal deposito di Vanzaghello, presso Milano.

(Ansa)

L'Espresso
QUESTA SETTIMANA

Terrorismo
Il Sid e i fascisti: tutte le piste nere portano a Roma. In quali uffici?

Magistratura
L'ermellino è un buon roditore: i giudici di Cassazione sono ormai 2500. Quanto lavorano? E quanto guadagnano?

Semiotica
La vita è un segno: chi sono gli uomini che lo sostengono? E perché la loro scienza ha successo?

Fiat
Agnelli innesta la retromarcia: per l'industria automobilistica si apre la stagione degli anni difficili.

Completa l'autostrada fra Salerno e Reggio

Roma, 12

Domani, 13 giugno, sarà aperto al traffico il tratto dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria compreso tra lo svincolo di Lagonegro Nord - Maratea (al km 124,624) e lo svincolo provvisorio (al km 129,161) in provincia di Potenza. Con tale tratto della lunghezza di 4 chilometri e 537 metri — informa un comunicato del ministero dei Lavori Pubblici — si completa l'intero tracciato dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria, della lunghezza complessiva di 443 chilometri e 390 metri, anche se alcuni chilometri possono essere per ora percorsi su una sola sede.

Le caratteristiche tecniche del nuovo tratto sono quelle comuni a tutta l'autostrada: due sedi unidirezionali da 9 metri ciascuna, separate da uno spartitraffico di metri 1,10 al minimo. Pendenza massima 5 per cento.

(Ansa)

CON L'AUSPICIO DEL CARDINALE VICARIO DI ROMA POLETTI

Si profila un «armistizio» fra don Franzoni e gerarchia

Un mese o due per chiarire il rapporto tra fede e politica

Roma, 12

Si profila un armistizio, presumibilmente di uno o due mesi, tra don Franzoni e la gerarchia cattolica. L'ex abate di San Paolo (come egli stesso ha rivelato stasera a tarda ora, al termine di un'assemblea nel corso della quale la sua comunità gli ha consigliato di rispondere «no» all'invito dell'abate dei benedettini confederati di lasciare l'Italia), ha avuto stamani un colloquio con il cardinale vicario di Roma, Ugo Poletti, che, pur caldeggiando il consiglio di un suo allontanamento «volontario» dall'Italia per un anno, gli è apparso favorevole a un'ipotesi più conciliante, sia pure temporanea: don Franzoni potrà avere un periodo di tempo di alcune settimane, forse un mese o due, per chiarire assieme alla «comunità cattolica di San Paolo» il suo rapporto con il vicariato.

In sostanza, Poletti ha detto che il chiarimento riguarda essenzialmente due problemi: il rapporto (di Franzoni e della comunità) con l'istituzione ecclesiale; e il rapporto tra fede e politica. «Ed è questo che mi sembra più preoccupa il vicariato», ha commentato Franzoni. Tale ultimo rapporto riguarda fra l'altro la «scelta di classe» della comunità di San Paolo e la possibilità di militare in gruppi o partiti di sinistra.

Al termine di tale periodo «sperimentale», che potrebbe anche cominciare subito se Franzoni e la comunità l'accettassero, il vicariato darebbe a Franzoni la risposta definitiva; se cioè considerarlo a tutti gli effetti prete della chiesa cattolica di Roma, oppure lasciar corso ad altri procedimenti canonici. Franzoni, comunque, non si è detto sfavorevole neanche all'ipotesi di un processo dottrinale, «purché pubblico e serio», dicendosi disposto ad accettarlo. Egli ha infatti consultato vari teologi e nutre fiducia che gli sia favorevole. «Però — ha aggiunto Franzoni al termine dell'assemblea — il cardinale Poletti non mi ha fatto alcun accenno al processo, non ne abbiamo parlato».

(Ansa)

Stasera l'incarico

Dalla prima pagina

con lo scopo di individuare la possibilità di portare avanti il discorso tra DC e PSI interrotto lunedì scorso.

Anche se l'accordo odierno di Washington sul prezzo dell'oro chiarifica un po' il quadro economico concedendo un maggiore margine di trattativa, questo sarebbe evidentemente il classico «pateracchio» all'italiana poiché non terrebbe conto dei motivi di fondo (più politici che tecnici della crisi). Inoltre un eventuale e alquanto utopistico successo del tentativo lascerebbe inalterato l'attuale quadro di tensione finendo per rendere attuale, sia pure in un più ampio arco di tempo, quel ricorso alle elezioni anticipate che oggi la DC non vede con favore.

Resta da vedere quali siano le «chances» delle altre candidature che la delegazione domani indicherà al Capo dello Stato. Quella di Taviani la si può escludere subito se non altro perché i rilievi critici recentemente formulati da Fanfani sulla situazione dell'ordine pubblico lasciano capire che il ministro dell'interno non avrebbe il pieno appoggio della segreteria del partito. Una presidenza del consiglio Piccoli non trova molto credito non per la mancanza di prestigio del candidato, ma per il complesso gioco di rapporti interni della DC di cui si è già detto.

Diverso è il discorso da fare per la candidatura Moro. L'ex presidente del consiglio è indubbiamente uno dei pochi leaders democristiani che in questo momento ha la possibilità di ricucire la spaccatura con i socialisti. Ed è significativo che Moro, intervenendo oggi nel dibattito in direzione abbia chiesto (senza riuscirvi per l'opposizione di Piccoli e di altri esponenti del partito) che nel comunicato conclusivo dei lavori della direzione fosse esplicitamente menzionata la volontà della DC di tentare la ricostituzione del centrosinistra.

Ma c'è da chiedersi fino a qual punto Moro voglia impegnarsi in una soluzione che, non solo lascerebbe inalterata la situazione del partito in mano a Fanfani, ma lo porterebbe a guidare un governo estremamente difficile e, forse, di breve durata per la impopolarità delle scelte da compiere e per il prevedibile irrigidimento dei sindacati.

Degli altri nomi circolati oggi nelle riunioni democristiane una menzione merita pure quello di Colombo. Lo stesso Fanfani, secondo concordi indiscrezioni, sarebbe favorevole a una soluzione Colombo che appare idonea a sbrogliare alcuni nodi della matassa preparando tempi migliori.

Un governo Colombo potrebbe proporsi come governo d'emergenza, soluzione tecnica, magari con una maggioranza senza l'apporto diretto dei socialisti che non sottoscriverebbero così le scelte più impopolari. Avviata da Colombo — grazie anche ad alcuni aiuti economici internazionali che il suo prestigio all'estero gli consentirebbero — la terapia d'urto per l'economia, potrebbe poi essere una nuova maggioranza a seguire il decorso del male. Ma è chiaro che, per quanto tecnico di prestigio, Colombo è anche un politico non disposto ad andare al macello per togliere le castagne dal fuoco preparando il terreno ad altri.

Questo è stasera il quadro obiettivo della situazione di fronte al quale le molte riunioni, i molti comunicati appaiono sostanzialmente come uno strumentale polverone.

Fanfani aprendo stamattina la riunione della direzione democristiana ha svolto un'ampia relazione con la quale ha innanzitutto ribadito che la responsabilità della crisi è dei socialisti. Il segretario democristiano si è poi richiamato al documento approvato dalla direzione 10 giorni fa per sottolinearne la validità ed attualità delle tesi economiche e cioè della volontà di conciliazione tra la lotta all'inflazione e la difesa dello sviluppo economico, dei redditi, dell'occupazione.

Varie critiche alla segreteria del partito sono state poi mosse nel dibattito da Donat Cattin, Galloni, Bodrato ed altri esponenti della sinistra. Hanno parlato anche Colombo per ribadire le sue tesi economiche e Rumor per sottolineare di aver agito in piena intesa con Fanfani.

Il documento finale, sul quale si sono astenuti (in tutto o in parte) gli esponenti della sinistra, dà mandato alla segreteria e alla delegazione (oltre a Fanfani, Zaccagnini, Piccoli e Bartolomei) di ricercare «i consensi possibili tra le forze democratiche partecipi della maggioranza del gabinetto dimissionario. Come si è detto il documento non si pronuncia in modo tassativo a favore del centrosinistra.

Mentre i democristiani proseguivano le loro discussioni nelle riunioni dei gruppi parlamentari, i socialisti confermavano esplicitamente la loro linea dura. Già stamane, con un'intervista ad un quotidiano milanese, Giolitti ha detto che i socialisti sono stanchi di un ruolo subalterno rispetto alla DC. De Martino, oltre alla polemica dichiarazione fatta nel pomeriggio all'uscita dallo studio del Capo dello Stato, ha tenuto un discorso in Sardegna che appare come una delle più polemiche prese di posizione contro la DC degli ultimi anni.

Mancini, in un'ampia intervista ad un settimanale, ha usato un tono più cauto, ma ha concluso rilevando che «determinati equilibri politici finora considerati immutabili e intoccabili vanno modificati».

Evidentemente il PSI alza il prezzo della partecipazione ad un nuovo governo chiedendo dicasteri chiave come il tesoro o l'interno. Oggi, comunque, i socialisti hanno evitato di sbilanciarsi rilevando che le decisioni del partito dipenderanno da quelle della DC. Anche i socialdemocratici — come confermano ulteriori discorsi odierni di Orlandi ed altri esponenti del partito — evitano di sbilanciarsi, [illegible] sollecitando la rapida soluzione della crisi e una ripresa della collaborazione di centro-sinistra. La direzione e i gruppi parlamentari del PRI hanno, invece, confermato che il partito di La Malfa resta fuori il momento alla finestra [illegible] mettendo solo un appoggio esterno al nuovo governo.

R. F.

Consultazioni

socialisti non può che essere deleteria per la compagine governativa perché «appare incompatibile con una nostra tradizionale e civile convivenza».

Nel pomeriggio Leone ha sentito per primi i socialdemocratici. La delegazione, composta dal segretario Orlandi e dai capigruppi parlamentari Cariglia e Ariosto, si era presentata in precedenza con il presidente del partito Tanassi per concordare le linee del colloquio che poi sono state esposte al Capo dello Stato. Anche Orlandi ha rilasciato una dichiarazione. Dopo aver detto che i socialdemocratici vedono nella crisi «un elemento positivo», perché l'Italia in questo momento ha bisogno di provvedimenti di emergenza, Orlandi ha affermato che la recente riunione del comitato centrale del PSI e la relazione che l'ha preceduta non sono state per noi confortanti.

«Le indicazioni che sono state espresse sono state in gran parte la occasione per una alternativa di sinistra o per un governo di centrosinistra diverso dall'attuale, ma diverso — come lo vorremmo noi, più impegnato sul piano democratico e più impegnato sul piano sociale, ma più riformatore, più commisto all'opposizione, più debole nei fronti delle istanze del partito comunista. Il grande assente ha proseguito Orlandi — è stato il governo di centrosinistra, cioè l'intesa del centrosinistra che noi vorremmo potesse superare lo spirito originario, l'impegno democratico e la necessaria tensione sociale». Infine il segretario del PSDI, senza sbilanciarsi in previsioni per il nuovo governo, ha affermato che «il Paese ha bisogno di guida, ma ha anche bisogno di avere più certezza nella prospettiva democratica».

Dopo i socialdemocratici sono entrati i liberali. La delegazione del PLI era composta dal segretario Bignardi e dai capigruppi Brosio e Giomo. Anche questi hanno sottolineato la gravità della crisi politica attuale, [illegible] di, al termine del colloquio, ha detto che per salvare il Paese occorre una politica [illegible] bale, che è possibile a condizioni: «Occorre una [illegible] scossa democratica di [illegible] omogenee che collochino [illegible] primo piano le loro responsabilità verso la libertà ed il [illegible] nessere di tutto il nostro [illegible] polo contro ogni posizione [illegible] porativistica, autoritaria o [illegible] talitaria; occorre, aldilà [illegible] misure immediate, una [illegible] spettiva di riforme e di [illegible] luppo della nostra economia [illegible] e della nostra società, all'altezza dei nuovi problemi. Il [illegible] urto per l'economia, potrebbe poi essere una nuova maggioranza a seguire il decorso del male. Ma è chiaro che, per quanto tecnico di prestigio, Colombo è anche un politico non disposto ad andare al macello per togliere le castagne dal fuoco preparando il terreno ad altri.

Questo è stasera il quadro obiettivo della situazione di fronte al quale le molte riunioni, i molti comunicati appaiono sostanzialmente come uno strumentale polverone.

Fanfani aprendo stamattina la riunione della direzione democristiana ha svolto un'ampia relazione con la quale ha innanzitutto ribadito che la responsabilità della crisi è dei socialisti. Il segretario democristiano si è poi richiamato al documento approvato dalla direzione 10 giorni fa per sottolinearne la validità ed attualità delle tesi economiche e cioè della volontà di conciliazione tra la lotta all'inflazione e la difesa dello sviluppo economico, dei redditi, dell'occupazione.

Varie critiche alla segreteria del partito sono state poi mosse nel dibattito da Donat Cattin, Galloni, Bodrato ed altri esponenti della sinistra. Hanno parlato anche Colombo per ribadire le sue tesi economiche e Rumor per sottolineare di aver agito in piena intesa con Fanfani.

Il documento finale, sul quale si sono astenuti (in tutto o in parte) gli esponenti della sinistra, dà mandato alla segreteria e alla delegazione (oltre a Fanfani, Zaccagnini, Piccoli e Bartolomei) di ricercare «i consensi possibili tra le forze democratiche partecipi della maggioranza del gabinetto dimissionario. Come si è detto il documento non si pronuncia in modo tassativo a favore del centrosinistra.

Mentre i democristiani proseguivano le loro discussioni nelle riunioni dei gruppi parlamentari, i socialisti confermavano esplicitamente la loro linea dura. Già stamane, con un'intervista ad un quotidiano milanese, Giolitti ha detto che i socialisti sono stanchi di un ruolo subalterno rispetto alla DC. De Martino, oltre alla polemica dichiarazione fatta nel pomeriggio all'uscita dallo studio del Capo dello Stato, ha tenuto un discorso in Sardegna che appare come una delle più polemiche prese di posizione contro la DC degli ultimi anni.

Mancini, in un'ampia intervista ad un settimanale, ha usato un tono più cauto, ma ha concluso rilevando che «determinati equilibri politici finora considerati immutabili e intoccabili vanno modificati».

Evidentemente il PSI alza il prezzo della partecipazione ad un nuovo governo chiedendo dicasteri chiave come il tesoro o l'interno. Oggi, comunque, i socialisti hanno evitato di sbilanciarsi rilevando che le decisioni del partito dipenderanno da quelle della DC. Anche i socialdemocratici — come confermano ulteriori discorsi odierni di Orlandi ed altri esponenti del partito —

Riserve

Non hanno invece subito [illegible] riazioni da oltre un anno [illegible] ultime variazioni erano state [illegible] aumento) le riserve in oro [illegible] esse ammontavano, a fine [illegible] le 1974, a 1.804 miliardi [illegible] milioni. Con il nuovo [illegible] del prezzo dell'oro fra [illegible] centrali, il loro valore potrà [illegible] raggiungere (tassando [illegible] vamente un valore quadruplo di quello attuale) i 7.216 miliardi, garantendo così [illegible] mente — come rilevava [illegible] — la «solvibilità della lira» [illegible] mercati internazionali.

Il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, che è a capo della delegazione italiana [illegible] queste riunioni, non ha commentato oggi la propria soddisfazione [illegible] giornalisti. «Si tratta di un [illegible] ruppo molto vantaggioso per l'Italia», egli ha detto. Nel tempo, il governatore Carli ha ammonito alla prudenza. Ha [illegible] tolineato che l'accordo non [illegible] «Dieci» non equivale affatto [illegible] una liberalizzazione generale [illegible] ta del prezzo dell'oro, ma [illegible] tanto ad uno sblocco condizionato ad eventi predeterminati (prestiti per sanare pagamenti deficitari) e alla volontà [illegible] banche interessate.

Non significa, insomma, che giungono vari esperti, che [illegible] possibilità ora aperta all'[illegible] di quadruplicare in sostanza [illegible] valore delle proprie riserve [illegible] ree, debba necessariamente [illegible] stificare l'abbandono dei [illegible] ri prudenziali ai quali [illegible] politica economica deve [illegible] rarsi per sanare le compatibilità interne della crisi.

Sotto questo profilo, [illegible] sante appare agli osservatori una postilla all'accordo, [illegible] oggi dal Dipartimento del tesoro americano.

«Come nel caso di tutti i [illegible] stiti — dice un "memorandum per la stampa" — si prevede che sia il creditore a fissare il valore della garanzia aurea [illegible] le piano, quindi, non [illegible] plerebbe necessariamente [illegible] lutazione dell'oro in base al prezzo dettato dal mercato».

In tal modo, l'accordo di [illegible] ri, secondo gli esperti, [illegible] tisce da un lato un certo [illegible] gine di manovra ai paesi [illegible] citari, ma da un altro lato [illegible] pedisce loro di fare un uso [illegible] sibilmente «sconsiderato» [illegible] oro di cui dispongono per [illegible] tiplicare i debiti.

VENEZIA O CARA

VEDO di spostare il letto, addossato alla parete di destra, al centro della stanza, in modo che il cavallo di bronzo di Vittorio Emanuele II non mi porti via l'isola di San Giorgio. Insomma desidero, restando a letto, in questa stanzetta di un albergo in Riva degli Schiavoni, dove negli anni Trenta scendeva Eden, godermi lo scorcio più celebre del mondo. Ecco, così può andare: la linea della laguna, quella dell'isola, il cielo, come nei quadri di Canaletto e magari di Guidi. Non manca un po' di foschia, il poetico cattivo veneziano. «Venezia o cara» mormoro mentre cerco la posizione per appisolarmi. «Homenaje a la hora de la siesta».

Omaggio all'ora della siesta, sì! In questi accecanti pomeriggi di ora legale. Poi c'è addirittura una processione di turisti che sta dando la scalata al monumento. Salgono sull'allegoria di Venezia Liberata, sul leone accovacciato ai suoi piedi, per farsi fotografare in posa «spiritosa e disinvolta». A momenti mi pare vogliano entrarmi in camera. Chiudo le imposte che stranamente sono metalliche. Nella penombra la stanza s'è come allargata, sembra più grande. Però i mobili laccati di chiaro, un bianco sporco, finto Settecento veneziano, ora richiamano l'idea della clinica. «Centotrentasei di pressione è bene o male?».

E se facessi qualcosa? Riordino l'idee. Scriverò qualcosa. Le ville del Brenta, la rassegna «Venezia e Bisanzio» vista questa mattina, alla vernice, a Palazzo Ducale nelle sale dell'appartamento del Doge. Ora che mi ricordo, a uno dei finestroni era esposta una bandiera. Ma alla rovescia: il verde a destra. Facile intuire a questo punto cosa avrebbe esclamato mio padre! Lui uso a raccontarmi tutta una serie di aneddoti irredentisti popolati di signore con ombrellini bianchi rossi e verdi sistemate a formare la bandiera lungo le rive di Zara mentre al molo attraccava il piroscafo con una comitiva di giornalisti italiani. Fatterelli culminanti nel grande fondale tricolore che apparve al levarsi del sipario al teatro di Zara quando il 29 ottobre — la torpediniera 55 sarebbe giunta appena il 4 novembre — la popolazione proclamò l'unione della città all'Italia.

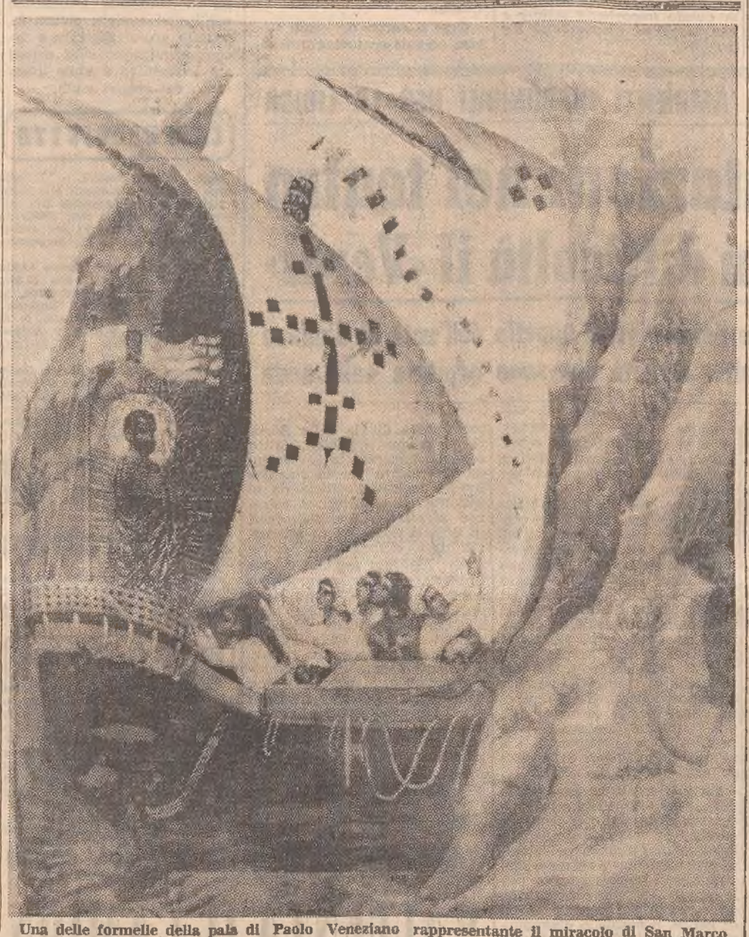
Chissà, forse anche in questo lapsus c'è traccia di quello spirito particolare di Venezia. Infatti il giorno prima, lungo il Brenta, visitando Villa Costanzo, domenica 2 giugno, una simpatica signora mi diceva: «Mi son repubblicana. Intendiamoci: repubblica di San Marco». E nel catalogo della mostra «Venezia e Bisanzio», nel denso saggio introduttivo Sergio Bettini scrive, pur essendo il problema addirittura dia-meralmente opposto al nostro: «...non bisogna mai dimenticare che Venezia è una città, seppure singolare, italiana: ma fu la capitale di un impero che si estendeva per almeno tre quarti in Le-vante...».

Sistemo la macchina per scrivere su una toeletta con un grande specchio (quanti capelli bianchi ho a quarant'anni e passa d'età) e cerco tra i tre o quattro libri un appiglio per cominciare in modo un po' originale l'articolo sulla rassegna «Venezia e Bisanzio» che date le regole della prosa con pretese giornalistiche se non addirittura letterarie non può cominciare semplicemente «Ieri a Venezia, s'è inaugurata la mostra "Venezia e Bisanzio", diciannovesima edizione delle rassegne veneziane d'arte antica...». (Eppure Browning scriveva: «Perché nasca un amore ci vuole l'ora, il luogo e la ragazza»). I testi che ho con me sono guide di Venezia vecchie e nuove: tutto decade... Mi si cita una casa che rende mille fiorini e ne paga 400 di tasse... generale un bene fondiario paga di tasse il terzo del reddito... Dopo aver dirato questo ricco boccone, denti del fisco rodono sul reddito imponibile. Oltre i diritti di successione, di transmissione, di consumo ed altre, oltre l'imposta sui fitti la tassa d'esercizio, c'è una specie d'„income-tax" (leggo traduzione in nota: tassa reddito) come in Inghilterra...». Se non si parlasse di «fiorini» sembrerebbero righe scritte ora, invece è un brano tradotto del «Voyage en Italie» di Hyppolite Taine, che riguarda la Venezia degli ultimi anni di dominazione austriaca, il filosofo e critico francese è a Venezia nel 1864. Leggendo avanti salta subito all'occhio come queste righe si riferiscano a un passato lontano: «In nessuna città d'Italia la vita è così modica per uno straniero», mentre in questo albergo, spesato di tutto, spendo in sola acqua minerale e un po' di vinello sfuso più di quanto mi occorra per campare a Trieste un giorno intero. Leggo avanti: «Tutto decade. La Giudecca che è un porto enorme, non ha quasi più navi, perché il commercio e il traffico si spostano a Trieste...».

No, decisamente è un testo che non mi può servire. Leggiamo il catalogo, ecco una citazione preziosa: «Poco importano il lusso e le dimensioni, l'oro o la nudità, il marmo o il calcare: lo spirito «bizantino» è per noi quella di un luogo dove la libertà è stata messa nella pietra, dove essa si insinua nell'uomo, si cola nella successione dei suoi stati d'animo intanto che egli cammina, si inginocchia, china il capo...». Bello bellissimo ma non è quello che mi occorre: ecco mi pare che i cento e passa pezzi di questa mostra facciano un discorso che va dal realismo dei due mosaici dell'ingresso con la contadina che dà il becchime alle oche e alle galline e il solitario cacciatore di cinghiale, all'astrazione delle tavole a fondo oro, fino allo schema rigido della pittura neoellenica. Poi vorrei mi si spiegasse perché non c'è il dipinto bizantino del Tesoro della nostra cattedrale, San Giusto dipinto su un telo di seta, che pure fu esposto alla Mostra di arte bizantina di Parigi del 1931? In un dipinto su tavola di Paolo Veneziano, una delle quindici formelle di un polittico che riparava la Pala d'Oro di San Marco, c'è il miracolo di Umago: il Santo salva la nave trasportante il suo corpo che minaccia di sfasciarsi contro ad una scogliera dipinta di rosso acceso come un iceberg di corallo. Leggo avanti vedendo di non naufragare tra l'irta scogliera fatta di Kunstwollen, valori tattili, mitogenesi, struttura, prossemica, sistemi semiologici... Perché in quella strana città che si chiama Trieste per avere confuso tra gli amici al caffè il nome di Fiedler — il padre della pura visibilità — con quello di Riegel — l'inventore del Kunstwollen — c'è chi l'ha presa per offesa personale e parla male di me da circa tre anni.

Prima di salire in camera ho fatto incetta di carta nella sala di scrittura dell'albergo ed ora mi accorgo che un foglietto azzurrino è già scritto. Una misteriosa Anne ha scritto in francese una specie di itinerario veneto. Deve essere una ragazza un po' strana come quella della canzone «Anna da dimenticare»: che piange sempre guardando un film e mente male eppure le credi... Questa ragazza (e se fosse una vecchia signora di Digione, una matrona di quelle matrone che ho incontrato poco fa in Riva degli Schiavoni con la coccarda francese appuntata sugli abiti da monache? No, non è possibile: è bionda e sottile e gira in jeans logori e tascapane per bombe al posto della borsetta) ha annotato: Padova visitare il Prato della Valle. A Venezia «le Florian café très chic» ma poi contromisura estrema si ripromette di pranzare al «restaurant étudiant», la mensa universitaria di Ca' Foscari. Segue un comune itinerario turistico ma che si conclude con una buona idea: «monter au campanile au coucher du soleil». Salire sul Campanile di San Marco al tramonto quando Venezia a Occidente s'incendia e si accendono le luci della città, delle cento isole della laguna. Smetto di lottare con l'Oliveti: La stessa materia del mosaico si presta coerentemente ad immagini... Venezia o cara.

Sergio Brossi



Una delle formelle della pala di Paolo Veneziano rappresentante il miracolo di San Marco

ARMAMENTI NAVALI E TRAFFICI MARITTIMI NELLE ORAZIONI DI DEMOSTENE

Suggeriva una prudente e vigile attesa lontana da ogni rischiosa avventura di guerra

Tuttavia egli invitava gli ateniesi a sviluppare una programmata preparazione di uomini e mezzi ponendo in evidenza che il primo passo è che ciascuno faccia spontaneamente il proprio dovere

I

Dopo la guerra del Peloponneso che aveva visto Atene in ginocchio innanzi al militarismo di Sparta, la storia della Grecia diventa confusa, disarticolata dall'influenza dell'intervento straniero. A dieci anni dalla fine di tale guerra con la vittoria navale a Cnido, Conone aveva, è vero, rimesso in discussione tra Sparta e Atene l'egemonia sul mondo ellenico, ma il successo, conseguito con le navi del Barbaro, aveva praticamente legittimato il diritto per l'ingerenza persiana negli affari interni della Grecia. Sicché nel 387 a. C., con la capovolta alleanza che portò la sua flotta sotto il comando del lacedemone Antalcida al blocco del Pireo, fu Artaserse II Mnemone l'arbitro e il garante di una pace che Plutarco definì insulto e tradimento alla Grecia e che Senofonte non senza significato chiamò la «pace del Re».

A seguito della vittoria di Leuttra, Tebe inviò in Persia un'ambasceria per ottenere dal Gran Re il riconoscimento di potenza egemonica dell'Ellade, e Pelopida e Ismenia fecero atto di adorazione al Barbaro, anche se Plutarco prosciolse Ismenia da tale atto vergognoso, attribuendo valore al puerile sotterfugio del tebano, il cui ossequioso inchino era invero servito a raccattare un anello lasciato preventivamente cadere dal dito. Comunque, ottenuto da Artaserse il riconoscimento dei vantaggi conseguiti nella guerra contro Sparta, oltre all'amicizia persiana da perpetuare da padre in figlio, sono ora i Tebani a tentare d'imporre e sfruttare un'altra «pace del Re» e richiedere fra l'altro ad Atene e alla rinnovata confederazione delo-attica il ritiro delle flotte militari dal mare Egeo. Nel 363 Epaminonda corseggia sulla rotta dei rifornimenti granari di Atene, ma l'anno dopo cade al sole della vittoria di Mantinea, dove tramonta definitivamente la potenza di Sparta e ha inizio il contemporaneo precipitoso declino della stessa egemonia tebana. E' questo il momento favorevole di Atene che nel giro di qualche anno riguadagna le posizioni perdute nell'Egeo fino al Bosforo. Ma ecco riaffacciarsi l'intervento persiano nella subornazione della guerra sociale che soffoca l'espansionismo di Atene e restringe a Nord i suoi possedimenti ad alcune isole e ad alcune città della costa tracica. Le vicende interne della Grecia sono tuttavia sotto la stretta sorveglianza del Re e tu non sai se attribuire tale influenza all'oro seduttore del Barbaro o alla torbida forza dei suoi mercenari.

Con tali precedenti politici nel 354 a. C. trovo consistenza la notizia, già serpeggiante sulla scia delle navi provenienti dal Bosforo, di un nuovo tentativo persiano di attaccare l'Attica. Non aveva forse il generale ateniese Carete prestato aiuto ad Artabazo, satrapo di Frigia, in rivolta contro il potere centrale di Artaserse Oco?

Ricordo orgoglioso

Nelle piazze di Atene folle tumultuanti di popolo nell'orgoglioso ricordo di Maratona e Platea, di Salamina e Capo Micale cercano la guerra. Demostene, il patrocinatore ben noto di tante cause civili, sale allora sul bema dell'agorà e si rivolge per la prima volta ai suoi concittadini con l'orazione pubblica «sulle simmorie», con la quale ha inizio la sua carriera politica. E da questo momento la vita del grande oratore delinea la storia stessa della Grecia.

Contro il Persiano Demostene ammonisce di osservare una prudente e vigile attesa, lontana da ogni rischiosa avventura guerresca. «Tutte le guerre — egli osserva — hanno necessariamente bisogno di triere, denari e posizioni fortificate e quegli (Artaserse) è fornito più abbondantemente di noi di tutte queste cose». Tuttavia egli incita gli ateniesi a sviluppare una programmata preparazione di uomini e di mezzi: e mette in evidenza che il primo e il più importante passo per una tale preparazione è che «ciascuno faccia spontaneamente e volentieri il proprio dovere». Così Demostene anticipa di oltre venti secoli il monito che Nelson trasmise agli equipaggi delle navi di S. M. Britannica nell'imminenza della battaglia di Trafalgar: «England espects that every man will do his duty». Ma la parte essenziale dell'orazione tende a modificare l'attuale legge sulla triarchia allo scopo di dare ad Atene una grande armata, per cui si propongono prescrizioni più rigide riguardo alla contribuzione finanziaria dei privati e una adeguata ristrutturazione dei cantieri navali del Pireo. Sono trecento le triere che Demostene chiede di approntare nell'eventualità di una guerra contro i persiani: Temistocle, in previsione dell'attacco del Barbaro, aveva fatto costruire duecento triere con l'argento sottratto al popolo.

Sembra tuttavia più interessante segnalare una non chiara suddivisione delle trecento triere richieste, messa in rilievo dall'orazione. Il programmato ordinamento di Demostene prevedeva la costituzione di venti classi di ottimati, ognuna delle quali doveva rendersi garante della fornitura di quindici triere, di cui «cinque del primo, cinque del secondo e cinque del terzo centinaio». Quando non tradotto letteralmente, con significato peraltro incomprensibile, più in generale il passo è interpretato, inventando triere di primo, secondo e terzo rango con evidente allusione alle navi maggiori della marineria velica del secolo scorso. Una tale spiegazione sembra affatto priva di fondamento, almeno che rango non voglia essere adoperato nel senso più lato di tipo. In effetti Demostene aveva in precedenza accennato alla necessità di disporre, assieme alle trecento triere, di un contingente di cavalleria di mille unità e di un esercito di opliti quanto più grande possibile. Si trattava di un corpo di spedizione che egli indubbiamente prevedeva di spostare per mare sotto la protezione delle navi da guerra e per il quale era quindi necessario approntare convenienti mezzi di trasporto. Con questa premessa è possibile allora immaginare che, delle trecento triere indicate, cento avrebbero dovuto essere armate in guerra, cento servire al trasporto di truppa e cento infine costituire gli ippagogi, le navi, cioè, atte al trasporto della cavalleria. Tucidide (VIII 25) accenna a un trasporto di 2500 opliti su 48 navi, «tra le quali c'erano anche degli oplitagogi (navi, cioè, per trasporto di opliti)»; mentre Senofonte (Hell. I-36) scrive che lo spartano Clearco partì con 15 navi, le quali «più che navi veloci (navi armate in guerra) erano navi atte al trasporto di truppa».

Per la costruzione delle trecento unità il programma di Demostene prevedeva la suddivisione degli arsenali marittimi in dieci aree, una per ogni tribù, ognuna delle quali capace di accogliere trenta bacini di lavoro, vicini quanto più possibile l'uno all'altro. Una più minuta ripartizione di compiti e d'incarichi avrebbe dovuto essere affidata poi ai tassiarchi, i vicari degli strateghi. Senza entrare nei dettagli di applicazione del suo piano, Demostene concludeva con la significativa affermazione che esso avrebbe portato a un migliore coordinamento del lavoro sia delle navi nel loro insieme sia delle singole parti di esse. Col che sembra fondato attribuire all'ateniese la prima idea della lavorazione in serie, accertata poi nei cantieri navali di Roma all'epoca delle guerre puniche.

La minaccia persiana si dileguò tuttavia nei vani tentativi condotti da Artaserse Oco per soggiogare l'Egitto, alla cui resistenza non risultò estraneo il clandestino appoggio di uomini e mezzi greci. Ma intanto dal Nord aveva cominciato a stormire il vento della tempesta macedone.

Con i primi colpi di mano Filippo s'era impossessato delle città sulla costa settentrionale dell'Egeo che una ventina d'anni prima il padre Aminta aveva ottenuto dall'alleanza con Sparta nella guerra contro la confederazione di Olinto. Poi nel 352 Filippo avanzò in Tessaglia ed estese la sua influenza sulla Magnesia fino al Golfo di Pegase: allora finalmente Atene intervenne con un presidio precauzionale disposto alle Termopili, la chiave della Grecia, per bloccargli ogni ulteriore spinta verso il Sud.

Ruolo importante

Se all'inizio la sorpresa può aver giocato un ruolo importante nella fortuna del Macedone, senza dubbio errori di valutazione dall'altra parte sono alla base dei suoi successi susseguenti. Può darsi che Atene, potenza marittima incontestata, pur se in parte sfinita dalla guerra sociale, abbia valutato il peso delle sue forze navali, in caso di conflitto, oltre il valore concesso dall'esistenza di frontiere terrestri con la Macedonia. E' molto più probabile però che nei confronti di Filippo il più grande errore di valutazione di Atene fu quello di confonderlo all'inizio con uno dei soliti tiranni, la cui vita, come una meteora, aveva fugacemente illuminato la politica di tante oscure città di provincia. Ancora nel 351 nell'orazione «della libertà dei Rodianis, orazione che è posteriore alla prima filippica, Demostene ha motivo di osservare (XV-24) «Io noto che alcuni di voi (o ateniesi), da una parte fanno spesso poco conto di Filippo come veramente degno di niente, (mentre) dall'altra temono il Re come terribile nemico a quelli che gli si schierano contro». Dirà ancora Demostene nell'orazione «de coronas (XVIII-58): «di certo nessuno avrebbe osato affermare che ad un uomo allevato a Pella, contrada allora vivacchiante oscura e miserabile, sarebbe toccato di aprire l'animo a così grande audacia da agognare alla signoria sugli ellenì...».

Ma ora che le armate macedoni bivaccano innanzi al passo delle Termopili, Demostene pronunzia la sua prima filippica, grido appassionato e d'amore per la libertà della Grecia: siamo agli inizi dell'anno 351. Egli denunzia il corseggiare di Filippo per il mare Egeo con i colpi di mano nell'isola di Lemno e di Imbro, con la cattura presso la vicina Gerasto di navi cariche d'ogni bene e, per ultimo, con l'impudente sbarco a Maratona e l'indebita appropriazione della «Paralos», la triera sacra dello Stato. Il ricordo degli insulti del Macedone vuole, nell'intenzione dell'oratore, oltre che far scattare la molla del sopito amor proprio greco, prospettare soprattutto al popolo l'immanente pericolo alla navigazione sulle rotte dei suoi rifornimenti alimentari.

Antonio Servello

(continua)

MUSICA · LETTERE · ARTI · SCIENZE

L'AFFARE «SALISBURGO»

Non è un giallo ma una semplice constatazione. Da mezzo secolo qualsiasi iniziativa venga presa a Salisburgo si trasforma in un affare. Segno che «il cuore d'Europa» — come Hofmannsthal definì la città del Salzach nel suo famoso «Primo invito al festival di Salisburgo» (1919) — è sempre in perfetta sintonia con le pulsazioni del mercato finanziario. Ciò vuol dire che a Salisburgo tutto «va», cioè riesce, ha successo. E' ancora recente l'eco dell'entusiasmo con il quale è stata salutata la «Settimana italiana», organizzata dall'ICE. E quell'entusiasmo ha indotto alcuni operatori e numerosi ristoranti a pensare di promuoverne un'altra, in proprio, per il prossimo ottobre.

Indubbiamente in una città quasi trasformata dall'influenza dell'architettura italiana, attraverso il binomio Palladio-Scamozzi in un palcoscenico (che sembrava soltanto attendere la collaborazione di Hugo von Hofmannsthal, di Max Reinhardt e di Richard Strauss e l'«aggiornamento» di Clemens Holzmeister) è evidente che lo spettacolo rappresenti sempre il migliore affare, specialmente quando si ha la possibilità di sfruttare un musicista come Mozart senza dovergli versare un solo scellino a titolo di diritti d'autore. E' stato Mac, uno dei più brillanti disegnatori umoristi viennesi, a evidenziare nel 1958 questo particolare con una deliziosa vignetta in cui era raffigurato un angelo che veniva a reclamare i diritti d'autore di Mozart mettendo in grave imbarazzo gli amministratori del festival.

Quella vignetta e soprattutto quell'angelo non sono stati più dimenticati sulle rive del Salzach, anche se Mozart continua a portare moneta pregiata nelle casse del festival.

Dire, però, che Mozart sostenga da solo tutto il peso della manifestazione è inesatto. D'altra parte non c'è che l'imbarazzo della scelta, dato che, come si è detto, qualsiasi spettacolo, tranne rarissime eccezioni, è destinato a incontrare un esito felice, almeno finanziariamente. Basti pensare che a Salisburgo diviene un affare perfino la messinscena della «Rappresentazione di anima e corpo» di Emilio de' Cavalieri o — come è avvenuto in occasione della recente «Settimana italiana» — la esecuzione nel Duomo della grande «Messa» di Antonio Salieri per orchestra e coro.

Ovviamente sto scherzando, ché altrimenti da più parti mi verrebbe il suggerimento d'inserire ben altri titoli. Non fu un «affare» per Toscanini nel 1938 che dovette sobbarcarsi la spesa di due telegrammi per disdire il suo impegno; motivo della disdetta: l'occupazione nazista (fu sostituito da Vittorio Gui). Lo era stato però nelle estati del 1934, del 1935, del 1936 e del 1937. Il primo anno Toscanini diresse tre concerti, e precisamente il sesto, il settimo e l'ottavo. Egli «debuttò» a Salisburgo il 22 agosto 1934. Nel 1935, oltre a tre concerti (il quinto, l'ottavo e il decimo), fu sul podio per dirigere il «Fidelio» di Beethoven e il «Falstaff» di Verdi. L'anno seguente ancora due concerti (il quarto e il nono) e nuovamente «Falstaff» e «Fidelio», mentre la novità fu rappresentata da «I maestri cantori di Norimberga». Tutte e tre queste opere furono ripresentate nel 1937 e in più «Il flauto magico» di Mozart. Inoltre Toscanini nell'estate di quell'anno diresse il quinto, il settimo e il nono concerto.

E' di questi giorni la notizia che in occasione del festival pasquale del prossimo anno Karajan dirigerà nuovamente «I maestri cantori» per due sere (23 e 30 marzo) e la «Bohème» tre volte (22, 26 e 29 marzo). Alle due opere faranno corona quattro concerti. Si parla anche di un ciclo di musiche di Brahms che lo stesso Karajan dovrebbe presentare per la Pentecoste del 1975.

Tuttavia, anche se Salisburgo non disdegna esperienze nuove e se esse registrano sempre — o quasi sempre — buoni incassi, la solidità finanziaria del festival è ancora rappresentata dall'inesauribile capitale mozartiano. E fin quando un alato esattore non verrà dall'al di là a reclamare i diritti d'autore di Mozart per le infinite messinscene di «Don Giovanni» e di «Così fan tutte» delle «Nozze di Figaro» e del «Ratto del Serraglio», del «Flauto magico» e anche di «Bastien e Bastienne» — senza parlare delle innumerevoli esecuzioni di musiche sinfoniche — agli amministratori andrà sempre bene. Per quanto poteva riguardarlo Lorenzo da Ponte ci ha messo ormai una pietra sopra. Librettista e compositore sono perfettamente d'accordo: Salisburgo è ancora un grosso affare, anche se non per loro.

Dino Satolli



«Chiedo scusa, sono venuto a ritirare i diritti d'autore del signor Mozart» (Mac, 1958)

Mostre d'arte

FURLAN

Alla galleria «L'Obiò» — la galleria d'arte di Ronchi dei Legionari, diretta da Lino Zamar — espone il pittore Pino Furlan. L'artista presenta una trentina di tempere su carta: opere che, in gran parte, stanno tra il disegno colorato e la pittura; più vicine a quello che a questa.

Come già altre volte avemmo occasione di dire, il Furlan è un artista raro: schivo all'estremo; opera dal '50 circa — lo conoscemmo ai suoi inizi —, ma espone poco, a distanza anche di lunghi anni, e sempre con discrezione, tenendosi, per quanto può, nell'ombra. Per quel che sappiamo, l'ultima personale di questo pittore silenzioso risale al novembre del '72, e fu tenuta a Monfalcone, al Circolo culturale «Il Punto». Notavamo allora come, dopo un decennio e forse più, il pittore fosse rimasto fedele a se stesso, come immutata fosse rimasta la sua intima, inconfondibile essenza. Le immagini che allora esponeva già non erano più quelle di un tempo: muovendo dalla figura egli era giunto — certo dopo lunghe, meditate prove — ai modi obliqui dell'astrazione; per altro, in lui, sempre era riconoscibile quel suo particolare «quid» poetico: un che di inquieto e di oscuro insieme.

Questa così sottile essenza poetica è bene avvertibile anche nelle opere oggi esposte, e soprattutto è avvertibile nel segno che — come già sopra si è detto — prevale qui sul colore. E' un segno, certo, non calligrafico; impulsivo talvolta, ma non casuale, è tutto guizzi, ghirigori, spirali, e affiora da spazi illimitati bianchi o campiti di colori tenui, indefinibili. E' un segno che a volte pare muoversi, rapido o lento, in umide ombre intrise di dorata luce crepuscolare. Segno e colore compongono immagini varie; alcune sono di piana lettura: vi si vedono tracce di volti, di uccelli, di fiori; le altre, le più recenti, crediamo — che più c'interessano — sono forse astrazioni di forme della natura: immagini che, certo, appaiono aperte a interpretazioni molteplici; ma non diremmo che importi tentare di decifrarle; importa invece quella grafia che le informa: quel segno che affiora dai fondi; perché è là che «vediamo» l'artista, è là che egli esprime veramente se stesso, che si mostra com'è: uomo umbratile, sensitivo, inquieto.

B. Pu.

TOLOMEO

Carla Tolomeo alla Torbandena di Trieste. E' un poco triestina. Nata in Piemonte, è passata di qua prima di puntare a Roma, a Milano, e torna fra noi munita di credenziali formidabili: Raffaele Carrieri, Gianni Testori, Carlo Sgorlon, Mario Verdone, Valerio Zurlini, Davide Lajolo, Giuseppe Zigaina... Fra letterati, registi, pittori, il critico — Marco Valsecchi — deve mettercela tutta per non sfigurare: «E' il momento in cui la pittrice avverte un certo risvolto freddo, un taglio inquieto che si insinua e percorre la densità vegetale. E' una sorta di apprendimento in mezzo alla festa». Sennonché la festa di per sé non è mica delle più allegre: è il ballo di Salomè con la testa mozza del Battista a cui la Tolomeo dedicò molti dei suoi quadri. Un lucido incantesimo nell'allucinazione. E vien fatto di pensare a Buzzati. Quando l'orribile sogno surrealista s'è accomodato in una semplice volpe liberty, unico superbo ornamento della bella donna ritrattata, la Tolomeo torna alla densità vegetale. I gruppi di figure si specchiano nei fasci d'erbe, nei rapidi trapassi dal bianco al nero, dalla terra alle acque e al cielo del naturalismo astratto. In questi ultimi anni, i pittori di strada ne hanno percorso tanta ma tanta, che a ritarla c'è da smarrirsi. Carla Tolomeo non si scompone. Sa che il destino è dalla sua, è per il frivolo efficientismo è per la cinica tenerezza delle donne.

FUSCO MILIA

Claudio Fusco e Giorgio Milia all'Hotel Obelisco di Opicina. Motivo della mostra è la presentazione e l'esposizione di una cartella di incisioni edita in cinquanta esemplari. Dir cartella è dir poco: è una cassa lignea munita di chiusura metallica a cerniera che contiene dodici grandi lastre di rame, equamente divise fra i due artisti. Milia vi ha inciso le figure grottesche dei suonatori, dei vecchi sposi, degli ufficiali ottocenteschi. Fusco insegue i rapidi percorsi dei circuiti elettrici, i labirinti delle planimetrie di megalopoli, le viscere di complicati impianti chimici. Ma la mostra non è tutta qui. Procedendo all'interno, in singolare contrasto con il purismo modernista degli ambienti arredati da Gae Aulenti, incontriamo costruzioni ancor più complesse. Milia, ad esempio, parte dal quadro coi suonatori ottocenteschi, sottopone una tromba vera, racchiude il tutto in una teca, sormonta il quadro con un'insegna metallica d'una vecchia banda. Fusco realizza in modellino, usando il metallo lucente rigidamente squadrato, le sue città ideali, le composizioni di prismi illuministici che si incontrano e si scontrano. Nel cuore della metropoli, il microcosmo che la alimenta: la lastra di rame che reca impresso in nero un circuito elettrico ministurizzato. Torniamo a Milia ed incontriamo la grande scultura astratta parietale che alterna, in movimenti circolari e arcuati, lastre di rame ossidate di verde o dorate, raccolte in un suggestivo effetto. Concludiamo con Fusco: dietro alla suggestione c'è il significato ultimo e più inquietante: un grumo bianco che sembra un cervello dissanguato.

SCALCHI

Emanuele Scalchi alla Galleria Santa Maria Maggiore di Trieste. Sono incisioni su lastre di metallo che raffigurano scorci di Città vecchia. La nitida minuziosità del disegno in piccole dimensioni e la preziosità dorata del quadro e dei solchi riflettenti cancellano il sapore fatiscente del vero. Scalchi — ci informa Sergio Molesi — lavora i metalli per farne targhe, coppe, pannelli decorativi. Codesti capricci o nugae ne riconfermano l'accanimento professionale (antidoto alla pittura, facile medium di messaggi intellettualistici e piccolo-borghesi, osserva giustamente Molesi) e, in una, l'amore per il ricordo preciso e documentato: la Pescheria, Via delle Scuole, Via della Cattedrale, la Chiesa del Rosario e qualche puntata lontana: Muggia e Cittanova. C'è anche un Crocifisso in altorilievo di dignitosissima fattura.

I. N.

Libri ricevuti

Tullio Pericoli, Emanuele Pirella: *Identikit di illustri conosciuti* (Milano Libri Edizioni, Milano; pagg. 124; lire 3.000).

Piero Magi - Alberto Fremura: *Urge Diluvio, Stop* (Edizioni Bonechi, Firenze; pagg. 203; lire 2.800).

Dicono che la satira politica non sia un genere molto prosperoso, in Italia. Eppure negli ultimi tempi qualcosa s'è visto; come al solito, tutto sta a incominciare (non diceva forse, il Poeta, «epoca favilla gran fiamma seconda»?), tanto che adesso le opere che prendono a bersaglio le nostre istituzioni meno progressiste attraverso il segno o la prosa o entrambi si moltiplicano.

Già da qualche mese è in libreria, per esempio, «Identikit di illustri conosciuti», frutto della collaborazione di Tullio Pericoli e Emanuele Pirella. La collaborazione del poeta con il disegnatore è nata su «Linus»: il presente libro ne fa un po' il bilancio. Fa anche molte altre cose: mette cioè alla berlina — senza pietà, con divertimento ma anche con qualche rancore — i personaggi chiave della nostra attualità sociale. Guardando il «signor padrone» o il «nostro signor direttore» di Pericoli e Pirella e leggendo ciò che essi dicono e pensano, si può anche ridere, ma si è soprattutto spinti a riflettere, a confrontare, a verificare. In fondo sono operazioni penose, che convergono verso un risultato non precisamente ottimistico.

Sempre sul piano della contestazione — sia pure partendo da presupposti diversi — siamo con «Urge Diluvio. Stop.» di Piero Magi e Alberto Fremura. Ancora una silloge di pezzi a quattro mani, due appartenenti a un giornalista, due a un grafico. Lo spirito polemico dell'opera aggredisce il lettore non, come si usa dire, fin dalle prime pagine: addirittura fin dalla copertina, su cui è riportato un telegramma che dice: «Esaminati ultimi cinque anni cronaca mondiale et constatata demenziale gestione cultura, economia, politica et vita umana, preghiera Vostra Onnipotenza Divina accogliere nostro accorato appello: Urge Diluvio. Stop». Abbiamo riportato il testo intero perché ci sembra che da esso s'intuisca ciò che segue all'interno: storia e cronaca passate al setaccio, dal 1969 ad oggi. Ovvio che ci sia di tutto un po'. C'è quindi anche la politica.

Il che, sottolinelamo in ultimo, è di per sé un fatto positivo; anche se le conclusioni che si possono trarre da questi due diversi modi di esaminare una medesima realtà sono poco incoraggianti. Finché esiste la possibilità di fare la satira, esiste anche quella di sanare, un giorno o l'altro, le crisi e i problemi che l'hanno suscitata.

o

Compendio statistico italiano (Istituto Centrale di Statistica, Roma; edizione 1973, pagg. 410, L. 1600).

Tra le importanti pubblicazioni annuali dell'ISTAT, «Compendio statistico italiano» è senza dubbio una delle più interessanti. In questo volume sono riportati i più recenti e significativi dati concernenti i principali fenomeni demografici, economici e sociali del nostro Paese.

Rispetto alla precedente, nell'edizione del '73 di questo compendio sono state aggiunte nuove tavole in cui figurano i principali dati dei censimenti 1971 riguardanti la produzione, l'industria e il commercio, nonché alcune notizie in materia di diritto familiare.

Tutti questi dati sono sintetizzati in semplici tavole numeriche di facile lettura ed attraverso appropriate note illustrative e rappresentazioni grafiche.

Questo «Compendio» fornisce inoltre un quadro panoramico della corrispondente situazione negli altri paesi del mondo.

«Compendio statistico italiano», rilegato in tela con scritta in oro può essere richiesto direttamente all'Istituto Centrale di Statistica (via Cesare Balbo 16, Roma).

G. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L CONVEGNO NEL CAPOLUOGO LOMBARDO

Da Milano lo sprone a rilanciare il porto

L'intera area padana confida su Trieste per riguadagnare traffici nel dopo Suez

Per la sua posizione geografica il porto di Trieste riveste una funzione particolare quale punto di scambio e di collegamento tra i paesi del Mediterraneo e quelli dell'Est europeo; si può quindi affermare che esso rappresenta una proposta valida e ricca di sviluppi non solo per gli scambi commerciali ma anche sotto i più vari aspetti del vivere civile. Lo ha affermato il presidente della Provincia di Milano, Mario Bassani, nel suo intervento al convegno sul tema «L'area padana e il porto di Trieste nella disputa Mediterraneo - Nord Europa per il dopo Suez», tenutosi ieri nel capoluogo lombardo.

La manifestazione, di indubbio interesse, era organizzata da quell'Associazione Friuli - Venezia Giulia e dal comitato per lo studio e lo sviluppo dei traffici e del porto di Trieste, e vi hanno partecipato uomini politici, personalità del mondo economico e mercantile, rappresentanti di enti e associazioni; tra gli altri, erano presenti l'on. Belci, i sindaci di Milano e di Trieste, Aniasi e Spaccini, il presidente della nostra amministrazione provinciale, Zanetti, e il presidente dell'Ente autonomo del porto, Tonutti.

Il convegno ha esaminato in sostanza le vie e le possibilità che hanno l'Alto Adriatico e la Valle padana di inserirsi nella battaglia economica tra Mediterraneo e Nord Europa per accaparrarsi le linee di traffico dell'Oriente, dopo la riapertura del Canale di Suez. E' stato detto, in definitiva, che da Suez le rotte marittime non portano soltanto ai nostri scali ma anche a quelli di Marsiglia-Foss e, attraverso gli stretti, a quello di Costanza. Se si vuole che la riapertura del canale rappresenti un fatto positivo per i nostri porti e contribuisca a restituire alla Valle padana la sua storica funzione di crocevia europeo, è necessario operare in modo da ricostituire una prospettiva di sviluppo del territorio, secondo linee continue che coinvolgano forze economiche e territoriali della Valle padana e del sistema dei porti liguri, raccordandosi poi a Est e Ovest, sulle bocche del Rodano e del Danubio, con i circuiti europei.

Sono, queste, le considerazioni del presidente la giunta regionale lombarda, Piero Bassetti, il quale, prospettando la necessità di operare in modo da coinvolgere in un unico contesto le forze economiche dalle bocche del Rodano al Danubio, ha accennato altresì anche a un'altra prospettiva, integrativa della prima che — ha detto — è valida per i trasporti di massa. Questa seconda possibilità, che interessa i trasporti rapidi di merci più costose, contempla l'organizzazione di una serie di transiti ferroviari attraverso le Alpi.

A sua volta l'on. Belci ha affrontato in particolare i problemi dei rapporti tra politica estera e politica portuale, con diretto riferimento agli interessi del nostro scalo, che — ha affermato — potrà riacquistare il ruolo che storicamente gli compete nella misura in cui il governo nazionale saprà realizzare un'efficace politica di commercio estero con i paesi dell'Est nel quadro della dimensione europea di cui l'area padana è componente essenziale. Esposte dal vicepresidente della giunta regionale De Carli, le iniziative che l'ente ha realizzato e ha in programma per sostenere il rilancio del porto di Trieste, Gianio Parisi, contitolare dell'omonima società di spedizioni internazionali, ha manifestato la piena disponibilità degli operatori triestini i quali, da un superamento dell'attuale situazione di crisi, si attendono il rilancio economico e mercantile della città.

Infine, nelle assicurazioni di colui che ha la maggiore responsabilità dell'attività portuale — il presidente Tonutti — lo scalo triestino, nella coscienza delle nuove prospettive che la riapertura del canale di Suez presenta, «si sta preparando, attraverso un'indonea politica di investimenti per il rinnovo delle strutture, ad affrontare in piena concorrenzialità la competizione con gli altri porti europei».

Sull'Università intervento del PLI

Si è riunito ieri il Gruppo liberale al Comune per valutare la prossima attività consiliare ed in tale quadro i liberali hanno deciso di provocare al più presto, in tutti i casi entro il mese di giugno — come già richiesto dal dott. Zimolo nell'ultima riunione dei capigruppo — un'apposita riunione del Consiglio comunale sul problema dell'Università.

La Regione affronterà infatti tale tema il 9 luglio, ed è quindi di necessario — rileva il PLI — che Trieste faccia sentire preliminarmente la proprie istanze, difendendo l'unicità della sede universitaria e la funzione regionale dell'Università di Trieste. Secondo i liberali si rende quanto mai opportuna, con riferimento alle precise indicazioni contenute nella lettera del Ministro Malfatti alla Regione Friuli - Venezia Giulia, la richiesta della costituzione di due nuove facoltà: quella statistico-attuariale, per la quale già esistono concrete garanzie preliminari, e quella di agraria, sulla base delle esigenze socio-economiche della Regione.

Oggi nelle vie la processione del Corpus Domini

L'Eucaristia, sacrificio e sacramento, si configura con la tradizionale festività del Corpus Domini, che si celebra oggi con la consueta solennità. Una festa fatta di adorazione corale, di preghiere e di canti, lungo le vie della città nelle quali si svolge la nostra vita quotidiana, intessuta di ansie e di miserie, lotte ed egoismi, davanti alle case che ci accolgono con il nostro riposo e la vita di famiglia, agli stabilimenti del nostro lavoro, alle navi dei nostri viaggi e commerci. Perchè le poche vie rappresentano tutta la città. Ed è attraverso queste strade — quelle stesse di sempre, ormai entrate nella tradizione — che si snoderà oggi pomeriggio la grande processione, assieme al pastore della diocesi, un tutt'uno con i suoi fedeli.

La processione avrà inizio alle 17.15 in piazza Sant'Antonio; i bambini, i giovani e le loro famiglie si ritroveranno in via Paganini e in via della Zonta, gli adulti in via XXX Ottobre, mentre il gruppo dei neo comunicati si unirà al corteo religioso in via Ponchielli. La processione si concluderà a S. Giusto, dove l'arcivescovo mons. Santin pronuncerà l'omelia, rivolgendo la sua paterna parola ai fedeli di tutta la diocesi.

MOMENTO MOLTO DELICATO NELL'EVOLUZIONE DEI PREZZI

Arginati i rincari dalla carne in franchigia

Concreti, nell'attuale congiuntura, i benefici tratti nel particolare regime delle importazioni triestine

Sospesa la serrata dei macellai per lunedì prossimo, resta ora da vedere se, assieme alle altre carni, potrà esser posta in vendita pure quella bovina. E', questo, l'interrogativo che è lecito porsi dopo la decisione della federazione nazionale di categoria (presa a seguito della caduta del governo, in quanto una volta di più non esiste l'interlocutore diretto), ma a seguito soprattutto delle dichiarazioni rese dal presidente nazionale dei macellai, Giulietti: egli, infatti, ha detto tra l'altro che se i prezzi dei rispettivi mercati all'ingrosso di rifornimento dovessero aver raggiunto livelli tali da superare quelli del luglio dello scorso anno, allora i consociati verrebbero consigliati di sospendere, dalla prossima settimana, gli acquisti di carne bovina.

Ecco, dunque, che la consueta relazione mensile del comando vigili urbani viene ad acquistare ancora maggior interesse e attualità proprio a seguito di questi fatti nuovi, nel corso dell'esame sull'andamento dei prezzi riferito a maggio: un mese dalle conclusioni sfavorevoli a causa dei molteplici rincari registrati su vari generi di prima necessità, come i formaggi, i legumi, il caffè, i surrogati, i salumi, nonché per la carenza dello zucchero.

Per quanto riguarda lo specifico settore delle carni bovine, si apprende che il mercato nazionale ha registrato un certo rincaro conseguente all'aumento della domanda dovuta ai recenti provvedimenti restrittivi in materia di importazioni; l'obbligo del deposito bancario infruttifero, per sei mesi, di un importo pari alla metà del valore della merce da importare, ha avuto comunque in sede locale, almeno per il momento, scarsa ripercussione anche perché si spera in una prossima modifica o attenuazione del provvedimento, ritenuto troppo oneroso (immobilizzo di capitali); e, più recentemente, si sono avute nuove disposizioni, che riducono del 25 per cento il deposito bancario sulle importazioni.

Frattanto si è fatto un maggior ricorso alle licenze d'importazione sul conto autonomo, che in maggio sono ascese a 24, rispetto alle 18 di aprile. Questo numero veramente eccezionale, corrispondente a 4.670 quintali di carni importate in esenzione doganale, ha permesso il mantenimento dei prezzi, al dettaglio, sui livelli precedenti, ciò che altrimenti non sarebbe potuto avvenire, tenuto conto delle quotazioni nazionali più alte. La carne di vitello, intanto, nonostante il blocco dei prezzi, ha segnato degli aumenti all'origine e all'ingrosso di circa 200 lire il chilogrammo, il rincaro, riversato in parte sui rivenditori, ha provocato in alcuni una rinuncia d'acquisto e anche rifiuti di forniture dai grossisti.

Un fenomeno che richiama sotto certi aspetti il periodo bellico (un salto all'indietro, quindi, di oltre trent'anni) è quello degli allevamenti in casa... Prendiamo il coniglio, ad esempio: la sua richiesta da parte dei rivenditori è stata piuttosto limitata a causa del costo elevato che attualmente raggiunge la 1.560 lire all'ingrosso. Per ovviare in qualche modo a questi aumenti e alla carenza di alcuni tipi di carne sul mercato nazionale, da più parti viene suggerita la costituzione di allevamenti casalinghi su vasta scala, che potrebbero determinare una diminuzione della richiesta e di riflesso dei prezzi di vendita.

Il mercato dell'olio di oliva, che ha registrato nell'ultima campagna un aumento di produzione ed è molto spesso integrato da importazioni spagnole e tunisine, va suddiviso in due categorie: quella sottoposta al blocco dei prezzi (oliva), e quella senza vincoli (oli vergini). Per la prima si lamenta ancora la scarsità di forniture (che avvengono talvolta a determinate condizioni, attribuita fra le altre cause al blocco e alla mancanza di contenitori (bottiglie); per la seconda, invece, permane la buona disponibilità del prodotto, in relazione al minor consumo determinato dall'aumento dei prezzi che, nell'arco di un anno, sono quasi raddoppiati.

Il prezzo dei salumi — e in particolare della mortadella, del prosciutto crudo e dell'ossocollo — ha fatto rilevare, contrariamente alle previsioni, un aumento all'ingrosso di 60 — rispettivamente di 80 e 120 lire il chilogrammo — causa i rincari della materia prima, soggetta alle restrizioni del 2 maggio, essendo importata in buona parte dall'estero. Nel settore dei formaggi si sono avute le prime ripercussioni degli aumenti del latte: maggiorazioni sono state registrate infatti (da 50 a 150 lire il chilo) per vari tipi di formaggio.

Il costo del caffè crudo ha subito un aumento di 50-100 lire il chilo praticato dagli importatori per sopperire ai recenti aggravi dei depositi bancari; le ripercussioni al dettaglio sono ancora limitate.

Situazione piuttosto precaria per lo zucchero, in quanto le forniture non sono riuscite a soddisfare il fabbisogno locale; si sono avute anche importazioni dall'Austria, il cui costo però è risultato superiore a quello di vendita (calmierato). Si auspicano pertanto un miglioramento in questo importante settore e una maggiore disponibilità del prodotto.

Edicole chiuse nel pomeriggio

Il sindacato Cisl-Giornalai comunica che oggi, festività del Corpus Domini, le edicole e rivendite di giornali resteranno chiuse nel pomeriggio.

OGGI L'AUSTERA CELEBRAZIONE

Il Corpo dei vigili compie centoventi anni

Messi in evidenza dai numerosi encomi esemplari atti di civismo e abnegazione

Anche i vigili hanno un cuore: è quello che si scopre scorrendo le menzioni d'onore conferite nell'ultima annata, per particolari e rischiose operazioni di servizio, ai vigili urbani di Trieste. Da dietro lo stereotipo del repressore, tutt'uno con fischio e blocchetto delle contravvenzioni, si profila allora a tutto tondo quella del supervisore insostituibile, al quale sono direttamente legati tanti aspetti della vita cittadina. E si comprende come salvataggi, soccorsi in casi d'incendio, fermi di rei, assistenza a pedoni e automobilisti siano soltanto i risvolti più appariscenti di un prezioso lavoro, continuo, oscuro e spesso ingrato, che viene di regola, nella memoria comune, coperto dal bruciante ricordo di qualche multa, magari di quelle sacrosante.

Oggi il corpo dei vigili urbani compie centovent'anni di vita. La ricorrenza sarà celebrata con una messa, officiata da mons. Bottizer alle 8.30 nella cappella del Seminario, e con la deposizione di corone d'alloro al monumento ai caduti di San Giusto, al cimitero di Servola e nella caserma di via Madonna del Mare, in ricordo dei vigili Antonio Cergol e Angelo Cattaruzza, caduti nell'adempimento del dovere. Mazzi di fiori saranno deposti anche sulle tombe dell'ass. Romano e del col. Olivieri, comandante del corpo dal 1934 al 1961. Verranno poi distribuite le lettere di apprezzamento ai vigili distintisi nel corso dell'anno passato, che appunto mettono in luce il fattore umano, in un settore interessato oggi dalle più avanzate tecnologie: lo hanno dimostrato, del resto, anche i guasti al computer semaforico verificatisi qualche giorno fa, quando grossi ingorghi e inconvenienti sono stati evitati dal tempestivo e abile intervento dei singoli vigili.

CALENDARIETTO

Oggi: Corpus Domini — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.55.

Ieri temperatura massima 21,6, minima 12,3; pressione mb. 1009,5 in diminuzione; umidità 27 per cento; vento kmh 17 da N.N.E.; temperatura del mare 18,3.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Godina - All'Igea, via Ginnastica, 6; de Leitenburg, piazza S. Giovanni, 5; A. Barbo, piazza Garibaldi, 5; Al S. Andrea, piazza Venezia, 2; All'Alabarda, via dell'Istria, 7; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero, 2.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): A. Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Chiari-Crotti, via Tor San Piero 2, tel. 421040; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Al Sant'Andrea, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

STATO CIVILE

MORTI: Terbon in Boschetti Maria, anni 79; de Domazettovich Bruno, 66; Pozar ved. Orsi Olga, 66; Pohlen ved. Puzzer Antonia, 83; Biasone Alessandro, 61; Bolsi Antonio, 73; Battilana Giulio, 78; Cesar Giuseppe, 65; Aiprinct Andrea, 59; Michelich ved. Laconi Maria, 79; Dougan ved. Barovina Maria, 77; Benussi Domenico, 70.

SOLO META' DEGLI AMBIENTI DISPONIBILI PER LA LIRICA

Le coabitazioni nel teatro mettono in difficoltà il «Verdi»

Vivace contestazione dei coristi e appello dell'ente al Sindaco nei confronti delle altre attività che sono ospitate nella sede

I rapporti fra il Teatro Verdi e il Comune sono giunti a un punto di rottura sul problema, da tempo irrisolto, della disponibilità di locali adatti per lo svolgimento delle attività del teatro stesso, il quale è in grado di fruire soltanto per metà della propria sede.

La vertenza è scoppiata fra i coristi, i quali lamentano da tempo (risale a due anni fa il primo incontro di una loro rappresentanza con il sindaco Spaccini sullo specifico problema) lo stato di disagio in cui sono costretti a eseguire le prove, in una saletta male areata (dotata di un'unica finestra, che deve restare ermeticamente chiusa per arginare i rumori stradali), e comunque senza poter fruire di adeguati ambienti.

A questo punto il coro del «Verdi» ha posto un preciso ultimatum al Comune, fissato entro il 30 giugno, per l'ottenimento di un impegno del sindaco relativo a una soluzione del problema per l'inizio della stagione lirica 1974-75: se non interranno l'assicurazione di poter disporre, con la prossima stagione, di una sala per le prove e di ambienti idonei e funzionali, i coristi entreranno in agitazione a partire dal primo luglio.

Ed ecco che la richiesta è stata fatta propria dallo stesso consiglio d'amministrazione dell'ente teatrale, il quale ha trasmesso al sindaco Spaccini, nella sua veste di presidente dello stesso consiglio d'amministrazione, ed ai capigruppo di tutti i partiti rappresentati al consiglio comunale un ordine del giorno in cui si fa preciso richiamo all'art. 23 della legge n. 800 del 1967, che fa obbligo di mettere a disposizione tutti i locali di un teatro per le esclusive attività teatrali; al contrario — viene ribadito nel documento — il «Verdi» può disporre della metà soltanto del proprio edificio.

Fatte presenti la «precarietà dei servizi essenziali» e l'«insufficienza della sala per le prove corali», le quali costituiscono «motivo di turbativa dell'attività programmata» e rendono «impossibile il completamento delle proprie strutture artistiche, ad esempio del proprio corpo di ballo», il consiglio d'amministrazione del «Verdi» ha pertanto invitato il Comune ad adempiere agli obblighi di legge. Ed ha concluso conferendo al soprintendente prof. de Ferra il mandato di trasmettere appunto il documento al sindaco e ai capigruppo consiliari.

In effetti si dà il caso di uffici amministrativi del teatro che sono sistemati in un appartamento di via della Borsa (e per pagare il relativo affitto vengono intaccate le sovvenzioni governative per la stagione lirica), mentre l'edificio dà ospitalità ad associazioni estranee all'attività teatrale, quali la Società Adriatica di scienze, l'Istituto «Caccia-Burlo Garofolo» l'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, l'Opera difesa minorenni e la Società filologica friulana, nonché il Circolo della Cultura e delle arti proprio con riguardo alla presenza di quest'ultimo sodalizio, si prospetta una delicata situazione da risolvere per il sindaco (al quale frattanto ha già rivolto un'interrogazione su questo problema il capogruppo del MSI, avv. Giacomelli), essendo il sindaco contemporaneamente presidente sia del teatro Verdi, sia del C.C.A.

TAMPONAMENTO NOTTURNO SUL CARSO

RALLENTA IL CAMION L'AUTO VI FINISCE SOTTO

Gravemente feriti due coniugi nell'urto All'ospedale anche i loro due figlioli

Due coniugi triestini, rimasti vittime di un gravissimo incidente della strada, avvenuto nei pressi di San Giovanni di Duino, versano in gravissime condizioni all'Ospedale di Udine, mentre i loro figlioli sono ricoverati all'Ospedale di Monfalcone.

Protagonisti del grave incidente sono Nevia e Livio Soban (32 e 43 anni, abitanti in via Botticelli 2) e i loro figli, Roberto e Maurizio, rispettivamente di 4 e di 3 anni.

L'intera famiglia stava rientrando l'altra notte a Trieste proveniente dal Monfalconese. Alla guida della «Fiat 127», targata TS 147292, si trovava la signora Nevia, che aveva al proprio fianco il marito, mentre i figlioli sedevano sul divanetto posteriore. All'altezza del bivio degli Archi, sulla camionale, è avvenuta la disgrazia, imputabile — probabilmente — ad una momentanea distrazione della guidatrice. Davanti alla «127» triestina viaggiava un autocarro con rimorchio. Ad un tratto il conducente del veicolo industriale, Carino Dreosso, di 38 anni, residente a Palmanova, pare abbia ridotto la velocità per poter effettuare una manovra di conversione e imboccare appunto la strada degli Archi. La «127» è andata a tamponare il rimorchio e l'urto è avvenuto con tale violenza che la vettura è andata ad infilarsi sotto il cassone del rimorchio.

Il camionista e alcuni automobilisti di passaggio, hanno prestato i primi soccorsi, quindi è intervenuta la CRI. I coniugi Soban, dopo una breve sosta all'Ospedale di Monfalcone, sono stati trasportati a Udine e ricoverati con la prognosi strettamente riservata. L'uomo aveva riportato lo sfondamento della tempia sinistra, un trauma toracico con sospette lesioni interne. La donna ha riportato la frattura del cranio, la sospetta frattura del femore destro e sospette lesioni interne.

Perizia medica per l'antimilitarista

Ieri a mezzogiorno, nelle carceri del Coroneo, è stato sottoposto a perizia medico-legale il giovane Marino Busdachin, membro del comitato centrale del partito radicale, che domenica era stato arrestato dai carabinieri durante una manifestazione antimilitarista in occasione della consegna della bandiera di combattimento al cacciatorpediniere «Audace». Il giovane Busdachin è stato visitato dal medico legale prof. dott. Fulvio Omero, alla presenza del procuratore della Repubblica per i minori dott. Anteo Lenzoni e dell'avv. Remo Cuccagna. Sull'esito dell'accertamento e sul corpo del Busdachin — che è tuttora trattenuto in carcere — viene mantenuto il più rigoroso segreto istruttorio. Consta che l'avv. Cuccagna ha chiesto la libertà provvisoria per il Busdachin.

TOCCANTI RITI A BASOVIZZA E A OPICINA

Ricordo degli infoibati



Auspice la Lega Nazionale sono state ricordate ieri le vittime delle foibe, nella ricorrenza del 12 giugno che segnò, nel 1945, la fine delle dolorose giornate seguite al termine della guerra e che costarono ancora tanti sacrifici per l'italianità di Trieste. Presenti autorità e rappresentanze, patriottiche e giovanili, con bandiere e corone d'alloro, una Messa è stata celebrata sull'ara sovrastante la tragica voragine di Basovizza. Corone e fiori sono stati poi deposti anche sulla foiba di Villa Opicina.

1934 1974 — 40 anni UTAT

Soggiorni U.T.A.T.

Presso gli Uffici UTAT sono a disposizione i programmi dettagliati per soggiorni al mare organizzati dall'UTAT stessa (Jugoslavia, Grecia, Italia) ed organizzati dai più importanti Uffici Italiani ed esteri (Vacanze, Visitando il Mondo, Alpi Tour, Franco Rosso, Cit, Sit, Valtour, ecc.).

Combinazioni speciali soggiorno e viaggio in aereo.

U.T.A.T. Via Imbriani 11 Galleria Protti 2

1934 1974 — 40 anni UTAT

Soggiorni in montagna

Presso gli Uffici UTAT sono ancora disponibili delle stanze nelle più belle località di montagna (Dolomiti, Trentino - Alto Adige).
In particolare sono disponibili delle stanze a S. Vigilio di Marebbe, Cortina d'Ampezzo, Villa bassa, Monte Bondone, Asiago, Falcade, Polsa di Brentonico, Sesto Pusteria.
Prenotazioni:
Via Imbriani 11 Galleria Protti 2

OGGI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30

DINCONTI
v. Coroneo 33, t. 762381
v F. Severo 124, t. 775133
CONCESSIONARIA CITROEN

TUTTE LE CITROEN A PREZZI INVARIATI IN PRONTA CONSEGNA

	PREZZO SU STRADA (IVA COMPRESA)
DYANE 6	1.152.000
AMI 8 berlina (600 cmc)	1.350.000
AMI 8 FAMILIARE	1.390.000
G SPECIAL	1.780.000
GS 1220 CLUB	1.970.000
GS 1220 BREAK CLUB	2.040.000
D SPECIAL	2.770.000
D SUPER 5	3.210.000

alla NUOVA CONCESSIONARIA
economia robustezza comfort
a lire 1.667.000*



vieni subito a provare la nuovissima FORD CAPRI II

Ford — Due macchine in una. Nessun coupè è così pratica. Nessuna familiare è così filante. Pronta consegna.

* versione 1300 L IVA esclusa

NUOVA CONCESSIONARIA - TRIESTE
SEDE: VIA BAIAMONTI 60, TEL. 823000/823100
ESPOSIZIONE: VIA S. FRANCESCO 11, TEL. 755600

SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM - MAT



SIMCA 1301 TRE VERSIONI PRONTA CONSEG
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
PARCHEGGIO INTERNO
CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
Viale dell'Ippodromo 2 - tel. 763487-76346
TRIESTE

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/1 (Policlinico Triestino) - Ore 12-13 e 17-18.30
Tel. 37265
A.: via Cicerone 2 - Tel. 62995

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CIT
Viaggi - Cambio - Staz. Autolinee - Documenti - Piazza Unità tel. - Staz. Centrale tel.
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.3
MILANO giornaliera c
escluso sabato ore 21.3
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario nee, treni, aerei ecc.) zioni e prenotazioni ai suddetti uffici CIT.

NUOVE IDEE PER IL VOSTRO BAGNO
esseb
MATERIE PLASTICHE
...ED IN PIÙ LA GARANZIA "T CLUB"
club

VISITATE GLI STAND ALLA FIERA DI TRIESTE

26a 18/30 Giugno 1974 fiera di Trieste
Campionaria Internazionale

LAVORI DELLA SCAVATRICE CONTINUANO A BUON RITMO

ASPORTATE DAL CANALE TONNELLATE DI RIFIUTI



(Foto Rice)

Continuano alacremente i lavori per la pulizia del canale indotti dalla ditta Brussi. La scavatrice con benna mordente a valva che viene utilizzata per dragare il fondo è già asportato un migliaio di metri cubi di detriti dalla zona compresa tra il ponte rosso e il termine del canale, in piazza S. Antonio. Da poco è stata iniziata la pulizia del tratto dal ponte rosso verso il mare, lungo la via Rossini, al ritmo di 15-20 camion al giorno di limo e rifiuti vari, alle latte vuote ai copertoni usati, a vecchi motori, ad assi arrugginite che avevano ridotto la profondità del canale in alcuni punti a solo mezzo metro. In alcune zone infatti i sedimenti non soltanto impedivano il passaggio, ma addirittura emergevano durante le ore di bassa marea.

La profondità uniforme del canale sarà di 3 metri, quando sarà ultimata questa prima fase dei lavori, e cioè nei prossimi dieci o quindici giorni, con un anticipo quindi di circa un mese sulle previsioni.

Terminata la pulizia del fondale, verranno risistemate le sponde, previa rimozione dei grossi blocchi d'arenaria che costituiscono le banchine e che rappresentano uno dei manufatti più antichi del Borgo Teresiano. Fu nel 1755 infatti che, nel quadro dell'ampliamento della città e del conseguente interramento delle saline contigue alla cinta muraria, si decise di approfondire il loro canale principale rendendolo navigabile. Con la terra proveniente dalla escavazione si colmò una depressione laterale che formò poi piazza Ponterosso. Sulla sponda di via Rossini, un po' prima del ponte rosso, per chi venga dal mare, si trova ancora un igrometro in pietra, incastonato nel muro, con la graduazione a zero di 54 centimetri sotto l'attuale livello medio del mare, che coincide un punto fisso di riferimento ai primissimi dati pluviografici della nostra città. Al momento che l'arenaria non materiale attualmente facile da reperire, i blocchi dopo un lavoro di risquadratura saranno parzialmente utilizzati.

Ultimate anche le sponde, entro quattro o cinque mesi, il canale potrà riprendere il suo aspetto abituale, con le rive ordinatamente allineate sui due lati, e i palazzi dalle rive alla chiesa di S. Antonio potranno nuovamente rispecchiarsi in un'acqua finalmente ridiventata pulita.

Ferisce uno sconosciuto che non vuol conversare

Gli incontri in trattoria possono — a volte — essere pericolosi. Ne sa qualcosa Stelio Bacilo (51 anni, via del Prato 8) che è stato accoltellato da un vicino di tavolo che inutilmente aveva tentato di stringere amicizia con lui.

Stelio Bacilo stava tranquillamente cenando, quando il vicino gli ha più volte rivolto la parola cercando di avviare una conversazione. Ma egli voleva starsene solo, e, visto che l'altro non desisteva dal parlargli, gli ha detto in malo modo che non aveva voglia di far conversazione. Poi si è alzato per uscire dal locale. A questo punto si è sentito afferrare per un braccio dallo sconosciuto ed ha ricevuto un colpo nel ventre.

Sul momento non si è accorto di essere stato ferito ed ha raggiunto la porta, ma sull'uscio ha avvertito un dolore e si è accorto di sanguinare. Allora ha fatto telefonare alla polizia ed ha atteso gli agenti in via Settefontane, all'angolo con la via Manzoni.

I poliziotti, dopo aver fatto accompagnare il ferito all'Ospedale dove è stato accolto con la prognosi di dieci giorni sono entrati nella trattoria ed hanno trovato il feritore, trattenuto da alcune persone. L'uomo — privo di documenti — ha detto di chiamarsi Giovanni Doblà, di avere 69 anni e di abitare in via Gambini 25. Ha negato di aver ferito il vicino di tavolo, continuando a negare anche quando è stato messo a confronto col Bacilo. Accompagnato in Questura, è stato rinchiuso in camera di sicurezza e denunciato per lesioni aggravate e ubriachezza.

Nel tardo pomeriggio di ieri gli agenti della Mobile nel corso delle indagini sul ferimento, hanno potuto accertare che il feritore aveva dato false generalità: è stato infatti identificato per Giovanni Lubiana, di 69 anni, abitante in via Gambini 25. Egli è stato perciò denunciato oltre che per il reato di lesioni personali aggravate anche per false dichiarazioni sulla propria identità personale.

SEGNALAZIONI

Bambini alla Lanterna e il regolamento

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla Gioventù, sport e tempo libero, prof. Mario Lanza, in merito alla segnalazione «Bambini alla Lanterna», pubblicata il 26 maggio, ha precisato che «le norme relative all'accesso ai bagni pubblici alla spiaggia sono quelle previste dal capitolo VI del vigente regolamento di polizia urbana; in particolare l'art. 133 prescrive che negli stabilimenti divisi in sezione maschile e femminile (attualmente il solo bagno alla Lanterna), sia vietato l'accesso alla sezione femminile ai bambini che superino il metro 1,20 di statura e altrettanto alle bambine che frequentino la sezione maschile».

I motivi del sit-in al Lloyd Triestino

«I sottoscritti dipendenti della Società di navigazione Lloyd Triestino desiderano precisare che la pacifica protesta di cui è stata data notizia, con una fotografia (sit-in sui gradini della società), è dovuta, non come riportato dal giornale, alla mancanza di tempo per andare a mangiare a casa, ma alle mancanze del servizio di mensa che ci spetta di diritto per contratto già da un anno e che non solo non abbiamo ancora avuto ma rischia di non venire applicato ancora per almeno otto mesi. Sia ben chiaro che questo personale va soggetto giornalmente a ben grave dispendio di denaro in seguito a questa inadempienza della società e per questo fatto protesta, in quanto, come tutti ben sanno, viviamo in tempi economicamente molto pesanti e la paga del lavoratore è quella che viene più colpita.

«Pertanto la nostra protesta è fatta per ragioni ben più serie e basilari di quella riferita. Certi che questa nostra spiegazione apparirà nelle "Segnalazioni", ringraziamo». Seguono 135 firme.

Sullo stesso argomento ci è pervenuta anche una lettera dal comitato unitario sindacale aziendale Film-Cgil, Film-Cisl e Uilm-Uil, in cui è detto che il sit-in di protesta è stato effettuato «per la realizzazione della mensa aziendale che, secondo l'accordo interaziendale del 12 luglio 1973, doveva essere realizzata entro il 31 dicembre '73».

Il Comune, i negozi e l'ora legale

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa l'assessore alla Polizia e annona, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Orari: pareri affrettati», del 1.o giugno, ha precisato:

«Appena il 25 maggio l'amministrazione comunale è stata dotata degli strumenti legislativi necessari per predisporre i nuovi orari dei negozi — in deroga alle misure restrittive fino in quel momento vigenti — quando si sapeva che l'ora legale estiva decorreva dalle ore 0 del 26 maggio.

«In simili circostanze, il provvedimento adottato con eccezionale tempestività — apprezzata presso diverse associazioni di categoria e organizzazioni sindacali — ha risposto a quelle che erano le aspettative e le istanze della quasi totalità degli enti interpellati.

«Le proposte e i suggerimenti avanzati dall'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi, nel caso dovessero identificarsi con le esigenze delle categorie imprenditoriali e settoriali, potranno trovare attuazione in sede diversa da quella attuale in cui la preminenza era quella di adeguare l'apertura e la chiusura dei negozi in vista dell'allora imminente entrata in vigore dell'ora legale estiva».

Difendiamo il mare

Domani, venerdì, alle ore 19, a cura della XXX Ottobre per il ciclo «Il Carso e il mare di Trieste», presso l'aula magna del Liceo Dante, Mario Bussani parlerà sul tema: «Il mare: difendere la vita alle origini della vita». La conferenza, importantissima in relazione all'inquinamento marino, è corredata da numerose diapositive.

Finanziamento ai partiti

«Care "Segnalazioni", desidererei conoscere, attraverso questa benemerita rubrica, il parere di un giurista sulla nuova legge che prevede il finanziamento dei partiti da parte dello Stato.

«Premetto che io non sono iscritto ad alcun partito, trovo illogico pertanto dover contribuire al mantenimento di un'idea politica. Se così fosse, verserei direttamente al partito più consono al mio orientamento politico quanto dovuto, senza coercizioni di sorta. Ringraziando. C.G.».

Non basta il semaforo in via Bonomea?

«Care "Segnalazioni", vorrei tramite vostro chiedere al comando dei vigili urbani le ragioni per cui le autovetture nello scendere la via Bonomea trovano il divieto di transito dal piazzale del Sanatorio fino alla fine del ponte che passa sopra la ferrovia. Tale divieto sarebbe giustificabile se non esistesse un semaforo che regolamenta il traffico in quel breve tratto. Attendendo una cortese risposta porgo distinti saluti. F.D.».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

MULTE FACILI E TROPPO ALTE? ECCO IL PARERE DELL'ASSESSORE

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla Polizia e Annona, dott. Ugo Verza, tenuto conto della connessione analogica di alcune segnalazioni, pubblicate di recente, in materia di infrazioni alle norme del Codice della strada, ha fornito i seguenti chiarimenti, previa una premessa sulla parte di interesse generale, sui singoli casi prospettati nelle segnalazioni stesse:

«Ciò che costituisce motivo più frequente di disappunto è la sproporzione soggettivamente ritenuta eccessiva tra la presunta lievità dell'infrazione e l'importo dell'ammenda connessa con la medesima. I singoli utenti infatti ammettono spontaneamente di essere incorsi nella trasgressione ad essi contestata, salvo poi eccepire l'entità della sanzione come non proporzionata alla gravità del caso personale.

«Si ritiene, a questo riguardo, di osservare pregiudizialmente che la pena pecuniaria è fissata dal legislatore ed i vigili urbani nell'espletamento delle loro funzioni, non hanno la facoltà, una volta accertata la sussistenza dell'illecito, ne di procedere a valutazioni discrezionali nell'applicare la sanzione, ne tanto meno di soprassedere alla stessa. Avverso l'atto, ritenuto illegittimo, è comunque sempre ammessa azione di ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale, nelle forme e nei termini prescritti.

«Si ribadisce ancora che l'infrazione, oltre che rappresentare un comportamento contrario alle norme, si pone in contrasto o reca pregiudizio agli interessi della collettività sotto il profilo dell'interesse generale.

«Venendo quindi al merito delle singole segnalazioni, si osserva:

«Multe: quando si esagera» (del 24 aprile). Le norme contemplate dal Codice della strada non si prestano alle distinzioni eccepite dall'autore della segnalazione con riguardo al maggiore o minore ingombro dei veicoli in sosta irregolare, al limitato uso che venga fatto del mezzo, alla presunta tolleranza per altre infrazioni dal reclamante ritenute più gravi, ecc.

«Bisogna invece considerare che proprio a causa di coloro che lasciano le autovetture in zona disco per un tempo superiore a quello consentito, gli altri utenti sono costretti ad andare alla ricerca di un posto, talvolta introvabile, contribuendo in tal modo ad appesantire o congestionare la circolazione.

«Un terzo della pensione per un'infrazione lieve» (12 maggio). Si ritiene opportuno puntualizzare la precisa dinamica dei fatti. Un vigile urbano, di servizio nella zona di piazzale Valmaura, notava un automobilista, poi identificato nell'autore della segnalazione, in difficoltà nell'eseguire una normale manovra di parcheggio dell'autovettura. Intervenuto per doveroso controllo, accertava che il conducente si trovava alla guida del mezzo senza far uso degli occhiali, benché tale obbligo risultasse incontestabilmente previsto dalla patente in suo possesso e provvedeva pertanto ad elevare la contravvenzione a' sensi dell'art. 123 del Codice della strada, che veniva conciliata in via breve. Da un'obiettiva valutazione dell'episodio non si può che ribadire la legittimità dell'operato del vigile il quale si è limitato, nel frangente, ad applicare una precisa norma, una volta accertata inequivocabilmente la sussistenza dell'avvenuta violazione. Non si ritiene pertanto di condividere le obiezioni mosse dal segnalante circa la tenuità dell'infrazione, non essendo chiesto al vigile di verificare se l'infrazione stessa fosse perdurata o meno nel tempo.

«Vigili urbani dalla multa facile» (4 maggio). Si fa presente all'autore della segnalazione che le considerazioni sulla consuetudine degli automobilisti di parcheggiare irregolarmente i propri veicoli in via Torbandena non trovano un fondamento plausibile in quanto ivi esiste una segnaletica regolamentare che ha lo scopo di rendere il più possibile agevole la circolazione in generale e l'entrata ed uscita dei veicoli dai posteggi, in particolare. Il comportamento del vigile in quella circostanza si è dimostrato oltretutto encomiabile anche sotto il profilo della correttezza, tenuto conto che il medesimo, intervenuto su richiesta di un automobilista impossibilitato ad uscire a causa di una decina di autovetture posteggiate in quell'esiguo spazio, fuori dai tracciati, si è prodigato a rintracciare i rispettivi proprietari, invitandoli quindi a sgomberare la carreggiata. Per le autovetture rimaste, fra le quali c'era anche quella del segnalante che, malgrado le ricerche fatte sulla base delle indicazioni riportate nel foglietto esposto sul parabrezza non è stato possibile rintracciare, il vigile ha legittimamente steso il rapporto d'illecito.

«Un'inspiegabile multa» (18 maggio). Si desidera rammentare all'autore della segnalazione che la sosta è vietata, fra l'altro, sui marciapiedi, ove la stessa non risulti delimitata da apposita segnaletica ed in effetti tale disciplina non è prevista sul tratto di via Tigor indicato nella segnalazione.

«Due minuti pagati cari» (17 maggio). Si coglie l'occasione per ribadire quanto si è già avuto modo di esprimere in precedenti occasioni: l'auspicata comprensione dei vigili urbani in materia di infrazioni alle norme stradali non può comprensibilmente essere usata quando dall'illecito del singolo derivino situazioni di pericolo o di pregiudizio per la circolazione.

«Nel caso concreto, l'autovettura posteggiata in seconda fila, intralciava la manovra del mezzo pubblico nello spazio riservato alla salita e discesa dei passeggeri.

«L'autobus, così impedito, era infatti costretto ad allargare eccessivamente il raggio di manovra in uscita impegnando completamente la corsia sinistra della carreggiata per cui, di riflesso, si formava alle spalle del medesimo una lunga teoria di veicoli bloccati all'incrocio di via Carducci con via Milano».

«E allora, dove?» e «Multe che i cittadini giudicano facili: la legge è proprio così rigida?» *(15 e 18 maggio). Considerata la stretta analogia della materia e nell'interesse anche di altri utenti della strada che, per una tacita tolleranza, fin qui riconosciuta, abitualmente parcheggiano la propria autovettura sul rialzo del marciapiedi di viale D'Annunzio, si precisa:*

«Se da un lato non si può fare a meno di constatare l'innegabile carenza di parcheggi in quella zona, si deve tuttavia rammentare che la sosta sui marciapiedi è espressamente vietata dalle vigenti norme del Codice della strada.

«Per quanto concerne il viale D'Annunzio, anche se il marciapiede è sufficientemente ampio per consentire il posteggio dei veicoli, l'Amministrazione comunale non può nondimeno ignorare che le manovre effettuate, l'indiscriminata occupazione dei marciapiede, la presenza continua di veicoli in sosta abusiva e talvolta irrazionale, costituiscono tutti motivi di intervento per ovviare a situazioni di costante pericolo, segnalate in più occasioni da parte di singoli cittadini.

«Tale stato di cose infatti non può essere ignorato per il beneficio di alcuni, tenuto conto che esso mette a repentaglio l'incolumità dei numerosi pedoni che ivi transitano, in gran parte bambini, donne con carrozzelle e persone anziane.

«Al fine di contemperare le diverse esigenze e renderle il più possibile fra loro compatibili, recentemente è stato adottato un provvedimento che istituisce il posteggio a pettine a cavallo dei marciapiedi in viale D'Annunzio, e precisamente dalla via Rigutti alla piazza dei Foraggi lato numero dispari e dal largo Sonnino alla piazza dei Foraggi, lati numeri pari con adeguato tracciamento della segnaletica che, si ritiene, non mancherà di incontrare il favore degli utenti».

Solidarietà per la lotta alla distrofia muscolare

Da parecchi anni, l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare organizza nel mese di giugno la sua tradizionale, scintillante «Notte d'estate», nel cui firmamento riluceno fulgide le stelle dell'umana solidarietà e della generosità sensibile e modernamente cosciente.

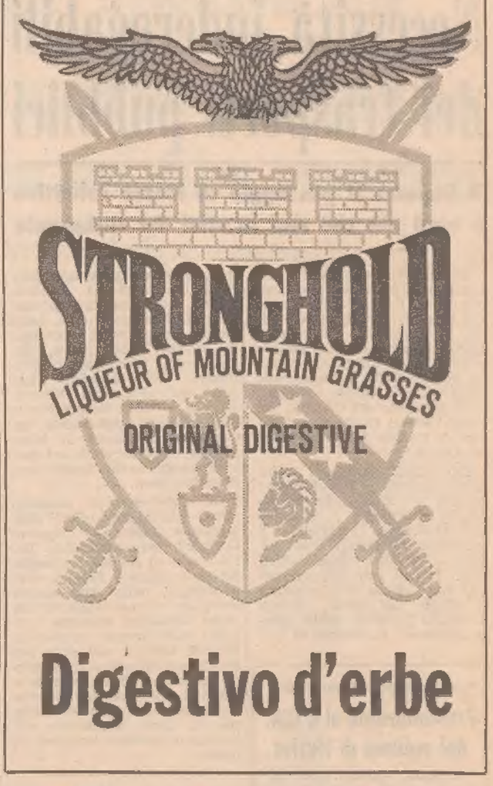
Quest'anno la UILDM, con decisione sofferta e unanime, avvertite le difficoltà di ordine morale ed economico del momento attuale, nonché imprevedibili difficoltà di ordine tecnico, rimanda l'appuntamento al giugno 1975. Lo comunica, spiacentissima, il presidente Etta Carignani, e il comitato signore tutto, confidando che il rinvio renderà ancor più attesa la manifestazione dell'anno prossimo, sicuri che verrà intesa, dalla cittadinanza sempre così affettuosamente amica nonché sempre generosamente partecipe a ogni iniziativa della UILDM, tutta l'entità della rinuncia. Rinuncia addolcita dal generoso gettito di elargizioni che gli amici e le amiche dell'Associazione già hanno cominciato a inviare e che, auspicabilissimamente, aumenteranno vieppiù, a testimonianza una volta di più della loro comprensione, della loro approvazione, della loro commovente, stimolante, preziosa fiducia.

GRANDI ITINERARI

Prossime partenze da Trieste - Monfalcone - Gorizia - Udine e dal Veneto

19 luglio - 2 agosto
GIRO D'EUROPA
Germania - Francia - Inghilterra
4 - 13 agosto
PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA
15 - 30 agosto
INGHILTERRA E SCOZIA
4 - 21 settembre
SPAGNA E MAROCCO
19 - 29 ottobre
GIRO DELLA SICILIA
19 - 28 ottobre
GIRO DELLA TUNISIA
con le oasi desertiche

Programmi illustrati e iscrizioni presso:
Viaggi RIBI & C. - GRADO
V.le Europa Unita - Tel. 80525 - 80167 e presso le maggiori Agenzie



Digestivo d'erbe

Lourdes

in autopullman attraverso la Costa Azzurra dal 22 al 30 giugno. Quota da Lire 79.700.
Prenotazioni:
presso gli Uffici UTAT di via Imbriani e Galleria Protti

ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' DEI CONCERTI

I Soci della Società dei Concerti sono invitati ad intervenire all'Assemblea ordinaria per martedì 18 corrente alle ore 19 in seconda convocazione nella sala del CCA in via Carlo 2.
All'ordine del giorno: relazione sull'attività svolta, relazione finanziaria, modifiche dello Statuto, ritocco dei canoni sociali ed abbonamenti ai posti, presentazione del cartellone 1974-75, rinnovo delle cariche sociali.

L'ASSOCIAZIONE DELLA PROPRIETA' EDILIZIA DI TRIESTE

invita i propri associati all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo giovedì 20 giugno 1974 alle ore 18 in prima convocazione o alle ore 18.30 in seconda convocazione presso la sede di via S. Caterina 2, III p., con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Presidente
2) Relazione finanziaria
3) Rinnovo cariche sociali
4) Varie ed eventuali

Il Presidente
Prof. Avv. Guido Gerin

UCV CIT VIENNA
29 giugno - 2 luglio
Viaggio in pullman
albergo di seconda categoria
Lire 64.500
più tassa d'iscrizione.
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621

soflens®
Lenti a contatto morbide
solo da
G. AVANZO Succ.
Corso Italia 17 - tel. 36776
TRIESTE

OFFRESI "SEGRETARIA" E "RAGIONIERE" PER SOLE 116.000 LIRE (+IVA)



La 3M vi offre la possibilità di acquistare, a un prezzo specialissimo, un fotocopiatore 051 (o un altro modello della sua gamma), un pacco da 100 fogli di carta per copia e una calcolatrice elettronica Viness. Mettetevi subito in contatto con noi per non perdere quest'occasione di soddisfare con poca spesa le necessità del vostro ufficio.

PER INFORMAZIONI
ITALCOPY S.r.l.
Via Milano 11, tel. 61993
3M

Beltrame
SETTIMANA DEL MACCHIATO
La Pellicceria BELTRAME offre **per un limitato periodo di tempo** dal 12 al 22 corr. **Leopardi - Giaguari - Ocelots - Peludas**, a prezzi eccezionalmente vantaggiosi.
In una irripetibile occasione
E' una offerta unica del tutto eccezionale.
TRIESTE CORSO ITALIA 25 - TELEFONO 37651 - 37652

L'ACCOLTELLATORE NEGA DI AVER VOLUTO UCCIDERE

Una perizia stabilirà la violenza delle ferite

Migliorano le condizioni della giovane moglie croata

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. D'Onofrio, ha interrogato ieri mattina in carcere l'erbivendolo zagabrese Malic Zitnipotoku, di 36 anni, l'uomo che ha accoltellato ieri l'altro la propria moglie in piazza Libertà, davanti all'entrata della stazione per le autocorriere. Uscito dalla cella di isolamento dove era stato rinchiuso dopo il suo arresto, egli è comparso davanti al magistrato con la camicia ancora insanguinata e la giacca sporca di sangue. Il magistrato lo ha interrogato alla presenza del difensore avv. Riccardo Ghezzi, con l'ausilio di un interprete.

L'uomo ha negato di aver avuto intenzione di uccidere la moglie, ed ha raccontato la triste storia del suo matrimonio, naufragato poco meno di un anno fa con la fuga della consorte. Ha detto di essere giunto a Trieste per cercare di riportare la donna a Zagabria e per farle smettere il genere di vita che conduceva. Ma la moglie non voleva sentire ragione e gli ha detto che non aveva alcuna intenzione di presentarsi al tribunale di Zagabria dove era stata convocata la causa di divorzio. A questo punto è successo il ferimento. Non si sa bene se l'uomo abbia tirato fuori il coltello solo per minacciare la moglie e poi sia accaduto ciò che è noto, oppure se egli l'abbia colpita decisamente. Il dott. D'Onofrio ha — a questo proposito — ordinato una perizia medica allo scopo di accertare con quanta violenza siano state inferte le coltellate.

Al termine dell'interrogatorio, il magistrato ha firmato l'ordine di cattura per tentato omicidio pluriaggravato (le aggravanti sono dovute alla contestata premeditazione e al fatto che la persona ferita sia un congiunto).

La donna, sempre ricoverata nella divisione di guardia chirurgica, sta migliorando, per cui dovrebbe guarire in una ventina di giorni.

Assemblea dipendenti barbieri e parrucchieri

Le intestate organizzazioni sindacali convocano per domani, venerdì 14, alle 20, un'assemblea unitaria per tutte le lavoratrici e lavoratori dipendenti da saloni di barbieri e parrucchieri. L'assemblea si terrà presso la sede sindacale di largo Papa Giovanni 6, stanza 40, secondo piano (sede della Camera confederale del lavoro - Uil).

Data l'importanza dell'assemblea, che dovrà prendere le decisioni per la piattaforma rivendicativa, salariale e normativa, ed il problema dell'orario di lavoro, si raccomanda vivamente la massima partecipazione.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Hubaldus» (pan.), mn. «Ante Topic» (liber.), mc. «Esso Venezia» (naz.), mn. «Joker» (somala), mn. «Uljanik (jug.), mn. «Sparti» (ell.), mn. «Giovanni Tricoli» (naz.), mn. «Om Saber» (egiz.).

PARTENZE: mn. «Corriere del Sud» (naz.), mc. «World Friendship» (liber.), mc. «Kristina» (norv.), mn. «Hanna» (israel.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Kismet II» (ell.), mc. «Chief Colocotronis» (ell.).

LE ORE DELLA CITTA'

Consultorio scolastico

L'Associazione FAC «Pio XII», nell'intento di aiutare validamente genitori e figlioli, organizza per la prossima estate un consultorio scolastico che, in un ambiente sereno e familiare, desidera prestarsi alle necessità culturali degli alunni della quinta elementare, che desiderassero approfondire la loro preparazione alle medie; per gli alunni delle medie, che avessero degli esami da sostenere a settembre o che fossero deboli in italiano, latino, francese, tedesco, inglese, matematica o desiderassero approfondire la loro cultura. Per una maggiore e migliore illustrazione dell'iniziativa, riguardo anche il periodo in cui l'attività sarà funzionante, rivolgersi alla segreteria nei giorni feriali, escluso il sabato, ore 10-12 e 18-19. Telefono 761463.

A. N. M. I. G.

La sezione di Trieste dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra comunica ai propri soci che la manifestazione di protesta, che si doveva tenere a Roma il 19 giugno, è stata rinviata ad altra data, a causa della recente crisi di governo. La sezione provvederà a fornire ulteriori notizie delle successive deliberazioni del comitato centrale. Gli iscritti potranno frattanto continuare ad effettuare la sottoscrizione, con le modalità precedentemente fissate.

«SPRINT» il caschetto

per la ragazza e la donna sportiva, il taglio e l'ondulazione perfetta rendono questo modello estremamente pratico. Non ha bisogno della messa in piega. In esclusiva in via San Lazzaro 17 al *Market della parrucca*.

A colpo sicuro!...

si entra e si trova... un vestito per l'estate leggero, perfetto, come fatto su misura da un sarto di classe, nelle confezioni da uomo pronte normali e calibrate per tutte le conformazioni, da *Beltrame*. Da *Beltrame* si va sempre a colpo sicuro per trovare la propria taglia, nel tipo desiderato, nella qualità migliore ed al suo giusto prezzo.

Mobil Market...

mobili per vivere!! Un nome da ricordare. Via Limitanea 4.

Club F.I.R.

Il Club triestino della Federazione italiana ricetrasmissioni organizza per domani sera, alle 20.30, un incontro al Caffè Tommaseo. Sono invitati tutti i soci e quanti hanno interesse alla riunione.

Assemblea alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica che lunedì 17 giugno 1974, alle ore 19 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione, si svolgerà l'assemblea straordinaria dei soci per l'elezione suppletiva di un consigliere. L'urna rimarrà aperta fino alle ore 20.

Haltofloor moquettes

Corso Italia 3. Vastissima scelta. Propria manodopera - Ratei T Club.

Riducibili Haltofloor

Porte e pareti scorrevoli per ogni esigenza, tende a bande verticali. Corso Italia 3.

«Famea» di Grisignana

Nella ricorrenza dei Patroni di Grisignana, domenica 16, alle 17, nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù, in via Manzoni, sarà celebrata una S. Messa. Dopo il rito religioso tutti gli intervenuti si ritroveranno nella sede dell'Unione istriani, in via Pellico 2, ove sarà offerto un rinfresco. Compaesani e amici sono invitati a partecipare.

Lampadari di stile

classico e moderno. *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, è negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Invito alla montagna

Domenica 16 giugno, con partenza da piazza Oberdan alle ore 8, l'ESCAI XXX Ottobre, proseguendo nell'iniziativa «Invito alla montagna», accompagnerà i ragazzi delle medie nella gita al passo di Tanames con salita del monte Zaiaun. Prenotazioni in sede, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

CAI XXX Ottobre

Domenica 16 giugno, con partenza sabato 15 da piazza Oberdan, prima gita del programma estivo al Rifugio Treviso con salita del Sass d'Ortiga (m 2631). Prenotazioni e informazioni presso la sede di via S. Pellico 1 (tel. 68795).

«CLASSIC» la parrucca

per la donna di ogni età che vuole essere sempre in ordine, leggera ed aerata non dà fastidio anche se portata tutti i giorni. Non ha bisogno della messa in piega. In esclusiva in via San Lazzaro 17 al *Market della parrucca*.

Centro di jonoforesi

Istituto di bellezza *Alida Rigonat*, Trieste, via S. Francesco 4, tel. 68009 (040). Scientificamente elimina la cellulite.

Mode Lily

Vastissimo assortimento abiti estivi in tutte le taglie, via Cologna 4 telefonare 755067.

«PIUMA» la parrucca

per la donna esigente: è un miracolo di perfezione, lavorata a mano è leggerissima e... insospettabile. Non ha bisogno della messa in piega. In esclusiva in via San Lazzaro 17 al *Market della parrucca*.

I prezzi dei tendaggi

sono aumentati: noi ve li offriamo ancora al buon prezzo di una volta: ricamato extrafine, nuovi disegni, a lire 4000; bottonato, stampato fantasia a lire 2800... il tutto in 300 cm altezza, tergal. *Magazzino Stoffa Inglesi*, via San Nicolò 29.

Via S. Nicolò 10

Da *Arredamenti Fulvia* 2: mobili attuali prodotti dalle migliori ditte italiane in esclusiva.

Domande per i convitti «Filzi» e «Sauro»

Si accettano le domande documentate per l'ammissione nei convitti «Fabio Filzi» di Gorizia (maschi di scuola media inferiore) e «Nazario Sauro» di Trieste (maschi di scuola media superiore): le domande devono pervenire entro il 28 giugno all'Ente nazionale per la assistenza ai profughi rimpatriati e profughi stranieri, sede centrale — piazzale della Pia 121-00198 Roma. Il certificato scolastico con i voti deve essere inviato invece entro il 2 luglio.

Gli interessati sono invitati a rivolgersi sin d'ora per informazioni e per l'elenco dei documenti ai seguenti indirizzi: U.N.R.R.R., delegazione regionale del Friuli Venezia Giulia, via del Teatro 2, Trieste; o ufficio staccato di Gorizia, corso Verdi 85; o convitto «Fabio Filzi», via Pola 5, Gorizia; o convitto «Nazario Sauro», via Cantù, Trieste.

Gli studenti profughi, nonché i loro profughi residenti nelle provincie di Gorizia e Trieste, possono ottenere l'ammissione agli istituti partecipando agli appositi concorsi del Ministero della pubblica istruzione. Possono richiedere l'ammissione gratuita anche i residenti nelle provincie di Udine e Pordenone. I profughi ed i residenti nelle provincie di Udine e Pordenone che eventualmente non ottengano l'ammissione gratuita, possono essere ammessi dall'istituto a particolari condizioni e anche gratuitamente, a contributo a retta (lire 20 mila mensili) o a mezza retta (lire 40 mila mensili), a seconda delle condizioni economico-finanziarie della famiglia.

I suddetti convitti di Gorizia e Trieste vengono accolti anche semiconvittori.

CROCIERE nel MEDITERRANEO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

INIZIATIVE AEREE D'ESTATE

27 - 6 / 4 - 7 :	MOSCA - LENINGRADO volo jet da Lubiana	L. 210.000
8/15 agosto:	VOLGOGRAD - MOSCA - LENINGRADO volo jet da Lubiana	L. 273.000
11/15 agosto:	BERLINO con visita di Berlino Est volo jet da Pola (charter)	L. 135.000
11/18 agosto:	EDIMBURGO e CIRCUITO della SCOZIA voli di linea - aereo jet da Venezia	L. 240.000
15/18 agosto:	VARSAVIA con escursioni al Santuario della Madonna Nera, volo jet da Lubiana (charter)	L. 125.000
15/22 agosto:	TALLIN - RIGA - LENINGRADO volo jet da Lubiana	L. 260.000
4/12 settem.:	ISTANBUL - ANKARA e CAPPADOCIA voli di linea - aerei jet da Trieste	L. 285.000
12/19 settem.:	SAMARKANDA - TASHKENT - BUKARA volo jet da Lubiana	L. 350.000
15/21 settem.:	LISBONA e ALGARVE voli di linea - aerei jet da Trieste	L. 250.000

PRENOTAZIONI

Ufficio Turistico dell'Adriatico UTAT — Via Imbriani 11. e Gall. Protti 2 TRIESTE

Ufficio Centrale Viaggi CIT — Piazza Unità 6 TRIESTE

SOLLECITATO INTERVENTO DELLA REGIONE

Necessità inderogabili dei trasporti pubblici

A imporre il passaggio al mezzo collettivo è oggi più che mai la crisi del carburante

Alla vigilia del dibattito del Consiglio comunale sui compiti della Regione nel campo dei trasporti collettivi su strada, il presidente dell'Acegat Mario Decarli ha precisato i termini della questione, traendo spunto dalla pubblicazione degli atti del recente convegno — organizzato dal CRIPEL del Friuli-Venezia Giulia — sui bacini di traffico del Friuli-Venezia Giulia.

«Le attuali condizioni politico-economiche — ha affermato Decarli — implicando la necessità di ridurre il consumo di carburante favoriscono il passaggio di larghe fasce sociali all'uso del mezzo collettivo. Non si può pensare, però, che questo trasferimento di utenza dal mezzo privato al mezzo pubblico debba essere addossato al sistema di trasporto collettivo senza l'ombra di un organico intervento in suo appoggio.

«Il reale problema dell'impresa pubblica di trasporto — ha continuato Decarli, richiamandosi anche alle indicazioni della recente conferenza economica nazionale promossa dalla confederazione delle aziende municipalizzate — non consiste oggi solo nell'ammortamento del costo dell'autobus, ma soprattutto nel costo del suo esercizio. Risulta quindi improprio e non costruttivo scindere il problema del finanziamento da quello del costo di gestione e limitare di conseguenza le richieste di contributo dirette rispettivamente allo Stato ed agli Enti locali.

«Ognuno deve — afferma Decarli — fare la propria parte: le Regioni debbono elaborare i loro piani di coordinamento sulla base delle effettive esigenze dei comprensori e diventare esse i veri interlocutori dello Stato sul problema dei trasporti, lo Stato deve affrontare la questione del finanziamento al settore in modo globale e senza scissione tra disavanzi e politica degli acquisti per gli Enti locali. Ecco quindi la necessità di un'organica revisione dei rapporti tra finanza locale, finanza regionale e finanza statale nell'unico quadro della finanza pubblica, in cui quella della Regione o dello Stato non hanno alcun titolo per essere privilegiate rispetto agli Enti locali minori riconosciuti e tutelati dalla Costituzione».

Decarli ha ricordato poi che l'obiettivo principale resta quello di garantire un adeguato servizio di trasporti. Sia pur prendendo atto della pluralità delle situazioni esistenti nella nostra regione non si può dimenticare l'estensione ormai raggiunta nella provincia di Trieste dalla rete di pubblico trasporto: e proprio in relazione alla necessità di evitare che i fattori di carattere finanziario condizionino negativamente la validità della struttura organizzativa esistente nella nostra zona non si possono ammettere remore o ritardi nell'azione di competenza dei livelli superiori di governo. Se da un lato non è pensabile che la carenza di iniziative del governo centrale a questo proposito possa protrarsi oltre un certo tempo, sia pur con l'alibi delle crisi di governo, dall'altro lato proprio l'imminente approvazione di una nuova legge regionale sui trasporti pubblici deve costituire l'occasione dell'atteso superamento dei precisi limiti posti sinora dall'amministrazione regionale nei propri interventi.

A conclusione della sua dichiarazione Decarli ha ricordato che durante il recente convegno del CRIPEL — benché non sia stata riscontrata una piena e assoluta identità di impostazioni nelle soluzioni proposte — tutti hanno messo in risalto l'esigenza di garantire adeguati finanziamenti per la gestione dei trasporti collettivi in ciascun bacino di traffico. Al dibattito che si è svolto nel corso del convegno del CRIPEL avevano partecipato docenti universitari, pubblici amministratori, rappresentanti sindacali, operatori economici.

Il volume che raccoglie gli atti del convegno riporta appunto il testo integrale sia di questi interventi, sia della relazione introduttiva e delle comunicazioni illustrate in quella sede. Vengono pubblicate quindi — oltre alla relazione dell'on. Antonio Marzotto — le comunicazioni dell'ing. Cleto Morelli, del prof. Matteo Maternini, del prof. Paolo Pellis, del sindacalista Ruggero Battellini, del dott. Raimondo Strassoldo, del presidente dell'ATM di Udine p.i. Erminio Bruno, dell'assessore provinciale di Pordenone dott. Luigi Gant, dell'assessore comunale di Trieste Ennio Abate, dell'assessore comunale di Pordenone dott. Giovanni Mongiat, del presidente Vittorio Semola e del vicepresidente dott. Giorgio Spazzapan del Consorzio Autolinee di Monfalcone, del dirigente del settore trasporti dell'Acegat ing. Ezio Morteani.

Gli interventi al dibattito sono, nell'ordine, quelli dell'assessore regionale Giovanni Cocianni, dei sindacalisti Dario Varin ed Angelo Marinello, del prof. Ascanio Pagello vicepresidente della Federazione nazionale imprese trasporti, del geom. Antonino Chiozza dirigente della Società autoservizi Ribi di Gorizia, del dott. Anzio Capaccioli della commissione centrale traffico-circolazione dell'ACI, di Luciano Tremul assessore comunale di Muggia, di Carlo Munaretto del sindacato autoferrotranvieri di Udine.

«LA FINE DELLE VACANZE»

Presentazione al C.C.A. del volume di Huriet

Domani, venerdì, con inizio alle 18.45, nella sala del Circolo della cultura e delle arti di piazza Verdi 1, il prof. Jacques Caramella e il dott. Stelio Crise presenteranno il recente volume «La fine delle vacanze» di Michel Huriet.

Console generale di Francia a Trieste e Venezia, sin dal 1970, Michel Huriet continua a coltivare la sua passione per la poesia e la letteratura, che si è estrinsecata nella pubblicazione di quattro romanzi, tra cui «La fille de Manchester», accolto con vivo successo di critica e pubblico.

La personalità dell'affermato romanziere francese e quella dei due oratori (uno parlerà in lingua francese e l'altro in italiano) conferiscono vivo interesse alla manifestazione.

Seminario all'Ateneo sul collocamento al lavoro

Sabato 15, alle ore 14, si svolgerà, presso la Scuola di perfezionamento in diritto del lavoro dell'Università un seminario sul tema del collocamento al lavoro, del prof. Luigi Montuschi, ordinario di diritto del lavoro dell'Università di Pisa. Gli interessati alla materia possono ritirare l'invito presso l'Istituto di diritto del lavoro nella Facoltà di giurisprudenza dell'Ateneo.

Concorso ENPAS per laboratoristi

L'ENPAS indice un concorso pubblico per esami a quindici posti di laboratorista di seconda classe in prova, nel ruolo laboratoristi — categoria direttiva — del personale sanitario in forza all'Ente.

Gli interessati, purché in possesso della laurea in farmacia, in chimica o in scienze biologiche, dovranno presentare apposita domanda alla Direzione generale dell'ENPAS entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando, che apparirà quanto prima sulla Gazzetta Ufficiale.

Informazioni particolareggiate possono essere chieste alla sede provinciale dell'ENPAS.

Delegazione araba alla G.M.T.



(Fotolaboratorio GMT)

Una delegazione degli Emirati Arabi Uniti, guidata dallo sceicco Abdulaziz Bin Rashid, ministro degli affari sociali, ha visitato ieri la direzione della Italcantieri, il cantiere di Monfalcone, e la Grandi Motori Trieste, incontrandosi con i dirigenti di queste Aziende. La delegazione è in Italia per un periodo di due settimane, durante le quali visiterà alcune società del gruppo IRI e le maggiori Aziende della Fincantieri. Nella foto: la delegazione degli Emirati Arabi Uniti in visita alla Grandi Motori Trieste di San Dorligo della Valle

BREVE UDIENZA PER UNA SFILZA DI EPISODI VIOLENTI

Nuovo rinvio del processo agli estremisti di destra

Così è stato deciso per la mancata citazione a giudizio di due dei tredici imputati e di uno dei loro difensori

Una questione di procedura ha fatto rinviare ancora una volta il processo contro un gruppo di estremisti di destra chiamati a rispondere d'una serie di reati connessi con episodi di violenza che risalgono all'8 dicembre 1970 quando l'annunciata visita di Tito in Italia era alla ribalta della cronaca. Quanti si attendevano un dibattimento vivacissimo sono rimasti delusi: anche in militanti politici di opposte tendenze che si sono ritrovati nel corridoio antistante l'aula del Tribunale penale. Una certa animazione era nell'aria; rafforzato il servizio di sicurezza e di ordine pubblico con la presenza insolitamente numerosa di carabinieri e di forze di polizia e moltissimi i testi citati. Tutto tranquillo invece.

Degli imputati, tredici, sono presenti soltanto quattro e cioè Franco Neami e Ugo Fabbri di Trieste e due veneti: Alberto Manfrotto e Tullio Crosato. Mancano Liliana Toriser, Eugenio Vettini, Claudio Scarpa, Gianfranco Sussich, Pietro Cireddu, Martino Siciliano, Nicola Scattolin, Alessandro De Marco e Giampietro Mariga.

Per la difesa presente l'avv. Sergio Giacomelli di fiducia per la Toriser e nominato d'ufficio dal Tribunale per gli altri imputati; in aula ancora due avvocati Campoccia e Segariol. Il Tribunale (Pres. dott. Ligabue; giudici a latere dott. Guglielmucci e dottoressa Gridelli; P.M. dott. Tavella; canc. Mastromauro) in relazione agli episodi di violenza del dicembre 1970 e altri doveva giudicare Neami e Martino Siciliane per aver ostacolato la circolazione stradale e in particolare per impedire l'intervento dei mezzi motorizzati della polizia in occasione dei disordini in via Mazzini; Neami, Vettini e Giampietro Mariga di concorso in danneggiamento aggravato per aver infranto i vetri della sede del PSI scagliando sassi, strappato e bruciato la bandiera esposta alla finestra della sede socialista nonché lanciato petardi allo scopo di intimorire quanti si trovavano in sede e con le aggravanti di aver commesso i fatti con minaccia e su cose esposte per destinazione alla pubblica fede.

A Ugo Fabbri, la Torisier, Manfrotto, Scattolin, De Marco e Crosato viene contestato di aver effettuato assieme ad altre persone non identificate, una manifestazione non autorizzata al termine di un comizio del MSI. Inoltre contro Scarpa, Cireddu e Sussich l'imputazione di concorso tra di loro e con altre persone rimaste ignote, nell'impedimento a liberi cittadini di assistere ad una manifestazione politica. Lo Scarpa è imputato, oltre che di essere l'istigatore e l'organizzatore della cooperazione nel reato in esecuzione del medesimo disegno criminoso, di aver cagionato lesioni con sbarre di ferro e manganelli a Milos Budin, Dusan Udovich, Libera Harig, Vladimiro Budin e Bonut Spacal.

A tali reati si erano successivamente aggiunti altri a carico di Scarpa e Sussich, legati a un episodio del 19 luglio 1972. I due, in concorso tra di loro e con la collaborazione di una persona rimasta ignota, sono accusati d'aver offeso l'onore e il decoro di Maurizio Fogar rivolgendogli sulla pubblica via epiteti ingiuriosi; i due lo avrebbero altresì minacciato con la frase «vedrai che fine farai».

In apertura di udienza si dà atto che il decreto di citazione a giudizio non è stato notificato né all'imputato Pietro Cireddu in quanto tale atto è stato restituito dall'ufficiale giudiziario presso la Corte d'Appello di Milano, inevaso, per il perdurare dello sciopero degli aiutanti giudiziari; né all'imputato Eugenio Vettini in quanto il decreto di citazione è stato restituito nella giornata di ieri l'altro alla cancelleria, perché il Vettini si trova attualmente in servizio militare, e infine, neanche all'avv. Tabìò di Padova, difensore di fiducia di Giampietro Mariga, che nel frattempo si è trasferito di sede.

Il Pubblico Ministero chiede che il processo venga rinviato a nuovo ruolo per mancata notifica di citazione a giudizio di due imputati nonché di uno dei difensori.

L'avv. Sergio Giacomelli, mentre si oppone ad un eventuale stralcio, conviene sull'opportunità di un rinvio a nuovo ruolo. A questo punto il Tribunale si ritira in camera di consiglio e, al rientro, il presidente dott. Ligabue dà lettura di un'ordinanza nella quale, rilevata la mancata notifica agli imputati Vettini e Cireddu e che neanche all'avv. Tabìò è stato dato avviso del dibattimento e ritenuto, inoltre, che non è possibile procedere alla separazione dei giudizi data la unitarietà delle imputazioni, dispone il rinvio a nuovo ruolo. Brusio tra il pubblico che sfolla lentamente.

Fermi domenica gli autoveicoli pesanti

Domenica sarà vietata la circolazione dei veicoli da trasporto merci di peso complessivo a pieno carico superiore a 50 quintali. Ne dà notizia un comunicato dell'Anita (Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici) nel quale si precisa che il ministero dei Lavori pubblici sta predisponendo il calendario delle limitazioni per l'intero anno 1974.

Gite e soggiorni

CAI ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 16 giugno escursione a Rivalpo, con salita del M. Tersadia per la malga Valnedina e la cresta Orest. Alla gita partecipa il gruppo ESCAI «U. Pacifico». Iscrizioni nella sede di piazza Unità 3 (tel. 35240).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Tonino Maffei per l'onomastico dalla mamma e papà, nonni e cugina Etta 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonia Rasenì per l'onomastico dal marito 5000, dal figlio Uci e Carmela 5000, dai nipoti Nello, Gioia e Stefano 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); dalla figlia Nerina e Francesco 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gianfranco Giustina nel XIII anniv. dai genitori e fratello 5000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Antonio Marconi per l'onomastico dalla moglie Sofia 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Luigi Dei Giudice nel IV anniv. dalla moglie Mary e figlio Guido 7000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Andreina Mersini nel IX anniv. (13-6) dal marito Giusto Mersini 10.000, dalla famiglia Pippan 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Orlando nel VI anniv. dalla moglie Vittoria 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Periot nel 1 anniv. da Giorgia Carlovatti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vivetta Miniguttì Gelsomini nel III anniv. dal marito Marcello Miniguttì (Mestre) 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Silvia Eccardi nel I anniv. (12-6) da Plinio e Glauco Eccardi 10.000, dai dipendenti dell'Amministrazione Eccardi 7000, da Danilo e Gloria Dobrina 10.000, da Maria, Cornelia e Ofelia 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Olga e Giusto Michelli 3000 pro Suore Asilo Famiglia.

In memoria di Giuseppe Rasa nel IV anniv. dai nipoti Giuliano e Marialaura Lauri 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Bruno Quercini nel trigesimo dalla moglie e dai figli 10.000 pro Centro tumori e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Nora Maracchi da Alceo e Dorina Covelli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Narciso Gregoris da Maria Damiani 3000 pro Orfani S. Antonio (Basilica di Padova).

In memoria della figlia Paola Rossi e dei genitori Anna e Antonio Barich da Maria Damiani 7000 pro Orfani S. Antonio (Basilica di Padova).

In memoria di Regina Maralda ved. Gerbi da Giordano Miot 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Alberto Selva da Lina e Tranquillo 3000 pro ECA.

In memoria della zia Antonia Pogacdini ved. Prelli dalle famiglie Bonifacio - Dodd 8000 pro ECA.

In memoria di Ilario Cimberle dalla moglie e dai figli 2000 pro Villaggio del Fanciullo e 2000 pro Padri Cappuccini di Monfalcone.

In memoria del rag. Norbedo Franzi dal fratello Ferdinando e dalla cognata Margherita Franzini 5000 pro CRI e 5000 pro Assoc. sportiva «Edera».

In memoria di Ruggero Bergnani da un gruppo di amici 30.000 pro Centro tumori e 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Paolo e Giulia Chittero dai figli 5000 pro Assoc. assistenza spastici e 5000 pro «Voce Giuliana».

In memoria di Rodolfo Muscovi dalle famiglie Chittero e Balanza 7000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Laura Dilernia ved. Buchacher dai magistrati e personale della Procura della Repubblica di Trieste 26.000 pro Comunità Valdese.

In memoria di Fulvio Vatta dai colleghi della mamma 35.000 pro Banca del sangue e 30.000 pro Centro tumori.

Dalle alunne e alunni della classe IV A mista della Scuola «F. Carnel» 17.000 pro Cassa scolastica della stessa scuola.

In memoria dell'arch. Edoardo Magris dai superiori e colleghi del figlio Fabio della Sede centrale Italcantieri S. p. A. 16.000 pro Centro tumori e 16.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Aldo Blasone dalle famiglie Urizio, Savio e Visentin 15 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Federico Zuppello dai colleghi della figlia Rosetta Zuppello (INPS) 61.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesto Paulizzi dal fratello Giuseppe, dalle sorelle Antonietta e Pina, dai cognati e dai nipoti 35.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 20.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato (Restauro); da Alfredo e Mariagrazia Sason 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Claudia Sauli 3000, da Gianna e Pio Piccoli 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Antonio Paulizzi 5000 pro Ospedale Maddalena (I geriatria, prof. Klugman); da Virginia e famiglia Ferretti 3000 pro Ospedale Maggiore (Reparto cardiologico, prof. Camerini).

In memoria di Rodolfo Muscovi dalle famiglie Proden, Ruzzier, Cirini, Scropetta, Baioch, Milcovicevic, Belci, Ossich, De Marin, Meola, Ceccoli e Ulivetti 12.000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth.

In memoria di Antonia ved. Prelli dalla famiglia Dugulin 5000 pro Cardiovascolare (Prof. Camerini); da Emilia e Carlo Gattolin 10 mila pro Rifugio animali ASTAD; da Ines Gattolin 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Emilio Bosigina dalla ditta Pamar di Paolo Pascot 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Regina Gerbi da Maria Paci e figlie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lidia Siana da Maria Godiani 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Fulvia Levi 3000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Bruno de Domazetovich dalla famiglia Gino Moro 10 mila pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Sante Polotti dagli amici del Circolo sportivo «S. Giusto» 11.500 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Fondaz. Polotti) e 11 mila pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Anna Berger dalle famiglie Sponza, Crevati, Puc, Apostoli, Apollonio, Furian, Giovannini, Solmone, Drus, Miss, Burlo, Visintin, Toso, Schiani e Iaculin 10.000 pro Ospedale Maddalena (I geriatria), 6000 pro Centro tumori e 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Giorgina Zenti 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giuseppe Micolich da Luigia Foresti 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Periot dai nipoti Enzo e Lidia Chicco 5000 pro giornale «Isola Nostra».

In memoria di Renato Sossi da Gioietta e Germana Sossi 20.000 pro Centro tumori; dagli alunni della classe III C della Scuola «E. De Amicis» 6000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppina Suber ved. Guarnieri dai condomini dello stabile n. 17 di via Ghirlandaio 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Magi da Maria ved. Tamaro e ved. Marcovigi 5000 pro Istituto Meyer e 5000 pro ECA; da Lidia Tamaro 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Assistenza spastici; da Pino Mominia Depace e Gemma Mamiglia pro Lega Nazionale; da Barich Sagrati 3000, dalla Meucci 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); dalla famiglia Cortivo 5000 pro UNITA e 5000 pro Cassa previdenza ammalati.

In memoria di Clemente dalla cognata Vittoria 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori; dai dipendenti della Fiera di Trieste 32.000 pro assistenza spastici.

In memoria di Katye da Eugenio Cleva 20.000 pro assistenza spastici.

Lenti a contatto morbide SOFLENS™ per tutte le viste. Soltanto da NERIO CARLINI Grado - via Caprin 39 tel. 0431/80893 Aperto tutti i giorni compresi i festivi. prodotte dalla Bausch & Lomb

Sudare può costare più... che avere un fresco sano

Westinghouse Condizionatori

Avrete un fresco sano entro le 24 ore telefonando al 728.308 - 733.37

PREVENTIVI GRATUITI

sergio Ramani

VIA REVOLTELLA 10

LA SCOMPARSA DELL'ING. GIORGIO NEGRI

Un vuoto incolmabile nella Trieste musicale

Con il benemerito ex presidente della SdC si è spento anche un valentissimo tecnico



Nelle prime ore di martedì è mancato improvvisamente l'ing. Giorgio Negri, già presidente della Società dei Concerti.

Figura ben nota a Trieste per la profonda cultura umanistica e le doti di gentiluomo, Giorgio Negri, appartenente a una famiglia legata alle tradizioni musicali cittadine ed appassionato egli stesso del violoncello che suonava con maestria, intraprese gli studi tecnici, prima alla civica scuola reale e poi al Politecnico di Torino.

Dopo aver iniziato nel 1920 la sua carriera alla società nazionale delle Officine di Savigliano, operò dal 1925 al 1961 ai Cantieri riuniti dell'Adriatico di Trieste prima come capo costruttore, poi dirigente e successivamente procuratore e vicedirettore del reparto ponti e gru. In seguito, sempre al CRDA, fu consulente, apprezzatissimo soprattutto per la sua competenza nella progettazione di strutture metalliche.

La sua fama di eccezionale esperto del calcolo gli valse non solo l'incarico di professore di Scienza delle costruzioni, prima, e del corso di costruzioni ponti e gru della nostra Università poi, ma altresì la prestigiosa partecipazione sia in Italia, sia all'estero si consigli direttivi di diverse associazioni e riviste specializzate nel settore delle strutture metalliche.

A parte alcune sue partecipazioni, quand'era studente, a Torino, a concerti di musica da camera e il suo contributo di violoncellista all'orchestra diretta da Arturo Toscanini, Giorgio Negri non esplicò un'attività da professionista nel campo musicale, ma per la musica egli visse, mettendo a frutto in questo campo la sua competenza e il suo infinito amore per l'arte. Fu lui a seguire, con immensa dedizione i primi passi del nostro Trio di Trieste.

Lo scomparso fece parte del consiglio di amministrazione del Teatro Verdi e del direttivo del Circolo della cultura e delle arti che gli affidò la responsabilità della sezione musica. Nel 1947, dopo due anni di vicepresidenza, divenne presidente della Società dei concerti e fu al vertice di quel benemerito sodalizio sino a due anni or sono, quando, per l'età avanzata, volle rassegnare le dimissioni e fu nominato socio onorario.

Alla signora Negri, alla figlia Bianca, al genero Renato Zanettovich e a tutti i familiari dello scomparso le nostre più sincere condoglianze.

MOSTRE D'ARTE

Galleria DELL'OASI
GRADO PINETA
Dall'8 al 30 giugno espongono:
BABUDER - DEVIDE'
FABIANI - OFFICIA - ZEPER

«CESARE SOFIANOPULO» SALA D'ARTE
Palazzo U.I.L. - C.C.D.I.
Largo Papa Giovanni XXIII, 6
I piano (sinistra)
espongono
FRITZVONKIRCHMAYR
e
CLAUDIO PICERNA
feriali: ore 17-20

ALLA GALLERIA TOMMASEO
mostra personale di
ENRICO PAOLUCCI

UCV CALABRIA
20-28 luglio in treno e pullman:
Maratea, Tropea, Catanzaro, Lori, Crotone, La Sila, Cosenza, Sibari, Salerno.
Alberghi di I e II cat., stanze con bagno, L. 136.500 più tassa iscrizione.
Ufficio Centrale Viaggi-CIT
Piazza Unità 6 - Telef. 62621

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

CENTRO di: A = ALTA pressione B = BASSA pressione
FRONTE FREDDO
FRONTE OCCLUSO
ISOBARE mb
FRONTE CALDO
LINEA D'INSTABILITA'



Sulle regioni Nord-orientali e su quelle centrali adriatiche, condizioni di tempo molto perturbato con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco e possibilità di grandinate. Sulle regioni Nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna, nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, nuvolosità in accentuazione, nel corso della giornata con precipitazioni sparse. Temperatura: in lieve diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	12	22	Bologna	9	26	Roma-N.	8	24	Catanzaro	12	26
Bolzano	7	24	Firenze	9	27	Fiumic.	12	22	Reggio C.	15	26
Verona	8	25	Pisa	6	23	R.-Eur	11	24	Messina	18	24
Venezia	12	21	Ancona	14	21	Campob.	10	20	Palermo	16	20
Milano	10	27	Perugia	11	21	Bari	12	21	Catania	11	24
Torino	9	25	Pescara	9	23	Napoli	13	23	Alghero	13	20
Genova	13	21	L'Aquila	7	21	Potenza	6	16	Cagliari	13	22

NON CONSIDERARLA UN FATTO INEVITABI

Ciò che è opportuno conoscer per debellare la calvizi

I Centri MES offrono, finalmente riunite in un'unica organizzazione, tutte le soluzioni esistenti per combattere la calvi

Per lungo tempo il principio dell'ereditarietà fu accolto come la sola causa della calvizie. Un tale, si diceva, aveva avuto un ascendente calvo? Egli aveva buone probabilità di diventare calvo a sua volta.

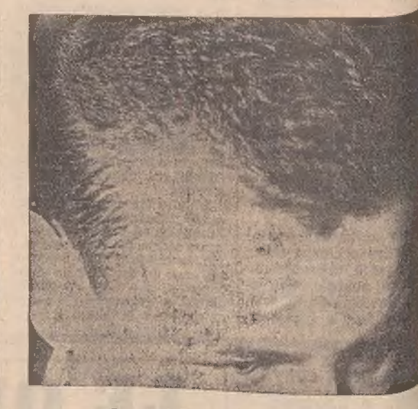
Non si può negare che il fattore ereditario avesse un suo peso nel caso specifico e che, entro certi limiti, lo conservi. Tuttavia, una posizione così fatalistica di fronte al problema della calvizie non può oggi essere mantenuta: si riconosce, infatti, che molteplici cause concorrono a determinare l'impoverimento dei capelli, e che molte di esse sono, con mezzi appropriati, rimovibili.

Anche nel caso della calvizie vi sono dei chiari segni premonitori, che spesso vengono sottovalutati e trattati alla stregua di un fastidio passeggero. Essi sono invece dei veri e propri campanelli di allarme: è soprattutto in quel momento che un efficace trattamento del cuoio capelluto può contenere ed arrestare quel fenomeno che, in più o meno breve volgere di tempo, potrà acquistare proporzioni allarmanti e, sovente provocare conseguenze irreparabili.

Cause principali della calvizie

Quali sono questi sintomi? Innanzi tutto uno, evidentissimo ed inequivocabile: l'eccessiva caduta di capelli. Se il ritmo di caduta dovuta a rinnovamento si altera e la caduta stessa acquista proporzioni fuori dell'ordinario e, qualche volta, imponenti, siamo di fronte a una causa patologica, che va affrontata con misure adeguate. Altre manifestazioni allarmanti sono costituite dall'avviziamento dei capelli, dal persistente untume che li ricopre, o per contro dalla loro secchezza, dalla loro fragilità, che li espone a spezzarsi sotto l'azione del pettine, della spazzola o dello sfregamento per frizione cui il colpito ricorre quando, guardandosi allo specchio, constata con terrore il progredire dell'alopecia.

Il nemico più comune, e anche il più temibile, dei vostri capelli è, tuttavia, la seborrea. Il sebo è una sostanza gialliccia, semifluida, untuosa, prodotta dalla secrezione delle ghiandole sebacee, largamente presenti nella cute vicino alla radice dei capelli. Quando tale secrezione diviene eccessiva, si ha la seborrea che nella sua forma secca porta alla moltiplicazione di squamette biancastre, comunemente note col nome di forfora. Questi depositi sul cuoio capelluto soffocano il capello e ne determinano in breve, la caduta.



Quanti di Voi sono in queste condizioni?

Quali i rimedi da adottare

«Non esiste un metodo indiscriminato, ogni caso deve essere esaminato con estrema cura, perché si pongono problemi diversi da individuo a individuo. Solo un trattamento che tenga conto di tali particolarità offre garanzia ed efficacia».

In effetti il Centro Mes è un Istituto che ha impostato il problema della salvaguardia dei capelli secondo principi di estrema serietà. Esso dispone di laboratori attrezzati per la messa a punto di proprie speciali formule che si adattino ad ogni caso. Una riprova di tale serietà di impostazione è data dal fatto che al Centro Mes si vagliano attentamente le condizioni del soggetto prima di intraprendere un trattamento.

Tutto ciò costituisce la somma di anni di ricerche volte a combattere la calvizie che — come dicevamo all'inizio di questa nota — non deve più essere considerata come qualcosa di ineluttabile, ma come uno dei tanti guai dei quali l'umanità grazie al tenace lavoro dei gabinetti di ricerca, può e deve liberarsi. Nella vita moderna, infatti, anche il nostro aspetto esteriore è una componente del successo.

Certificato di garanzia

Ognuno sceglie il proprio mestiere nel campo in cui sente di poter lavorare con maggiore successo. Dai Centri Mes abbiamo notato come gli esperti lavorino con passione e con ottimi risultati. Inoltre per distribuire più estesamente i loro famosi trattamenti e renderne partecipi anche le persone che non risiedono nelle città dove sono presenti i Centri Mes, sono previsti trattamenti da attuare a casa propria, naturalmente sotto direzione e il controllo degli stessi.

I preparati dei Centri Mes uniti alle tecniche avanzate gli Istituti omonimi, danno sempre risultati positivi, per cui vengono consigliati anche quando esistono obiettive possibilità di successo; ecco perché i Centri Mes rilasciano certificati che garantiscono con serietà i risultati.

Infoltimento pro

Desideriamo ricordare per coloro i quali sono già un po avanzati con la loro età che i Centri Mes, essendo specializzati nel trattamento dei capelli, hanno creato un nuovo tipo di protesi. La protesi assoluta di questa protesi è nel fatto che quest'ultima lascia respirare e traspirare il cuoio capelluto, favorendo così le inderogabili funzioni dell'epidermide.

Per la completezza di questa informazione, ricordiamo che coloro che avessero interesse a farsi esaminare gratuitamente, sia per quanto riguarda il mantenimento e il miglioramento dei propri capelli, sia per quanto riguarda l'infoltimento protesi, sarà opportuno chiedere l'appuntamento telefonico: ciò eviterà loro il fastidio di lunghe code di attesa. Si fa presente che l'orario dei Centri Mes è dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

A Trieste: via Valdirivo 32 - Tel. 36.822. Padova: riviera dei Ponti Romani, 7 - Tel. 664.361, sempre il lunedì. Verona: piazza Cittadella 10 - Tel. 24.250. Brescia: via Moretto, 42 - Tel. 56.266. Pescara: via E. Q. Visconti, 64 - Tel. 311.902. Pescara 2: via Sacro Cuore, 64 - Tel. 56.266.

R. CAMPO

QUESTE LE OPERE DELLA PROSSIMA STAGIONE LIRICA AL «VERDI»

Il cartellone 1974-75

Conclusa la stagione sinfonica di primavera, l'orchestra del «Comunale» si prepara alla trasferta del Festival dei Due Mondi. Senza soluzione di continuità, dunque, l'attività musicale triestina, perché, dopo le operette al Politeama, si respirerà subito il clima della stagione lirica 1974-75, il cui cartellone è già configurato nelle sue linee essenziali.

Il «Verdi» di Trieste è così uno dei teatri italiani più sollecitati nella programmazione; ed è, questo, un segno di vitalità e di buona impostazione in un panorama nazionale non certo rasserenato. Ecco quindi le prime anticipazioni del prossimo cartellone triestino, che si aprirà con un degno omaggio commemorativo a Giacomo Puccini: il «Trittico» (Tabarro, Suor Angelica, Gianni Schicchi) ritornerà al «Verdi» in un'attesa regia di Gian Carlo Menotti. All'«Elisir d'amore» di Donizetti (interpreti Benisamino Prior, Margherita Guglielmi, Paolo Washington) seguirà un primo appuntamento verdiano: Piero Cappuccilli e Rita Orlandi Malaspina saranno infatti gli interpreti principali de «I due Foscari», un'opera che mancava a Trieste da oltre un secolo.

Sarà quindi la volta di uno spettacolo che mobiliterà gli appassionati della vocalità, per la presenza di una acclamatissima «primadonna»: in un ruolo per lei inconsueto (l'«Adriana Lecouvreur» di Cilea) canterà il soprano spagnolo Montserrat-Caballé. L'«Eugenio Oneghin» di Ciaikowski riporterà sul podio del «Comunale» Gianandrea Gavazzeni, cui sarà affidata anche la ripresa della «Falena» di Antonio Smareglia, senza dubbio l'avvenimento culturale caratterizzante della stagione.

Al centro del cartellone, una novità «pirandelliana» di Luciano Chailly, «Sogno, forse no» diretta da Nino Sanzogno (protagonisti Mario Basiola e Gabriella Ravazzi). Lo spettacolo wagneriano prescelto è il «Parsifal», ovviamente in edizione originale, seguito dal «Falstaff» di Verdi (direttore, Bruno Bartoletti; protagonista, Peter Glossop).

Dopo una parentesi ballettistica, di cui si dirà più dettagliatamente in sede di presentazione ufficiale della stagione, ecco l'attesa «Falena», che continuando l'operazione di recupero del teatro smaregliano, coronerà anche il ciclo celebrativo di Silvio Benco. Protagonista dell'opera sarà un'altra gloriosa cantante, Lelia Gencer.

Puccini sarà presente anche con una riproposta dell'ormai celebre edizione visconteana della «Manon Lescaut», e con Raina Kabaiwanska nella parte principale. Infine, ritorno del «Cavaliere della rosa» di Richard Strauss, che avrà al vertice del cast il nome prestigioso del soprano Helga Dernesch, la dolce Isotta di Karajan.

MORANA TAUCER ANDRÀ ALLE FINALI NAZIONALI

Eletta a Sistiana «Miss Tipo Trieste»



(Foto Trieste)

Nel corso di una felice serata svoltasi nell'incantevole cornice della baia di Sistiana, alla «Caravella» ha avuto luogo l'attesa finalissima per il titolo di «Miss Tipo Trieste 1974», con l'adesione di una ventina di reginette e damigelle designate in precedenti manifestazioni di selezione.

Dopo un attento vaglio, l'apposita commissione — presieduta dalla «Miss Tipo Italia» in carica, la nostra «mula» Graziella Miletti — ha proclamato «Miss Tipo Trieste» e quindi ammessa alla finalissima nazionale di Rimini, nel corso della prossima estate, una slanciata commessa sedicenne, Morana Taucer, estimatrice dei complessi «pop», con l'hobby della «mannequin».

La nuova «Miss» ha acquisito il diritto di partecipare alle finali nazionali assieme alle graziose damigelle d'onore designate: Mara Valle, Marisa Segala, Annalisa Ceschia e Fulvia Calligaris. Fulvio Marion ha condotto la serata, coadiuvato dai briosi ritmi impressi dal «supergroup» dei «Cobra».

Assemblea ed elezioni dell'Associazione stampa

Sabato avrà luogo l'assemblea annuale ordinaria per il rinnovo degli organi direttivi dell'Associazione stampa giuliana - Sindacato giornalisti del Friuli-Venezia Giulia. La riunione avrà luogo alle ore 15 in prima convocazione e alle ore 15.30 in seconda, nella sede di Corso Italia 12.

Successo in Svizzera del pianista Minervini



Un duplice trionfo ha riportato a Ginevra il pianista triestino Italo Minervini in un recital di gala al Grand-Théâtre (28 maggio) in presenza delle massime autorità ginevrine, del consigliere della Confederazione elvetica e del Lord Mayor di Londra, e il giorno seguente in un concerto sinfonico al Victoria Hall.

All'entusiasmo del pubblico il pianista ha concesso due fuori programma, cosa rara nell'austero Victoria Hall, dove per tradizione non si concedono bis. I giornali hanno lodato fra l'altro: «una tecnica brillante» (Tribune de Genève); «un modo di suonare elegante e sottile» (La Suisse); «una musicalità vera e una innegabile eleganza» (Courrier).

Cronache degli spettacoli

Si sta svolgendo a Lignano la rassegna del film turistico

Ospiti d'onore sono Vittorio De Sica e Annabella Incontrera

Lignano ospita da ieri fino a sabato la 13.a Rassegna nazionale del film turistico, una manifestazione cinematografica di grande importanza che ogni anno si svolge nei centri turistici di maggior rilievo: quest'anno la sede prescelta è stata appunto Lignano, a dimostrazione della sempre crescente importanza acquisita dalla spiaggia friulana. La manifestazione, che gode del costante appoggio dell'Enit (Ente nazionale per il turismo), nonché del patrocinio del Comitato nazionale per il turismo di Roma e, quest'anno, anche dall'assessorato regionale al turismo, del Comune e dell'Azienda di soggiorno di Lignano, ha lo scopo di sviluppare all'estero la propaganda del turismo italiano per mezzo di opere cinematografiche che illustrino il valore e la funzione del turismo intesa come fatto sociale e culturale.

Fino a questo momento, questo genere di film, non era mai stato preso in eccessiva considerazione, dal momento che queste pellicole si avvicinano al genere documentaristico; la rassegna di Lignano quindi ha il compito, non indifferente, di segnare una tappa importante nella qualificazione di questo tipo di manifestazioni.

Nella giornata conclusiva di sabato inoltre si terrà un convegno sul tema «Grandi itinerari turistici dell'Italia settentrionale: una proposta per le regioni», che sarà diretto dal prof. Mario Verdone, docente presso l'Istituto di storia dello spettacolo dell'Università di Parma e noto saggista cinematografico e teatrale e presieduto dal dott. Giuseppe De Dominics. Relatore sarà l'assessore regionale al turismo avv. Cesare Devetag, a garanzia dell'interesse che la manifestazione ha suscitato, e alla quale tutti gli ospiti del centro balneare friulano e tutti coloro che ne fossero interessati potranno aver libero accesso, così come a tutte le proiezioni e alle manifestazioni serali di oggi e di domani.

Alla rassegna sono stati ammessi 31 film, scelti da un'apposita commissione che ha esaminato oltre 50 pellicole, che a partire da ieri sera, fino a venerdì sera saranno proiettati presso il Cinecity di Lignano. Ieri sera alle 21.30, nell'ambito della rassegna è stato presentato al pubblico il film «Il Viaggio» di Vittorio De Sica che, unitamente ad una delle interpreti, Annabella Incontrera, sarà ospite d'onore del centro balneare. Oggi, invece, sempre alle 21.30, si terrà un concerto di chitarra classica, tenuto dal noto chitarrista Filippo Rizzutto.

Questo il programma completo della manifestazione. Oggi alle 10, alle 17 e alle 21, proiezione dei film. Domani: 21.30 proiezione dei film: sabato, giornata di chiusura, alle ore 9, 10.0 convegno «Cinema e turismo» sul tema «Grandi itinerari turistici dell'Italia settentrionale: una proposta per le regioni»; ore 21.30 cerimonia di premiazione dei film vincenti della rassegna e proiezione di una selezione dei film premiati.

1934 1974 40 anni UTAT
BUDAPEST
dal 26 al 30 giugno in autopullman con l'U.T.A.T.
Lire 92.000.

Da oggi a domenica il quinto «ponte»

Il quinto «ponte» dell'anno, che inizia oggi e si conclude domenica 16 giugno, coinciderà con le primissime partenze per le località estive. La chiusura delle scuole ha ridato libertà alla maggior parte degli undici milioni di studenti italiani e conseguentemente — a parte coloro che sono trattenuti dagli esami — la possibilità più estese di movimento a migliaia di famiglie, che hanno utilizzato a godere di un primo periodo di vacanza in un mese contraddistinto da prezzi più accessibili rispetto a luglio ed agosto, e da una minore calca. Aggiungendo a queste prime valutazioni i week-end più o meno prolungati degli altri, le previsioni sono per un intenso movimento veicolare su strade ed autostrade, che potrebbe interessare anche più di otto milioni di autovetture. Si tratta comunque di previsioni «di larga massima». La lievitazione dei prezzi, le restrizioni per i viaggi all'estero e gli aumenti tariffari consigliano cauti gli operatori turistici e gli enti interessati sull'estate '74. Tanto più che il reale andamento delle partenze si colloca con gli ultimi due giorni del mese (sabato, San Pietro, e domenica).

Dal punto di vista della FIPE (Federazione italiana pubblici esercizi) è stato espresso dal direttore generale federale, Bruno Ferranti, il quale ha rilasciato all'agenzia Italia le seguenti dichiarazioni: «Il settore dei pubblici esercizi (ristoranti, trattorie, tavole calde, stabilimenti balneari, locali notturni, da trattenimento e di svago) conta su circa 250 mila aziende che impiegano tra titolari, familiari coadiuvanti e lavoratori dipendenti, oltre un milione di unità lavorative. Aggiungendo ai pubblici esercizi le oltre 40 mila aziende alberghiere, con oltre 300 mila addetti, possiamo affermare che il comparto ricettivo cui dispone il nostro paese occupa direttamente lavoro a circa 2 milioni di persone, senza considerare il sostegno offerto da un'ulteriore serie di attività che producono beni e servizi anche in funzione della domanda delle aziende turistiche. Il settore turistico — ha aggiunto il direttore della FIPE — rappresenta al Paese di introitare una cospicua quantità di valuta pregiata. E' un apporto cui l'Italia, nell'attuale congiuntura, è in grado di poter rinunciare. Tutte queste considerazioni dovrebbero ovviamente condurre le autorità responsabili a compiere delle scelte prioritarie nella politica economica, che tenga ben evidenziata l'esigenza di sostenere le aziende turistiche.

Delegazione regionale in visita in Ungheria

Una delegazione della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, guidata dal presidente avv. Berzanti, compirà a partire da domani una visita di quattro giorni alla provincia ungherese del Baranya, situata tra il lago Balaton e la Jugoslavia. Accompagneranno Comelli gli assessori regionali alla istruzione e alle attività culturali, Dal Mas, e all'industria e commercio, Stopper.

1934 1974 40 anni UTAT
PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T
30 giugno BUDAPEST in autopullman L. 92.000
30 giugno ROMA - CASTELLI ROMANI e PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO in autopullman L. 84.000
30 giugno ETRURIA ROMANTICA - in autopullman L. 62.000
30 giugno CASTELLI DELLA VAL D'AOSTA - COURMAYEUR in autopullman L. 59.000
30 giugno UMBRIA in autopullman L. 58.000
Prenotazioni presso gli uffici UTAT via Imbriani 11 e gall. Protti 2

DA UN COMPAESANO COLTO DA RAPTUS PER VECCHI RANCORI

Anziano pittore di Enemonzo ucciso a pugni durante una lite

L'omicida, di trent'anni più giovane, è stato arrestato

Un anziano pensionato delle poste e telegrafi di Enemonzo, Italo Bearzi, di 71 anni, è morto la scorsa notte all'ospedale di Tolmezzo, dove era stato ricoverato poche ore prima, in seguito a una gragnuola di pugni piovutagli addosso dalle mani di un suo compaesano, l'agricoltore Sergio Rugo, di 40 anni.

L'episodio è accaduto l'altra sera: il Bearzi che si dilettava anche di pittura è stato aggredito nel cortile di casa e picchiato violentemente, e ha perso conoscenza; è stato trovato in quelle condizioni dal fornaio di Enemonzo, Giovanni Nodale, di 52 anni e da questi trasportato all'ospedale di Tolmezzo, dove i sanitari gli hanno riscontrato vasti ematomi al viso, emettendo nei suoi confronti una prognosi di trenta giorni; nella notte, però, le condizioni del pensionato si sono improvvisamente aggravate, e il Bearzi è spirato senza aver ripreso conoscenza.

L'autorità giudiziaria ha disposto l'effettuazione dell'autopsia per stabilire le esatte cause del decesso. I carabinieri di Villa Santina, che si sono occupati del caso, hanno tratto in arresto Sergio Rugo, che ha spontaneamente dichiarato di aver colpito il pensionato con alcuni pugni a causa di vecchi rancori, e che è stato associato nella giornata di ieri alle carceri udinesi di via Spalato.

Secondo gli accertamenti effettuati dai carabinieri, il rancore dell'omicida nei confronti del pensionato risale a otto anni fa, e sembra sia dovuto allo stato mentale del Rugo, uno psiconevrotico che ha ingigantito nella sua mente un episodio di nessuna rilevanza. Nel 1966 infatti, in seguito a un ammanco verificatosi nella zona nella corrispondenza, il Bearzi aveva citato fra gli altri testimoni nella causa penale contro un postino anche il Rugo, che da quella volta considerò una grave onta e un disonore incancellabile il fatto di aver dovuto comparire davanti ai giudici, anche se per una semplice testimonianza. Dopo aver covato per tanti anni questo odio nei confronti di chi gli aveva fatto, forse neppure immaginando lontanamente quali sarebbero state le sue reazioni, attraversare la soglia del tribunale, l'agricoltore l'altro giorno è stato colto da un raptus incontenibile, e ha sfogato il suo rancore bestiale contro il Bearzi, provocandone la morte.

Lutto della Lega per Giovanna Marcovigi

In tarda età, dopo breve sofferenza, ci ha lasciati Giovanna Marcovigi insegnante di valore, che ha dedicato la sua vita all'insegnamento, meritando, decretata dal Presidente della Repubblica, la medaglia d'Oro ai benemeriti dell'istruzione. La famiglia Marvovigi, cui apparteneva, è ancora ben nota a Trieste per la sua feconda attività umana per il fervente amore alla Patria.

Giovanna Marcovigi oltre all'insegnamento, sentito come una missione, si dedicò, per molto tempo all'opera civile della Lega Nazionale. Le varie generazioni che si susseguirono nel ricreatorio «Gentilli» di Servola ricordano ancora con simpatia e amore la figura di questa valente maestra che accanto al direttore del ricreatorio, Ferruccio Pitacco, faceva miracoli per dare vita alle diverse attività dell'istituzione.

Mentre le più sentite condoglianze vanno alla dolente famiglia, la Lega Nazionale china la sua bandiera nel dolore e nel rimpianto per la perdita di una sua esemplare collaboratrice che sempre seppe tutto dare nell'interesse della Patria, senza mai chiedere.

Continua al C.C.A. la mostra su Cervi

Continua, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, la mostra celebrativa dell'arch. Aldo Cervi, allestita a cura della sezione arti figurative del sodalizio. Sono visibili i progetti e le fotografie di alcune delle realizzazioni più significative del professionista triestino, scomparso due anni or sono. Aldo Cervi, il quale fu parecchi anni consigliere del C.C.A., iniziò a lavorare negli anni '40, e continuò sino a pochi mesi prima della morte.

All'interessante mostra, che rimarrà aperta sino a sabato, dalle 17 alle 20 (ingresso piazza Verdi 1), il pubblico può accedere liberamente.

L'INCONTRO PROMOSSO DA «ITALIA NOSTRA»

DIBATTITO A MUGGIA CONTRO L'INQUINAMENTO

Allarme per la situazione dell'intera provincia sul piano ecologico - I temi dei singoli oratori

Si è svolta giorni addietro a Muggia, nella sala del cinema «Volta», la tavola rotonda promossa dalla sezione di Trieste di «Italia Nostra», in collaborazione con il locale gruppo di soci; l'incontro, vertente sul tema «Realizzazioni a Trieste e a Muggia contro l'inquinamento» dovrebbe costituire, negli intenti degli organizzatori, l'inizio di tutta una serie di ricerche atte a richiamare l'attenzione della cittadinanza, dei pubblici poteri e dei politici, sui gravi rischi che la nostra zona sta correndo a causa di numerosi investimenti industriali che si sono realizzati senza un debito controllo sulla loro forza inquinante.

Ha parlato per primo il medico condotto dott. Stener, ex ufficiale sanitario del Comune, che ha tracciato un quadro delle gravi ripercussioni che i tipi di inquinamento (atmosferico, chimico e fognario) hanno sul fisico dell'uomo; è seguito l'intervento del dott. Mosetti che ha illustrato la situazione delle correnti marine nel golfo di Trieste e nel vallone di Muggia e la loro incidenza sulla staticità dei fenomeni di scarico; subito dopo il prof. Poldini ha analizzato l'assurdità di una politica di investimenti che ha portato soltanto distruzioni sul piano biologico, con deformazioni irreparabili dell'ambiente naturale.

L'assessore Donadel, del Comune di Muggia ha svolto un intervento estremamente critico nei riguardi di alcune scelte politiche, che hanno portato e stanno portando Muggia e Trieste sull'orlo del collasso ecologico, soprattutto se verrà realizzato — come si va ormai da più parti prospettando — il nuovo pontile di attracco per superpetroliere all'imbocco del Rio Ospo.

Il prof. Giacomo Costa ha auspicato soprattutto l'impegno degli studiosi e di «Italia Nostra» nella raccolta del maggior numero di dati e di tutti i possibili elementi di indagine e di giudizio sulla reale situazione dell'inquinamento a Trieste e Muggia; soltanto dopo un'analisi di questo tipo — che darà senz'altro risultati drammatici, dati i presupposti — si potranno richiamare i responsabili alla realtà delle scelte gravide di pericoli.

Ultimo oratore l'ing. Tassinari, il quale ha fatto una cruda analisi del gravissimo rischio al quale è soggetta la nostra zona a causa dell'incontrollata situazione nel settore delle petroliere e degli scarichi al pontile dell'oleodotto; l'oratore è stato quanto mai esplicito nel chiamare in causa quanti non vogliono applicare le leggi vigenti, dirette a prevenire, nei limiti del possibile, i continui scarichi abusivi in mare di greggio.

A questo punto si è aperto il dibattito, che è stato quanto mai vivo e interessante, ha parlato, tra gli altri, il sindaco di Muggia, Millo, il quale ha svolto un'analisi generale della situazione ecologica e ha sottolineato le difficoltà che l'azione popolare incontra nel fronteggiare le forze — espressione di fortissimi interessi economici — che hanno determinato nella provincia una specie di «sottosviluppo industriale». Egli ha auspicato che iniziative come questa di «Italia Nostra» vengano estese e potenziate, cercando di raggruppare, in un blocco solidale, quanti sono sensibili a questi gravissimi problemi.

Trent'anni dall'olocausto del s. ten. Mario Apollonio



Santa Domenica d'Albona, 13 giugno 1944, uno dei tanti drammatici fatti nella tormenta che sconvolse l'Istria e la Venezia Giulia in quei dolorosi anni e di cui ricorre quest'anno il trentesimo anniversario: una piccola guarnigione della MDT, venti uomini al comando di un giovane sottotenente, studente universitario arruolatosi volontario, venne circondata e attaccata da consistenti forze. Due battaglioni, quasi 400 uomini, vennero impegnati nell'azione e un altro fu posto a copertura per intercettare eventuali rinforzi diretti agli accerchiati della caserma

Quale coraggio abbia dimostrato il piccolo presidio accerchiato, traspare dall'unica testimonianza lasciata scritta nei resoconti di guerra: «La guarnigione di Santa Domenica — è detto nella relazione che riferisce l'episodio — non volle capitolare nemmeno dopo la distruzione del deposito munizioni e di quasi tutta la caserma. Essa venne conquistata piano per piano, stanza per stanza. Infine, la caserma, presa d'assalto, venne bruciata». Insieme ai suoi uomini morì il giovane sottotenente, Mario Apollonio di 22 anni, da Pirano. Pochissimi, forse oggi scomparsi anch'essi, i testimoni di quell'atto di valore, del quale, come di tanti altri, si ebbero allora solo vaghi cenni poi sbiaditi dal tempo e dall'incalzare degli eventi.

Nel trentesimo anniversario solo un doveroso omaggio alla memoria di coloro che caddero così eroicamente.

Forza Azzurri!
Forza Valcareggi!



la formazione vincente per i mondiali!

Fino al 7 luglio, giorno della finale,
SERGIO RAMANI offre l'assortimento dei suoi televisori
a colori e in bianco e nero
a prezzi specialissimi, a condizioni particolarmente convenienti:
sono TV di produzione 1974 a prezzi e condizioni «vincenti»!

sergio Ramani
TRIESTE - VIA REVOLTELLA 10

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

L'INSTANCABILE LILIANA CAVANI

Il Mozart di notte

Roma, 12

«Il viaggio nel mondo dell'inconscio è più congeniale a un orientale che a un occidentale. E' la stessa religione orietale che induce chi la pratica a ripiegarsi su sé stesso per compiere un'analisi delle proprie azioni e, prima ancora, dei propri sentimenti senza mai separare il sesso dalla psiche»: chi parla è Liliana Cavani nel suo studio romano del quartiere Prati, dove ha impiegato molti mesi tra studi e letture, prima di cominciare a girare «L'avventura di Milarepa», il film che la televisione manderà in onda domani.

Realizzato prima del «Portiere di notte», «Milarepa» ha richiesto un impegno tutto particolare alla Cavani, la quale ha redatto la sceneggiatura insieme con Italo Moscati.

Liliana Cavani, che era sempre stata restia nel parlarne, lo considera «la tappa inevitabile e coerente» di un discorso che va conducendo da tempo, fin da quando affrontò il giudizio del pubblico con «Francesco d'Assisi». «Francesco cercava Dio attraverso la natura»: spiega Liliana Cavani. E aggiunge, riferendosi alla sua seconda opera: «Galileo era proteso verso la verità che riteneva di potere raggiungere soltanto basandosi sulle proprie cognizioni scientifiche. L'atteggiamento di Milarepa sostanzialmente non è diverso, e riflette il bisogno dell'uomo occidentale che ha scoperto la psicanalisi 80 anni fa e che è alla ricerca, spesso dolorosa e sofferta, di trovare la soluzione dei problemi dai quali è assiliato, cercando le origini delle turbe psichiche che li hanno provati. La storia di Milarepa è quella della evasione e dell'inevitabile «ritorno» in Oriente di un uomo occidentale che cede al richiamo di valori profondi, essenziali per il bisogno di compiere una sorta di pellegrinaggio spirituale».

«Dal suo discorso esula "il portiere di notte"?»

La risposta della regista è immediata: «Soltanto se si parte da pregiudizi, si può affermare una cosa simile, poiché "Il portiere di notte' s'identifica, secondo me, con una analisi psicologica, tra le più spietate e, al tempo stesso, autentiche, che dà oltretutto la conferma della misura in cui il nazismo esiste in ciascuno di noi, sia pure a diversi livelli. Se si giudica "Il portiere di notte" una parentesi nella mia attività, bisognerebbe usare lo stesso metro di giudizio per "I cannibali", che è in sintesi una denuncia della violenza e una ricerca d'amore» .

Superato un momento di titubanza, la regista, che se non avesse affrontato la macchina da presa si sarebbe dedicata all'archeologia, rivela che il suo prossimo film per la televisione sarà una riproposta della vita di Mozart.

«E' il musicista che io preferisco e dalla conoscenza del quale tutti dovrebbero cominciare per riuscire ad amare la musica».

Si affretta quindi a precisare che la sua non sarà una rievocazione romantica «serena e reale», poiché la vita stessa di Mozart è, a suo avviso, un documento di lineare semplicità.

I bambini la guardano

Roma, 12

«I bambini sono stati accontentati»: dice Raffaella Carrà, presentatrice, come è noto, della prossima edizione di «Canzonissima», la quale ha appreso la notizia dell'incarico affidatole dalla Rai-TV dopo una breve vacanza trascorsa in barca sulle acque del Tirreno.

I bambini amano molto Raffaella Carrà: a conferma della loro simpatia ci sono tutte le lettere che Raffaella riceve. «Perfino le madri — dice — mi hanno scritto a nome dei figli, alunni delle elementari e delle medie, per chiedermi, pensando che dipendesse da me, di tornare a "Canzonissima"».

(Ansa)

Museo di guerra in casa Martin

Los Angeles, 12

Dino Martin, figlio ventiduenne di Dean Martin, si è riconosciuto colpevole in tribunale di possesso illegale di armi, nella sua casa di Beverly Hills. Studente in medicina e brillante giocatore di tennis, Dino Martin è sposato con Olivia Hussey, la non dimenticata Giulietta del film di Zeffirelli. Egli rischia un massimo di dieci anni di reclusione e di diecimila dollari di multa. La sentenza è attesa per il primo luglio. Nella casa del giovane Martin è stata trovata una vasta raccolta di armi, comprendente una mitragliatrice e un cannone anticarro.

(Ansa)

«Cina» difficile a Melbourne

Melbourne, 12

Gli organizzatori del festival cinematografico di Melbourne hanno annullato la proiezione in programma del documentario di Michelangelo Antonioni sulla Cina in seguito alle minacce anonime ricevute di attentati dinamitardi e altri atti di violenza.

Uno degli organizzatori del festival ha riferito che alcuni sconosciuti hanno telefonato, formulando minacce, al teatro dove era in programma la proiezione domenica prossima; inoltre vi sono state pressioni sugli organizzatori da parte dell'ambasciata cinese e da varie organizzazioni al fine di cercare di bloccare la proiezione.

Domenica scorsa il documentario «Cina» di Antonioni era stato presentato al festival cinematografico di Sydney, dove era stato entusiasticamente applaudito; esso sarà trasmesso anche alla televisione australiana.

Povero Jonathan

Hollywood, 12

Guai giudiziari in vista, per il gabbiano Jonathan Livingston. Dal fortunato libro di Richard Bach è stato tratto un film, distribuito dalla Paramount. Ora un autore, Ovady Julber, ha adito le vie legali chiedendo un risarcimento di un milione di dollari. Egli afferma che il film (che presenta delle innovazioni rispetto al libro) copia sostanzialmente un suo remoto film del 1936, intitolato «La mer». In questo film, mostrato a scopi educativi ma mai distribuito su base commerciale, appare egualmente un gabbiano che ha aspirazioni simili a quelle di un essere umano.

(Ansa)

Già decise le date del Festival di Sanremo

Sanremo, 12

Il 25.o Festival della canzone italiana di Sanremo si svolgerà nelle serate del 20, 21 e 22 febbraio 1975: lo ha deciso la commissione speciale per il festival del comune di Sanremo riunitasi per una prima presa di contatto. Della commissione fanno parte consiglieri di tutti i gruppi rappresentati. E' presieduta dall'assessore al turismo Napoleone Cavaliere. Per quanto riguarda l'organizzazione, è stato deciso che saranno i partiti politici a stabilire se sarà affidata a privati o se sarà pubblica. L'orientamento della commissione, comunque, dopo l'esperienza di quest'anno, è per una gestione diretta della manifestazione da parte del Comune.

(Italia)

Pier Paolo Pasolini si trova in Marocco, per una visita di una settimana su invito del Centro cinematografico marocchino. Egli studierà una proposta di lavoro che gli sarà fatta dal Centro. Pasolini assisterà anche al Festival folcloristico di Marrakech.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 15.30, ult. 22. Una «prima» di qualità: «E di Shaul e dei sicari sulle vie da Damasco». Technicolor. Ingresso 700, ridotti 500.
EDEN. 15, 17.20, 19.40, 22.15: «Il portier» di notte». Technicolor di L. Cavani con D. Bogarde, C. Rampling, P. Leroy e G. Perzetti. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Lire 1.200. Apertura 15.30. Film 16, 18.05, 20.05, 22.15: «L'uomo che uccise se stesso». Rober Moore. (Giallo). Colori. E' vietato l'ingresso in sala negli ultimi 20 minuti.
FENICE. Attualità 15.30. Inizio film 16, 18.05, 20.05, 22.15: «Ingrid sulla strada». F.R. Coluzzi, Enrico Maria Salerno. (Drammatico). Colori. V.m. 18 anni.

Oggi all'AURORA
AMERICA 1929
Sterminateli senza pietà
con
B. HERSEY - D. CARRADINE

GRATTACIELO. 14, ult. 22.15. L'ultimo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione «Qui Montecarlo... Attenti a quei due!» Tony Curtis e Roger Moore. Spettacolare technicolor
NAZIONALE. Lire 1.200. Attualità 15.30 Film 16, 18.05, 20.05, 22.15: «La musica nelle vene». Victoria Zinny, R. Pellegrin, V. De Sica. V.m. 18 anni.
RITZ. 15, ult. 22.15: «La banda di Harry Spikes» con Lee Marvin e Gary Grimes. Technicolor. V.m. 14 anni.

AL CAPITOL
«COME ERAVAMO»
con
R. REDFORD - B. STREISAND

AL CRISTALLO
Spettacolare
«I TRE AVVENTURIERI»
con
A. DELON - L. VENTURA
S. REGGIANI

AURORA. 15.30. Un film duro, violento e crudele come l'epoca in cui si svolge: «America 1929: Sterminateli senza pietà» con B. Hersey e D. Carradine. Technicolor. V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Come eravamo» con R. Redford e B. Streisand. Bellissimo technicolor Columbia. Per tutti.
CRISTALLO. 15: «I tre avventurieri». Colossale technicolor interpretato da A. Delon e L. Ventura. Avventura, amicizia e amore sono le tre componenti di un ottimo film ad alta suspense e di grande interesse. In technicolor.

OGGI AL RITZ



Vietato ai minori di 14 anni

DOMANI 14
ALLE ORE 19.30



GRANDE LUNA PARK
PREMIAZIONE
TORNEO LUNA PARK
TRIESTINO
TORNEO MASCHILE
TORNEO FEMMINILE
MINITORNEO
Allieteranno
la serata il
«DUO RIDOS»

ALCIONE (tel. 796162). 14.30. Un famoso regista, Billy Wilder; un grande attore comico, Jack Lemmon; un divertentissimo film: «Che cosa è successo fra mio padre e tua madre?». Technicolor.
ALDEBARAN. 15.30: «Domani passo a salutare la tua vedova... Parola di Epidemia». Western a colori con Craig Hill.
ASTRA. 16: «Una ragione per vivere e una per morire» con Bud Spencer, James Coburn e Telly Savalas. Colori.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 15: «Tutti figli di mammasantissima» con P. Colizzi, O. Muti. Un oceano di risate. Colori. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 15: «Femmine carnivore». Technicolor con V. Gias. Perverse e insaziabili le femmine carnivore vi faranno rizzare i... capelli. Sever. v.m. 18 a. Domani: «Le cride cugine».
IMPERO. 15, ult. 22.15. Un attualissimo film di Costa Gavras: «L'Americano» (Stato d'assedio) con Y. Montand. Technicolor.
MIGNON. 14, ult. 21: «L'allucinante fine dell'umanità». Avv.
VITTORIO VENETO. 15.30: «Il ponte sul fiume Kwai» con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Solo per pochi giorni. Grande successo.
ABBAZIA. 15: «Il caso Carey». Emozionante giallo in technicolor con James Coburn.

MODERNO
(adiacente al Nuovo Hotel «S. Giusto»)
TUTTI FIGLI DI MAMMASANTISSIMA
Technicolor Per tutti

IDEALE. 15. Technicolor: «Ku-Fu? Dalla Sicilia con furore». F. Franchi, Irina Maleeva. Tutta una risata.
RADIO. 14.30: «Il solitario del West» con Charles Bronson. A colori.
SERVOLA. 15. Ridere! Ridere! Ridere! con Louis de Funes, Terry Thomas e Bourvil in: «3 uomini in fuga». Scopecolor. Successo!

MUGGIA
VERDI. 16. Steve McQueen è il cervello ne: «Il caso Thomas Crown» con Faye Dunaway e Paul Burke. Un film di grande successo. Technicolor.
VOLTA. 15: «Oggi a me domani a te» con Bud Spencer e Montgomery Ford. Un avvincente western a colori.

UDINE
ARISTON. 15.30: «Cugini carnali».
CAPITOL. 15.30: «L'ultima neve di primavera».
CENTRALE. 15.30: «Per amare Ofelia» V.m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «La montagna sacra». V.m. 18 anni
PUCCINI. 15.30: «Dudù il Maggiolino a tutto gas».
CRISTALLO. 15.30: «Il piacere, soprattutto il piacere». V.m. 14 anni.
DIANA. 18: «La sedia a rotelle».

GORIZIA
MODERNISSIMO-I.N.C. 14.15: «L'ultimo uomo di Sara» con R. Dexter e G. Onorato. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CORSO. 15.15: «Grazie per quel caldo dicembre» con S. Poitier ed E. Anderson. Colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «Storie scellerate» con N. Davoli e N. Machiavelli. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 14.45: «20.000 leghe sotto i mari» con K. Douglas e J. Mason. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.30: «Un tipo con una faccia strana ti cerca per uccidertis con C. Mitchum e B. Bouchet. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE
AZZURRO. 16: «Fräulein in uniforme» con Carl Mohner e Birgit Bergen. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «UFO: Distruggete base Luna» con Ed Bishop e Suzanne Neve. A colori.
PRINCIPE. 18: «Patroclooo!... e il soldato Camillone, grande, grosso e fresconeo con Pippo Franco. A colori.
SAN MICHELE. «Il lungo duello» con Yul Brynner e Prevost Howard. Scope a colori.

STARANZANO
EDISON. 15: «I due gerarchi» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. A colori. Comico.

ARISTON - I.N.C.
per un cinema migliore
E DI SHAUL E DEI SICARI SULLE VIE DI DAMASCO

GRADO
CRISTALLO. 20.30: «L'arbitro» con Lando Buzzanca, Joan Collins. Technicolor.

GRADISCA
COMUNALE. 15-21.30: «L'odissea del Neptune» con B. Gazzarra.
EDEN. 15-21.30: «Il ritorno di Ringo» con G. Gemma.

CORMONS
ITALIA. 16 - 22: «La grande abbuffata» con M. Mastroianni e U. Tognazzi.

CERVIGNANO
NUOVO. «Quel maledetto colpo al "Rio Grande Express"».

RONCHI
RIO. «Silvester's Story».
EXCELSIOR. «La Tosca».

PALMANOVA
ITALIA. «Le calde notti di Don Giovanni».
GARIBALDI. «Lo chiamavano Tresette... giocava sempre col morto».

GEMONA
SOCIALE. «Le 14 amazzoni».

TARCENTO
MARGHERITA. «Il sergente Rompiglioni»

SAN DANIELE
T. CICONI. «Mani che stritolano».

CASARSA
ROMA. «Getaway».

ALL'EDEN
II SETTIMANA DI
CLAMOROSO SUCCESSO



In edizione integrale

FILODRAMMATICO
FEMMINE CARNIVORE

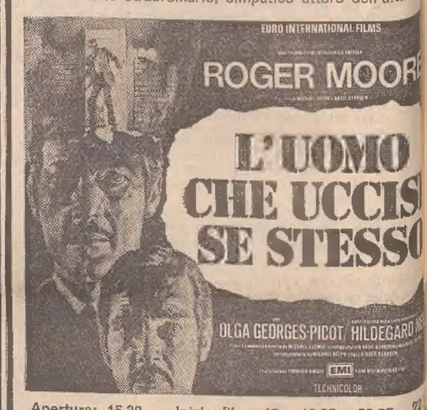
CINE SERVOLA
3 UOMINI IN FUGA
con i tre assi della risa
L. DE FUNES — T. THOMAS
e BOURVIL

FENICE
OGGI UN FILM DI GRANDE SUCCESSO!
UNA STORIA ECCITANTE E MORBOSA NEL MONDO DEL VIZIO



Attualità 15.30 - Film: 16, 18.05, 20.05, 22.15. - V. M. 18

OGGI ALL' Excelsior
FORTISSIMO!
EMOZIONI — SUSPENSE — EMOZIONI
con lo straordinario, simpatico attore dell'ultimo



Apertura: 15.30 — Inizio film: 16 - 18.05 - 20.05 - 22

Grande successo al NAZIONALE



RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 AN
Apertura: 15.30 — Inizio Film: 16 - 18.05 - 20.05 - 22

IMMINENTE A TRIESTE
DINO DE LAURENTIIS presenta
LEE VAN CLEEF
TONY LO BIANCO • EDWIGE FENECH
IL SUO NOME FACEVA TREMARE... INTERPOL IN ALLARME!
UNO SPY STORY UN PO' DIVERTENTE

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Progression; 6.45: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9.15: Musica per archi; 9.30: S. Messa; 10.15: Voi ed io; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 12.45: Calcio - Campionato del mondo in Germania; 13: Giornale radio; 13.20: Cantautori d'oggi; 14: Riascoltiamoli oggi; 14.40: Moglie e figlie; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Pomeridiana; 17.35: Progr. per i ragazzi; 17.55: Calcio - Campionato del mondo in Germania; - Al termine: Giornale radio - Ascolta, si fa sera; 20.10: Concerto; 21.30: Libri stasera; 22: M. Marchesi presenta: Andata e ritorno; 22.50: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Bollettino del mare; 7.15: Calcio - Campionato del mondo in Germania; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno con i Pooh e Juliette Greco; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.30: Giornale radio; 9.35: Moglie e figlie 4 P; 9.55: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Un po' di ritmo; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: I dischi per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Divertimento in musica; 15.35: Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Le canzoni di Giorgio Onorato; 17.50: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 20: Un disco per l'estate - Al termine: Un po' di rock; 22.30: Giornale radio - I programmi di domani; 22.50: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Il disco in vetrina; 11.40: Fogli d'album; 12: Festival di Vienna 1974; 13.50: Concerto del disarmonicista Salvatore Di Gesualdo; 14.30: Intermezzo; 15.15: Pagine clavicembalistiche; 15.30: Concerto sinfonico; 17: Musica leggera; 17.25: Classe unica; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Ugo Pagliai presenta: La musica e le cose; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Musiche del Rinascimento; 19.45: Ifigenia in Tauride; 22.20: Conversazione; 22.35: Solisti di jazz: Jonny Hodges.

TV NAZIONALE

11.00 Santa messa e rubrica religiosa.
12.30 Sapere: «Il mito di Salgari», 4.a puntata.
12.55 «Nord chiama Sud».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 Cronache italiane: «Arti e lettere».
15.50 Campionato mondiale di calcio '74: Cerimonia d'apertura.
18.00 «WM '74»: Brasile - Jugoslavia.
18.45 circa: Telegiornale.
19.45 Segnale orario - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «L'avventura di Milarepa», film di Liliana Cavani.
22.40 Discorsi che restano: «Martin Luther King».
23.00 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.15 «Protestantesimo», a cura di Roberto Sbaffi.
18.30 «Sorgente di vita», settimanale di vita ebraica.
19.45 Telegiornale sport.
20.00 Solenne rito del Corpus Domini.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.15 Da Zandvoort (Olanda): «Giochi senza frontiere 1974», torneo televisivo di giochi.
22.15 «La nostra storia», recital degli Inti Illimani.

LOCALI (Trieste)

9.30: Musica per orchestra; 10: S. Messa.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

13: Campionati mondiali di calcio; 16.50: Jugoslavia - Brasile; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Giochi senza frontiere.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Telegiornale: ore 14.40, 20 e 22.40. 14.50: Francoforte: Mondiali di calcio; 16.50: Francoforte: Jugoslavia - Brasile; 19: Francoforte: Incontri coi partecipanti ai mondiali di calcio; 19.10: Incontro con la Gioventù musicale jugoslava; 19.40: Cartoni animati; 20.50: «Svolta pericolosa», dramma; 23: Ritorno al jazz. IL PROGRAMMA SPERIMENTALE. 20: Notiziario; 20.30: «Il cerchio», trasmissione informativa; 21.15: «Il parente», telefilm.

TV GUASTO?
Riparazioni accurate con garanzia di televisori in bianco e nero ed a colori
Radio Trevisan, tel. 726276

L'ultimo eccezionale avvenimento cinematografico di questa stagione

OGGI AL GRATTACIELO

ALL'ORIZZONTE DEL CINEMA-DIVERTIMENTO
SPUNTA LA «NUOVA COPPIA»

DUE magnifici personaggi DUE cervelli vulcanici DUE pugni da K.O.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

DANCING «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Oggi dalle ore 16 20 programma «giovane»; questa sera dalle ore 20.30 programma ballo «liscio», suona l'orchestra Vallisneri.

TRATTORIA CERVO D'ORO
Via Rismondo 13, tel. 761850 — Nuova gestione con cucina casalinga. Aperto anche alla domenica. Prenotazione battesimi e cresime. Chiuso il lunedì.

NIGHT CLUB PIM POM - GRADO
Ballo tutte le sere. Attrazioni internazionali. Strip-tease.

BORSE E MERCATI

Milano: recuperi

Milano, 12

Chiusura in discreto recupero con scambi molto attivi. Alla vigilia della festività del Corpus Domini, il mercato è riuscito a mettere a segno un selettivo recupero, grazie al rallentato afflusso delle offerte e alla presenza di discrete ricoperture, specie sui titoli guida e su quelli ieri più sacrificati. Ciò di riflesso alle speranze degli operatori di una rapida soluzione della crisi governativa e alla volontà di evitare alla quota nuovi sacrifici in vista delle prossime scadenze tecniche.

In apertura, i recuperi risultavano ancora generalmente ridotti e anzi qualche titolo appariva ancora calmo. In particolare, apparivano migliori le Olivetti, mentre Imm. Roma, Interbanca e Bastogi denunciavano miglioramenti contenuti. Nei secondi prezzi, l'afflusso di ricoperture e una minore pressione delle offerte consentiva alla quota di ampliare alcuni titoli i recuperi iniziali.

Al listino, e specialmente nelle ultime battute, la domanda consentiva consistenti seppur selettivi recuperi, tanto che la quota finiva sui massimi, nonostante residuassero ancora contrasti su limitati valori. In particolare, hanno messo a segno buone migliorie le Montefibre pref. (+5,7 p.c.), Autostrada Torino-Milano (+5,4), Saffa, Montefibre, Lepetit priv., Imm. Italia priv. e Viscosa priv. (con recuperi oscillanti dal 4 al 4,6 p.c.). Superiori al 3 p.r.c. sono risultate le migliorie conseguite dalle Italsider, Pacchetti, Unione Manifatture e qualche altro titolo minore.

Ancora deboli, per contro, le Fiumare, che hanno perso il 13,5 p.c., le Stele (—6 p.c.), De Angeli (—5,4 p. c.), Flaminia (—3,8 p.c.), Broggi-Izar e qualche altro.

Tra i titoli pilota, in buon recupero le Viscosa (+3,3 p.c.) mentre Fiat e Montedison hanno recuperato quasi il 2 p.c. e le Generali un po' di più dell'1 per cento. Migliori anche le due Pirelli, Olivetti ord. e Anic.

Nel dopoborsa hanno segnato sensibili miglioramenti le Imm. Roma, che sfiorano le 500 lire, le Stampati, Bastogi, Interbanca, Ifil e in minor misura le due Toro, Italsider, Centrale e Cascami.

Anche il reddito fisso è riuscito a mettere a segno discreti ricuperi, specie sulle emissioni ieri più sacrificate. Discreti acquisti si sono notati su diversi valori, che con il recente ribasso hanno aumentato sensibilmente la loro redditività.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 12.000.000; Buoni del Tesoro 225 milioni; obbligaz. 4.118.000.000; azioni 5.145.225, di cui 1.590.000 Imm. Roma, 1.055.000 Montefibre, 520.000 Rinascente.*

DOPOBORSA — Scambi attivi con prezzi in tensione. Generali 68.000-68.500; Imm. Roma 510-516; Ras 80.800-81.200; La Centrale 14.600-14.800; Snia Viscosa 2.010-2.020. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 39000-43000; sterlina oro n.c. 40000-43000; marengo svizzero 39500-43500; oro fino (iva esclusa) 3360-3380; argento (iva esclusa) 105500-109500; platino n.q.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 720-750; sterlina 1650-1725; franco svizzero 240-250; franco francese 143-153; marco tedesco 280-295.

TRIESTE

Mercato debole con pochi scambi e qualche piccolo recupero su buona parte del listino. Poco mosso il reddito fisso.

Ass. Italiana 164250; Ass. Generali 37500; Ras 80600; Anic 1010; Liquigas 290; Montedison 745; Rinascente 264; Rinascente priv. 189; Geroldmich 19000; Premuda 1.495.000; Sip 2130; Tripcovich 130000; Bastogi 1794; Fiumare 210; Finsider 389; Pirelli Spa 1610; Sme 1900; Stet 2330; Beni Stabili 6300; Immobiliare 490; Cantieri Fiat ord. 1450; Fiat priv. 1085; Dalmine 386; Italsider 691; Terni 825; Marzotto priv. 1400; Viscosa ord. 1940; Viscosa priv. 1960.

LONDRA

Tendenza riflessiva, che continua in «trend» negativo. Gli scambi non sono stati soddisfacenti e la seduta, tutto sommato, si è protratta noiosa. I titoli di stato hanno mostrato dei cedimenti. Perdite anche per i petroliferi e i trasporti; scendono anche i prezzi dei titoli auriferi. Indice a 279,80 (— 1,03%).

Prezzi dell'oro

Londra, 12

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Betrut	155,18	(— 2,18)
Francoforte	154,78	(— 1,97)
Hongkong	150,84	(— 1,34)
Londra	156,50	(— 0,75)
Macao	149,49	(— 3,91)
Milano	155,88	(— 3,37)
New York	156,80	(— 0,75)
Roma	155,88	(— 3,37)
Zurigo	157.—	(— 0,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	7,09	—
Capitalitalia	»	9,64	—
Equitalia	»	8,90	—
Europrogr	frsv	131,35	—
First Fund	doll	12,36	15,16
Fonditalia	»	10,43	—
Intercontinental	»	10,48	—
Interfund	»	10,65	14,29
Interitalia	lire	8233	8997
Intertrust	doll	9,71	10,56
Italfortune	»	9,74	10,32
Italunion	doll	10,40	11,34
Mediolanum S	»	11,39	12,16
3-E-Manag	lire	5948,21	—
Rominvest	doll	10,58	11,43

Titoli azionari

TITOLI	11-6	12-6
Alimentari e agricole		
Alimont	6060	6380
Bonifiche Ferraresi	4410	4500
Chiari & Forti	3000	2980
Eridania	2290	2325
Esercizio Molini	—	—
Ind Buitoni Perug.	7410	7600
Motta	3008	3010
Romana Zucchero	380	420
Romana Zucch. pr.	800	750
Venchi Unica	780	778
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	50060	50800
Assicuratrice Ital.	164500	164100
Comp Ass. Milano	17790	17980
» » » pr.	10110	10350
Comp. Latina	1685	1700
» » priv.	1381	1380
Generali	66500	67450
Italia Assicuraz.	24000	24110
L'Abeille Italiana	16500	18600
Fondiaria Incen.	15010	15235
La Fondiaria Vita	28500	28005
R.A.S.	79400	80600
S.A.I.	17780	18000
Toro Assicuraz.	42205	42210
» » priv.	19050	19400
Ausonia	6700	6695
Bowring	—	—
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	19300	19400
Banco di Roma	19090	19400
Banco Lariano	8990	8790
Credito Italiano	2099	2187
Interbanca priv.	25400	25670
Mediobanca	76630	76450
Cartarie - Editoriali		
Binda	75500	75500
Burgo	14500	14700
» priv.	7200	7010
Donselli	3400	3400
Mondadori priv.	3600	3589
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1690	1865
Cer. Pozzi	1280	1260
Eternit	2180	2050
Italcementi	31470	31700
Richard Ginori	502	507
UNICEM	5800	5870
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	1000	1028
Brioschi	59100	58800
Caffaro	410	425
Carlo Erba	5200	5300
» » priv.	4660	4640
Italgas	825	845
Lepetit	14650	13000
» priv.	14700	15350
Liquigas	295	350
» priv.	—	—
Mira Lanza	34005	34050
Montedison	732	747
Napoletana Gas	970	950
Perlier	1000	1000
Petrolifera Italiana	3455	3455
Pierrel	5100	5101
Rumianca	1400	1405
Saffa	6620	6610
Siossigeno	6300	6430
Monted. Gemina	690	715
Commercio		
La Rinascente	260	264,50
» » priv	190	189,50
Silos di Genova	4404	4070
Standa	13480	13350
Comunicazioni		
Alitalia priv.	4350	4300
Ausiliare	3600	5445
Aut. Torino-Milano	4510	4750
Italcable	4230	4230
Nord Milano	5630	5660
S.I.P.	2130	2130
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1070	1045
Marelli E.	890	870,50
Pan Electric	2750	2800
Tecnomasio	459	450
Finanziarie		
Agricola	2940	2930
Bastogi	1780	1794
Centrale	14000	14400
Edilcentro/Sviluppo	—	—
Fin. Ernesto Breda	3690	3690
Finmare	243	210
Finsider	389	389
Flaminia Nuova	1830	1760
Generalfin	1730	1800
Gim	3500	3600
I.F.I. priv.	3810	3810
I.F.I.L.	19000	19000
Invest	4300	4399
Mittel	3700	3630
Pirelli & C.	1781	1820
Pirelli S.p.A.	1001	1030
Riva Finanziaria	3390	3340
Sarom	3502	3665
S.M.I.	1900	1900
Stet	2330	2330
Part. Finanziaria	1710	1760
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3450	3500
Beni Immob. Italia	1310	1150
» » » pr.	750	720
Beni Stabili	6305	6305
Certosa	4400	4160
Coge	1905	1920
Condotte d'Acqua	735	741
De Angeli Frua	7190	6800
Gen. Immobil.	476	452
Giardini	3050	3300
Iniziativa Edilizia	6150	6130
La Milano Centrale	38500	38550
Risanamento	11101	11330
Trenno	5340	5340
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1440,50	1469
» priv.	1075	1125
Franco Tosi	8330	8335
Nebiolo	350	340,25
Olivetti	1460	1493
» priv.	1304	1301
Westinghouse	3780	3750
Worthington	2919	2909
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1550	1500
Dalmine	377	386
Falck	7500	7455
» priv.	5590	5480
Ilssa Viola	5050	5065
Italsider	665	691
Magona	3560	3542
Metalli	3128	3070
Monte Amiata	1651	1661
Pertusola	3805	4680
Siele	1490	1400
Terni	129,25	125,50
Trafilerie	1830	1840
Tessili		
Centenari e Zinelli	1060	1080
Cantoni	15500	15450
Cucirini	6905	6850
Cascami Seta	11700	11900
Fisac	2290	2290
Lanerossi	3405	3410
Lanificio di Gavardo	3250	3300
Linif e Canapif.	910	901
Marzotto priv.	1400	1400
Montefibre	176	184
» pref.	280	296
Olcese Veneziano	565	571
Rossari	—	—
Rotondi	99000	100000
Scotti	1480	1499
Snia Viscosa	1935	2000
» priv.	1353	1405
Tibiae	1460	1471
Unione Manifatture	33000	34000
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2349	2331
Acque Potabili	1476	1470
Calz. di Varese	6850	6950
C.I.G.A.	4540	4601
CIR	7920	8199
Facchetti	335	345
Rejna	2290	2290
Smerigito	158	165
Terme Acqui	1400	1500
Acqua Marcia	3652	3695

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		12-6
Rendita	5%	80.—
Prest. Ricd. 1934	3,50%	100.05
Ricostruzione	3,50%	84.—
»	5%	86.80
Redim. Trieste	5%	87.50
Rif. Fondiaria	5%	86.60
Redimibile 54	5%	86.—
Edil. Scol. 67	5,50%	86.50
» » 68	5,50%	85.40
» » 69	5,50%	87.80
» » 70	6%	90.—
» » 71	6%	90.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	96.25
» 1975 II	5%	95.25
» 1977	5%	88.—
» 1978	5%	85.75
» 1979	5,50%	89.90
» 1980	5,50%	89.—
» 1981	5,50%	85.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	77.—
» » 68/88	6%	77.—
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	83.—
» » 71/86	7%	83.50
I.M.I. XVIII	6%	—.—
» XX	6%	91.90
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	88.—
» XXIII	5%	77.50
» XXIV	5,50%	76.50
» XXV	6%	79.85
» XXVI	6%	71.20
» XXVII	6%	70.90
» XXVIII	7%	75.20
» XXIX	7%	76.50
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	86.05
» XXXI opt.	7%	94.80
» XXXIII	7%	77.—
» XXXIII opt.	7%	87.90
» 64	6,25%	79.—
» Autostrade	6%	72.—
» Finan 68	6%	76.—
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	67.—
» » »	5,50%	68.90
» » »	6%	68.65
» » »	7%	74.85
C.O.F. ss 1	6%	77.—
» » II	6%	77.—
» » III	6%	77.—
» » ANAS	6%	67.70
» Dota 1	6%	80.50
» » II	6%	76.50
» Im. St. 1.a	6%	76.50
» » » 2.a	6%	75.95
» » » 3.a	6%	76.—
» » » 4.a	6%	76.50
» » » 5.a	6%	76.—
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	83.50
» » » II	7%	82.70
» » » III	7%	82.35
» » » IV	7%	82.80
Eifer	5%	95.—
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	96.—
» (59)	5,50%	93.—
» (60)	5%	77.—
» (61)	5%	76.—
» (65) I	6%	76.90
» (65) II	6%	76.50
» (66) I	6%	76.20
» (66) II	6%	76.20
» (67)	6%	76.—
» (69) I	6%	76.—
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	83.—
» 72	7%	83.—
» 72 II serie	7%	82.80
Pian. Ver. (61) I	5%	78.90
» » (62) II	5%	84.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	79.—
» » (65) II	6%	77.—
» » (65) III	6%	76.—
» » (66) IV	6%	77.—
» » (67) V	6%	77.—
» » (67) VI	6%	75.90
» » (68) VII	6%	76.90
» » (71) I	7%	85.95
» » (71) II	7%	83.—
Pubbl. Ut.	5,50%	73.50
» » ord.	6%	93.—
» » vent	6%	71.70
» » Ed (48)	5,50%	97.—
Pubbl. Ut. Ed (55)	6%	94.20
» » » (56)	6%	90.80
» » Monted.	6%	88.50
Sviluppo Ind. ss B	7%	80.—
» » » C	7%	89.90
» » » D	7%	80.—
» » » E	7%	79.50
» » » F	7%	79.90
Isveim (61) III	6,50%	93.80
» (62) IV	5,50%	86.50
» (62) V	5,50%	86.30
» (62) VI	5,50%	84.50
» (63) VII	5,50%	82.80
» (63) VIII	5,50%	81.20
» (64) IX	6%	—.—
» (64) X	6%	—.—
» (65) XI	6%	77.70
» (66) XII	6%	77.40
» (67) XIII	6%	73.70
» (67) XIV	6%	73.20
» (68) XV	6%	80.—
» (69) XVI	6%	79.85
» (70) XVII	7%	82.20
» (71) XVIII	7%	77.90
» (71) XIX	7%	79.60
» (72) XX	7%	80.10
Enel 65 I	6%	76.—
» 65 II	6%	76.—
» 66 I	6%	74.50
» 66 II	6%	75.—
» 67	6%	75.50
» 68 I	6%	75.—
» 68 II	6%	75.40
» 69 I	6%	74.20
» 69 II	6%	75.50
» 70	7%	80.50
» 71	7%	80.40
» 72/87	7%	79.75
» 72/92	7%	79.60
» 73/93	7%	79.60
» Europa	6%	84.—
» 58 vent.	6%	85.—
» 64	6%	89.50
» 65 II	6%	88.50
» 66	6%	83.50
» Gais	5,50%	86.40
» sud 60	6%	90.60
» 60	5,50%	97.—
» 61	5,50%	87.05
» IV	5,50%	81.50
» V	5,50%	78.80
» VI	5,50%	78.40
» VII	5,50%	88.—
» VIII	5,50%	91.—
» IX	6%	90.20
I.R.I. 56/74	6%	98.05
» 57/75	6%	97.80
» 58/74	6%	97.90
» 57/77	6%	90.20
» 58/78	6%	94.50
» 67/79	5,50%	86.60
» 68/80	5,50%	84.—
» 61/85	5,50%	72.70
» 63/83	5,50%	74.50
» 64/82	6%	77.70
» 65/83	6%	75.20
» Alfa R.	7%	90.—
» Elett. ops.	5,50%	89.—
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.O. 63	5,50%	67.30
» » 65	6%	73.50
» » 67	6%	74.10
» » 68 I	6%	73.60
» » 68 II	6%	73.50
» » 69	6%	70.50
» » 71	7%	80.—
» » 73	7%	79.30
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.70
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.30
C.F. Piemonte	6%	95.—
Gr. Fond. Toscana	6%	91.—
Cred. Fondiario	5%	82.—
» Fond. conv.	6%	79.50
» » 1985	6%	87.30
» » 1986	6%	86.50
» » 1987	6%	87.—
» » 1990	6%	78.50
» » 1991	6%	80.—
» » 1992	6%	79.50
» » 1995	6%	80.—
» » 1996	6%	80.—
» » 1997	6%	80.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	82.50	
E.N.I. 66/81	6%	90.25	
» 66/81	6,50%	92.—	
» 67/82	6,50%	88.—	
» 67/87	6,50%	86.25	
» 68/88 I	6,75%	93.—	
» 68/88 II	6,75%	93.—	
» 69/81	7%	94.—	
I.M.I. 70/81	7,25%	86.25	
B.E.I. 66/86	6,50%	90.—	
» 67/82	6,50%	89.—	
» 67/82 II	6,50%	88.—	
» 68/80	6,75%	93.—	
» 69/84	7,50%	90.25	
C.E.C.A. 66 gtu.	6,50%	92.—	
» 66 dic.	6,50%	92.—	
» 67/87	6,50%	92.—	
» 67	6,50/8%	92.—	

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA		
Trieste Sede	tel	37941
Trieste Borsa	»	24609
Monfalcone	tel.	40400
Udine	»	56045
Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I DIFETTI DI UN SISTEMA INADEGUATO

ESPERIENZE NEGATIVE NEL CREDITO AGRARIO

I difetti dell'attuale sistema di credito agrario sono molteplici e nonostante i ripetuti sforzi e i volonterosi interventi pubblici esso non è in grado di assicurare una funzione incisiva e un ruolo da protagonista della politica agraria.

L'ordinamento fondamentale è quello stabilito dalla legge base del 1928; dall'esperienza sono emersi quei lati negativi che così riassumiamo:

1) Una insufficiente disponibilità finanziaria aggravata dalla variabile consistenza della liquidità destinata all'agricoltura onde le erogazioni procedono a corrente alternata (un anno buono e uno cattivo indipendentemente dai cicli congiunturali).

2) Una limitata capacità e possibilità da parte dello Stato di utilizzare lo strumento del credito come arma efficace e determinante per attuare una politica di trasformazione e di sviluppo delle ormai vetuste strutture agricole, che fanno perno su un apparato di numerosissime piccole unità produttive, che individualmente sono incapaci di applicare i fondamentali principi, che regolano le economie di scala.

3) L'ancoraggio della tecnica operativa a criteri selezionatori nei riguardi degli agricoltori, poiché si ricerca una esuberante copertura ai rischi finanziari dell'ente fornitore del credito e si riduce quindi l'efficacia di un'azione di trasformazione. Le categorie più bisognose di mezzi monetari e finanziari risultano pertanto svantaggiate e in parte mortificate nelle loro legittime aspirazioni di rinnovamento.

4) Si riscontra, in definitiva, una netta separazione e inconciliabilità di interessi tra chi domanda e chi offre credito; le necessità proprie del mondo agricolo non sono sufficientemente tenute in conto e d'altra parte i criteri bancari che presidono la gestione delle aziende eroganti il credito non si armonizzano con esse; in sostanza manca la necessaria compatibilità di interessi tra i contraenti, mentre sarebbe opportuno organizzare tutto il sistema creditizio in armonia con le esigenze della produzione.

Importante in primo luogo è lo sviluppo delle fonti di finanziamento, che sono: gli enti partecipanti al capitale degli istituti specializzati, il risconto, il mercato obbligazionario. Quest'ultima fonte andrebbe più delle altre potenziata; di fatto però la mancata realizzazione dell'auspicato Istituto nazionale di credito agrario con il compito di raccogliere tra i privati risparmiatori una ingente massa di denaro da destinare agli istituti speciali eroganti il credito, ha minato non poco la capacità espansiva della produzione, anche in dipendenza dell'indisponibilità degli istituti regionali e interregionali a conseguire singolarmente e nel complesso ampie e frequenti negoziazioni atte a ottenere la stabilità relativa dei corsi dei titoli facilitando nel contempo il loro controllo.

Non va peraltro sottaciuto il tentativo in parte realizzato di accrescere il contributo del mercato obbligazionario alla quota dei flussi finanziari diretti agli istituti operanti nel settore; ma si tratta di progressi soprattutto parziali e insufficienti al bisogno. Infatti, si sono obbligate, tra l'altro, le aziende a mettere le cartelle agrarie nella riserva obbligatoria, mentre a sua volta il Tesoro ha progressivamente aumentato la sua partecipazione e lo stesso finanziamento statale si è sempre più accresciuto, dimostrandosi molto efficace con la costituzione dei cosiddetti fondi di rotazione.

Ma non dovrebbe essere compito preliminare degli istituti di credito quello di reperire i capitali necessari per l'esercizio dell'attività mentre l'intervento statale dovrebbe limitarsi ad assumere carattere eccezionale e contingente?

Una spiegazione logica al fenomeno esiste; in realtà avviene che i canali creditizi risultino inadeguati a far fronte alla domanda degli agricoltori, in quanto buona parte dei capitali da investire sono attratti da altri settori più ampiamente remunerativi; l'intervento finanziario dello Stato risulta non soltanto salutare ma altresì essenziale per garantire un minimo di erogazioni.

Il discorso riguarda soprattutto il credito a lungo termine, poiché gli istituti sono portati più volentieri ai prestiti a breve e medio periodo, considerato il tempo di immobilizzo dei capitali. E poi il credito a lungo termine richiede una notevole e ampia partecipazione al processo di sviluppo dell'agricoltura.

Adalberto Nascimbene

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	259,75	259,40	259,75
Fiorino olandese	246,63	246,50	246,64
Franco belga	17,21	16,35	17,20
Corona danese	109,40	109,15	109,29
Corona norvegese	120,65	118,00	120,64
Corona svedese	149,89	148,00	149,94

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	652,50	657,00	652,40
Dollaro canadese	675,25	660,00	675,12
Peseta spagnola	11,42	11,50	11,41
Escudo portoghese	26,45	26,00	26,42
Scellino austriaco	36,09	35,80	36,09
Franco francese	132,95	133,40	132,90
Franco svizzero	218,39	218,50	218,22
Yen giapponico	2,31	2,30	2,31
Lira sterlina	1565,10	1570,00	1564,80
Dracma greca	—	20,60	—
Dinaro jugoslavo	—	44,40	—

Il tasso medio ponderato di variazione del cambio della lire con le altre monete è del 18,80% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

FORNITURE DIFFICILI IN VISTA DELLA SCADENZA DEL 30 GIUGNO

AVVISAGLIE DI IMBOSCAMENTO DENUNCIATE DALLA CONFESERCENTI

La carenza di vagoni ferroviari chiamata in causa da uno zuccherificio Mancano contenitori per la birra? - La complicata vicenda dei macellai

Roma, 12

La situazione delle categorie commerciali minori è stata presa in esame dalla presidenza e dalla segreteria della «Confesercenti», anche alla luce della crisi di governo e della stretta creditizia che — dice un comunicato — «sta mettendo in forse una serie di aziende e compromette ulteriormente la possibilità di regolari rifornimenti di prodotti, spingendo oltretutto a ulteriori rincari».

Nell'auspicare un rapido superamento della crisi governativa, la «Confesercenti» chiede che ciò si realizzi «in termini di assoluta chiarezza di obiettivi e attraverso alcune, sia pure limitate, iniziative, volte a evitare ulteriori difficoltà alle masse popolari e alle piccole aziende».

E aggiunge: «Questa esigenza appare tanto più evidente se si tiene presente che, alla vigilia della scadenza delle misure di controllo dei prezzi, che avrà luogo il 30 giugno, si sono già prodotte vaste e pericolose manovre per cui non pochi prodotti non vengono ceduti dai produttori e dai grossisti ai rivenditori al dettaglio, in vista ovviamente di altri ingiustificati aumenti di prezzo. Per lo zucchero, a esempio, una grande azienda produttrice ha fatto sapere ai suoi acquirenti che si troverebbe nell'impossibilità di provvedere a regolari forniture in quanto non sarebbero disponibili i vagoni ferroviari necessari al trasporto. Per la birra e le bevande analcooliche, si è detto da parte di alcuni industriali, che non sarebbe possibile provvedere alle consegne al mercato del consumo in quanto mancherebbero i contenitori.

«E' chiaro che si tratta delle prime avvisaglie di vaste manovre d'imboscamento, attuate per ottenere gli aumenti dei prezzi, in previsione dell'incontro comunitario che si svolgerà a Bruxelles il 17 prossimo, nel corso del quale verbero decisi rincari di vari prodotti su scala europea.

«Analoga situazione si profila per la carne, il cui mercato viene sollecitato da una serie di spinte rivolte tutte ad aumentare i prezzi terminali. La condizione di questo settore, praticamente nelle mani del ristretto gruppo d'importatori, è certamente difficile e complessa. Si tratta, però, di fare in modo che i provvedimenti d'emergenza di cui si parla in questi giorni coinvolgano, insieme ai rivenditori, produttori zootecnici e le industrie di trasformazione e di conservazione, e di pubblici poteri (governo, regioni e comuni), al fine di stabilire un programma d'interventi, che non si risolva in una compressione dei consumi, che danneggerebbe nello stesso tempo macellai e masse popolari.

«In questo ambito, la decisione della federazione macellai aderente alla «Confcommercio» di sospendere la chiusura dei negozi può rappresentare un elemento positivo se darà luogo a un approfondimento del problema alla ricerca di un'iniziativa unitaria, per cui la «Confesercenti» ribadisce la sua piena disponibilità». (Italia)

Sempre più cari i fabbricati

Roma, 12

Il costo di costruzione di un fabbricato residenziale è aumentato in febbraio scorso del 22,9 p.c. rispetto a un anno prima e del 2,6 p.c. rispetto a gennaio scorso: lo comunica l'«Istat», precisando che, rispetto al mese precedente, l'indice della «mano d'opera» è aumentato dell'1,8 p.c., quello dei «materiali» del 3,4 p.c. e quello dei «trasporti e noli» del 2,7 per cento.

Nei confronti del corrispondente mese dell'anno precedente, l'indice della «mano d'opera» è aumentato dell'8,7 p.c., quello dei materiali» del 40,7 per cento e quello dei «trasporti e noli» del 28 p.c. (Italia)

Convegno a Roma: Automazione nella sanità

Roma, 12

«Politica di piano e problemi dell'automazione nella sanità» è il tema del convegno che, organizzato dall'ISPE e dalla SAGO, si terrà a Roma nei giorni 19 e 20 prossimi, nella sede dell'IMI, in viale dell'Arte 25.

Il convegno si propone di fare il punto sulle possibilità, i limiti, le condizioni dell'impegno dell'automazione nel settore sanitario. (Ansa)

UNA COMMISSIONE PRESSO L'I.C.E.

PER PROMUOVERE LE ESPORTAZIONI

Dovrà proporre al governo interventi in aiuto alle iniziative commerciali

Roma, 12

Al ministero del commercio con l'estero è stata costituita una commissione per l'elaborazione delle linee programmatiche promozionali per il triennio 1975-77 e lo studio dettagliato degli interventi di «promotion» commerciale per il 1975.

«Scopo della commissione — è detto in un comunicato — è quello di proporre al ministro le linee direttrici dell'intervento pubblico in materia di assistenza e di promozione delle correnti esportative italiane in un momento particolarmente delicato per l'economia del nostro paese e nel contesto di una situazione internazionale caratterizzata da tensioni.

«La commissione, composta da alti funzionari del Mincomes e dell'ICE, ai quali potranno aggiungersi rappresentanti di confederazioni ed enti economici interessati al commercio estero, è coadiuvata nel proprio compito da otto gruppi di lavoro operanti presso l'ICE, con l'incarico di esaminare proposte e segnalazioni provenienti dagli uffici commerciali italiani all'estero e dai vari comparti produttivi».

«Ci si attendono dai lavori di tali organismi — conclude il comunicato — indicazioni e proposte atte a rendere ancor più incisiva ed efficace l'azione promozionale pubblica in favore delle esportazioni italiane adeguandola alle necessità ed alle possibilità del mondo produttivo italiano». (Ansa)

RISULTATI POSITIVI DELLA SIP

Roma, 12

L'assemblea degli azionisti della SIP (Società italiana per l'esercizio telefonico) concessionaria del ministero PT ha approvato questa mattina il bilancio della società al 31 dicembre 1973, deliberando lo stanziamento di 128 miliardi e 500 milioni di lire al fondo ammortamento impianti e la distribuzione di un dividendo lordo di 140 lire per azione.

Questi in sintesi — secondo un comunicato della società — i principali dati su quanto si è potuto realizzare nel 1973: gli abbonati al telefono sono aumentati, nel corso dell'anno, di oltre 800 mila nuove unità, passando da sette milioni 639 mila a otto milioni 440 mila, il doppio di quanti erano nove anni fa; gli apparecchi in servizio si sono accresciuti di oltre un milione e 260 mila unità, passando da 11 milioni 349 mila a 12 milioni 615 mila, con un incremento percentuale dell'11,2, che è il più elevato dell'ultimo decennio, e la densità telefonica è passata da 20,8 a 22,9 apparecchi ogni cento abitanti.

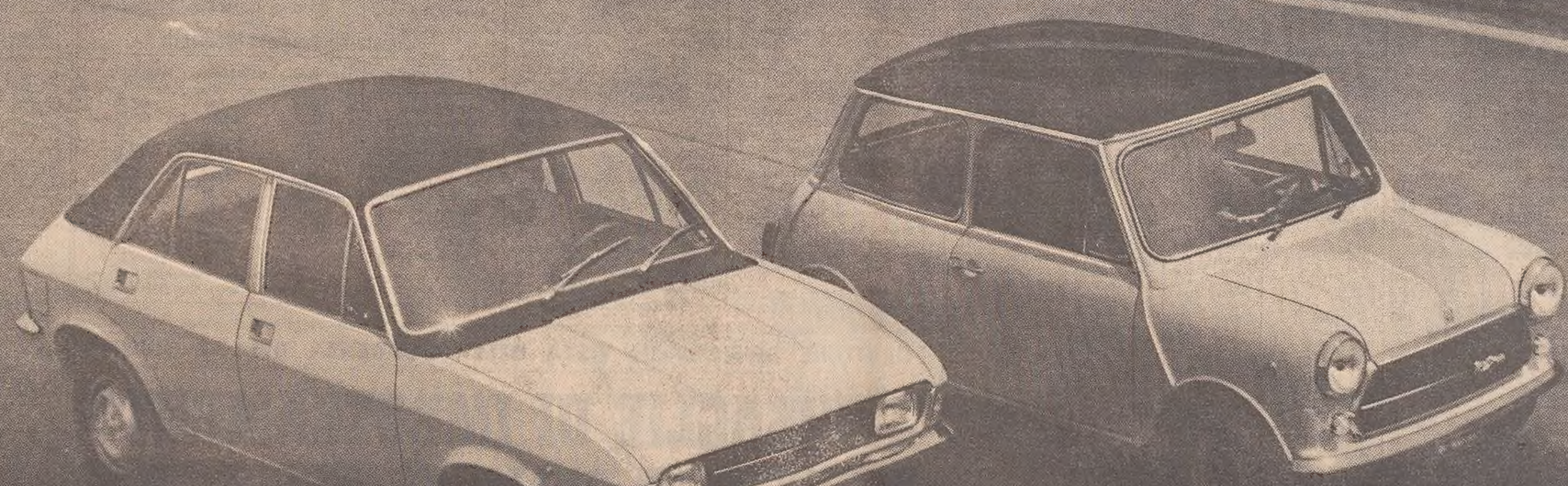
Nell'ambito dell'Europa occidentale, l'Italia è al terzo posto per numero di apparecchi in servizio, dopo la Germania federale e la Gran Bretagna.

Il traffico extraurbano svolto è stato di 1675,2 milioni di comunicazioni, per il 98,4 per cento in teleselezione da utente. Gli investimenti complessivi effettuati dalla SIP (Gruppo IRI-STET) ammontano a circa 650 miliardi di lire, ossia pari a quasi un quarto del valore degli impianti in servizio all'inizio del 1973, e rappresentano più del triplo degli investimenti effettuati nel 1969; gli incrementi degli impianti sono i più imponenti che siano mai stati realizzati dalla SIP. L'occupazione diretta è aumentata di oltre l'otto per cento.

Nel quadro del programma di realizzazioni approvato dal ministero delle poste e telecomunicazioni e dal ministero delle partecipazioni statali, anche nel Mezzogiorno sono stati raggiunti — prosegue il com

esperte in economia

ATA Univas



Regent

Regent: fa sentire in tutto la sua potenza. In velocità, in ripresa, in tenuta di strada, in frenata. In tutto, tranne che nel consumo: fa 13 Km. effettivi con 1 litro di benzina.

Solo una vera esperta in economia come la Regent sa contenere così il consumo senza rinunciare a niente della sua potenza.

Regent 1300 cc. - 1500 cc.

Mini

Mini: fa sentire in tutto la sua versatilità. In città, in autostrada, in pianura, in montagna. In tutto, tranne che nel consumo: fa 16 Km. effettivi con 1 litro di benzina.

Solo una grande esperta in economia come la Mini sa contenere così il consumo senza rinunciare a niente della sua versatilità.

Mini 1000 - 1001 - Cooper - Matic

INNOCENTI

auto speciali per gente speciale

FILIALE LEYLAND INNOCENTI DI PADOVA Piazza De Gasperi, 12 - tel. 30394

BELLUNO Giovanni Manzolli & C. Via Feltre, 258 - tel. 25087

BOLZANO Mich S.p.A. Via Ospedale, 2 - tel. 21976

GORIZIA Autoisontina Via XXIV Maggio, 14 - tel. 87573

MESTRE Autolambro Corso del Popolo, 7 - tel. 58094

PADOVA Bepi Koelliker Automobili & C. Viale Codalunga, 4/I - tel. 662856

PORDENONE L'Automobile Viale Grigoletti - tel. 5541

ROVIGO Motoricambi polesana Viale Porta Po, 67 - tel. 21109

THIENE Fratelli Contro Via Santa Rosa, 3/A - tel. 32810

TRENTO m.a.s. di Aichner Via Brennero, 43 - tel. 38134

TREVISO Sile Motori Viale della Repubblica, 278 - tel. 62743

TRIESTE Filotecnica Giuliana Via Paolo Reti, 2 - tel. 38613

UDINE Autofriulana Viale Europa Unita, 38 - tel. 56330

VERONA Tino Guidotti & C. Piazza Renato Simoni, 33 - tel. 24186

VICENZA Safo Viale della Pace, 248 - tel. 500348

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI referenziata, ore da combinarsi. Via Romagna 40. Telefonare ore pasti 60688. 3178 B

CERCASI prestaservizi referenziata ore 8.30-14.30 coniugi soli. Tel. 31578. 46947 B

CERCASI prestaservizi referenziata ore da combinare. Telefonare 31776 dalle 14 alle 15. 4694 B

COLLABORATRICE stabile media età, spiccato senso materno cercasi, offresi valido aiuto lavori domestici. Ottimo trattamento. Tel. 68935 dalle 8-10. 46981 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi ore da combinarsi. Telefonare 744383. 24878 M

DONNA mezza età pratica cucina con dormire referenziata cercasi. Tel. 793203. 24856 B

DONNA media età onesta, brava lavori domestici cerco giornalmente 8-13, zona Baiamonti. Telefonare giovedì al 820245 venerdì al 734394 orario ufficio. 46897 B

PRESTASERVIZI referenziata capace sappia cucinare cercano coniugi soli. Tel. 35264.

PROFESSIONISTA solo, in Varese centro, cerca domestici. Offre stipendio e nuovo appartamentino arredato. Scrivere Pubbliman 161 - 21100 Varese. 6661 B

SIGNORA sola cerca collaboratrice domestica stabile anche dormire con aiuto, primario trattamento. Telefonare 62824 dalle 8 alle 16. 46860 B

SIGNORA cerca signora per piccola assistenza stabile con dormire. Ottimo stipendio. Telefono 762260. 25089 B

SIGNORA-INA capace referenziata cercasi 8 ore giornaliere disposta inoltre trasferirsi luglio vacanze mare. Tel. 38754.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CORRISPONDENTE segretaria tedesco parlato scritto perfetto, conoscenza francese pluriennale esperienza lavori ufficio cerca adeguata sistemazione preferibilmente Gorizia - Provincia. Scrivere: Cassetta 3 A SPI 34170 Gorizia. 700 C

FARMACISTA pratico decennale esperienza cerca adeguata sistemazione. Cassetta 11 M SPI, Trieste. (25081 C)

GIOVANE offresi mezza giornata fattorino oppure incarichi fiducia. Cassetta 26/L SPI Trieste. (24860 C)

GIOVANE furgone proprio offresi a ditta trasporti. Telefono 69369. 47001 C

RAGAZZA offresi per bambini giugno luglio, Telefonare 68171 sera. 46903 C

SIGNORA media età offresi per assistenza compagnia persone anziane. Cassetta 22/L SPI Trieste. (47038 C)

STUDENTE conoscenza dattilografia cerca occupazione periodo estivo mezze giornate. Telefono 817880. 46901 C

STUDENTESSA universitaria conoscenza inglese francese offresi standista fiera, telefono 766739. 46927 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006.

A.A.A. SGOMBERO appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo traslochi anche piccoli. Trasporti. Telefonare n. 767008. 46863 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti raschiature verniciatura preventivi gratuiti Rossetti 41-C, telef. 790497. 46861 CC

ANTENNISTI specializzati programmi Capodistria, Lubiana, I, II. Preventivi gratuiti, riparazioni televisori. Telefono 763545. 47023 CC

DATTILOGRAFA offresi lavoro domicilio. Telefonare 227160. 47021 CC

MACCHINE per scrivere, ripara Cioccarelli. Telef. 418180. 47032 CC

PELLE, montoni ecc., pulisce, tinge, garanzia. Cattaruzza, Giulia 13. 46759 CC

PITTORE camere cucine appartamenti, libero subito. Preventivi modici. Tel. 52034. 24676 CC

PITTORE tappezziere carta parati, lunga esperienza, serietà. Preventivi gratis. Tel. 820077. 46911 CC

SARTORIA uomo, confezione abiti maschili, tailleurs, mantelli, e assume riparazioni antilope, pelli, abiti maschili. Piazza Garibaldi 11, tel 790280, Mosetti. 46753 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine cortili materiali eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 25009 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Interpellateci. Tel. 414244 47026 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. STENODATTILO pratica ogni lavoro ufficio cercasi ottimo trattamento sabato festivo, offerte manoscritte a cassetta 6 M SPI. (46945 D)

A.A. CERCASI fattorino munito patente B massimo 40enne rivolgersi ditta Godina via Carducci orario negozio. 76002 D

A.A. GRANDE azienda scopo potenziamento proprio organico, necessita personale femminile referenziato, media cultura, immediatamente disponibile, residente Trieste e circondario, offerte a Cassetta 19 I SPI, Trieste. (75850 D)

A. BANCONIERA ed apprendista festivi liberi, buona retribuzione, telef. 31551. 47019 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126, Catania. 6592 D

AGENZIA generale assicurazioni assume impiegata massimo diciottenne telef. 38633 orario ufficio. 25087 D

AIUTO commessa cercasi Pasticceria Giorgi via Palestrina 4. 47017 D

ALBERGO centro, cerca aiuto portiere e portiere turnante. Tel. 68210. 46671 D

APPRENDISTA elettricista assume prontamente Ditta Braico. Telefonare subito al n. 734394. 49837 D

APPRENDISTA impiegata mezza giornata cerca società locale. Tel. venerdì 418894. 75936 D

APPRENDISTA commessa e commessa cercansi Calzature Del Rosei, piazza S. Giovanni. 47031 D

APPRENDISTA e aiuto banconiera cerca bar Tiziano, via Cicerone 2. 46907 D

APPRENDISTA commessa cerca Baby-Riri, 15-18enne. Telefono 761084. 24912 D

APPRENDISTA commessa cerca prontamente cameriera Prisco, San Spiridione quattro. Telefonare 64912. 24836 D

ASSUMIAMO subito elementi militesenti anche senza specifica specializzazione da inserire reparto vendita foto-cine Fototecnica via Carducci 25. 46993 D

AUTISTA pratico cerca concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 57 D

BATA calzature assume commesso commessa e apprendista. Presentarsi piazza Borsa 1. 24874 D

BUFFET «Alla Cantina» cerca internista, tel. 23281. 47013 D

CALZOLAIO capace stabile cercasi, Labor, San Lazzaro 6, Trieste. 14230 D

CAMICERIA Prisco assumerebbe prontamente commessa oppure apprendista commessa. Telefonare 790664. 24836 D

CERCASI apprendista commessa panificio Zuzek, via Giulia n. 39. 47062 D

CERCASI apprendista da avviare interessante carriera vendita reparto foto-cine ottimo trattamento Fototecnica via Carducci 25. 46993 D

CERCASI apprendista parrucchiera acconciature Maria Pia tel. 68322. 46943 D

CERCASI signora mezza giornata fornitura banchi Kobe piazza Garibaldi 10. 46931 D

CERCASI commessa-o mobili telefono 726237. 46996 D

CERCASI esperta pulitrice sabile per zona Campi Elisi, telefonare mattino 61109 ore 8-9 25145 D

CERCASI operaio magazzino uno robusto età 23-30 anni serio impiego stabile 40 ore settimanali contratto commercio. Telefonare 64617 ore ufficio. 47968 D

CERCASI lavorante parrucchiera, capace o mezzalavorante Urgente. Tel. 741325. 24840 D

CERCASI manicure stabile, sione Carucci, via Carducci 12, tel. 37303. 25073 D

CERCASI assistente laboratorio odonto protesico, 16-18 anni. Tel. 30201. 25067 D

CERCASI uomo con auto propria per consegne, pasticceria, dalle 5.30 alle 7.30. Presentarsi venerdì ore 8 in via le XX Settembre n. 59, 1° ratorio. 25075 D

CERCASI appredniste calzature Bacchieschi Dante 10. 25127 D

CERCASI donne cucina e aiuto cameriera e banconiera, anche studenti. Tel. 767613 9-12. 47066 D

Continua in 14.a pagina

30 anni di esperienza colore

3.000.000 di TV a colori Philips in Europa.

dal bianconero al colore con

PHILIPS TVcolor



Ditta RADIO ANCONA

Via Fabio Severo 95, tel. 722379 — TRIESTE

OGGI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30

L'IMPIANTO A GAS-AUTO

POTETE DILAZIONARE LA SPESA CON I COMODI FINANZIAMENTI PRESTITEMPO DELLA BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

A.M.A.R. Via del Bosco, 6 - Tel. 741946

AUTO STILE Via U. Foscolo 10 - Tel. 796456

LA FLOTTA SNAM S.p.A. - MILANO

In corso di espansione, ricerca per imbarcare:

- Ufficiali di Coperta
- Ufficiali di Macchina
- Tankisti - Elettricisti - Operai Meccanici

offre:

— Possibilità di carriera, essendo prevista l'entrata in esercizio di nuove costruzioni.

— Trattamento contrattuale regolato dal Contratto Nazionale di Lavoro sottoscritto dalla SNAM S.p.A.

— Stabilità di occupazione secondo il particolare regolamento della Società.

Scrivere a Cassetta 7 M 34100 SPI TRIESTE

ASSALTI DEI BANDITI NELLA GRANDE FABBRICA MILANESE E NEL CUORE DELLA CAPITALE

«Colpo» da 130 milioni alla Pirelli Rapinatori respinti e feriti a Roma

I malviventi sono entrati armi alla mano in un'oreficeria: ma il proprietario ha reagito sparando e colpendo uno di loro - Ferito un altro durante un inseguimento: il terzo complice si è arreso

Roma, 12

Due malviventi gravemente feriti, un altro arrestato costituiscono il bilancio di una sanguinosa rapina avvenuta questa mattina, poco dopo le 10, in via Principe Eugenio. A quell'ora, tre banditi armati e mascherati sono usciti da una Giulia di colore blu scuro alla cui guida vi era un quarto complice ed hanno fatto irruzione nella gioielleria del signor Giorgio Ferracin di 42 anni. Nella gioielleria in quel momento, oltre al proprietario, vi era la commessa Maria di 38 anni.

I banditi, una volta all'interno, hanno immediatamente colpito la giovane commessa con il calcio della pistola. A questo punto il Ferracin, approfittando di un attimo di disattenzione dei malviventi ,ha estratto da un cassetto una rivoltella e ha fatto fuoco contro di loro Uno dei rapinatori, colpito alla gola è stramazzato al suolo. Gli altri due si sono dati alla fuga sparando ripetutamente contro il gioielliere.

Rimontati velocemente sulla Giulia, i tre banditi si sono allontanati inseguiti da una macchina della polizia, la «Volante 9», che si stava dirigendo su posto dopo che era stato dato l'allarme In via Principe Amedeo, la vettura, a causa di un'interruzione stradale, non ha potuto proseguire: i banditi sono fuggiti a piedi. E' iniziata una sparatoria tra gli agenti della «Volante 9» e i tre banditi. Uno di essi colpito alla coscia, si è arreso.

L'altro, visto il complice ferito ha anch'egli gettato le armi, mentre il terzo in via Enrico Toti, pistola alla mano, ha fermato una 500 targata Roma B 30543 e ha costretto il proprietario Roberto Ruffini, la moglie di questi e il loro figlioletto a scendere dalla macchina. Il malvivente è salito a bordo e si è allontanato.

Il rapinatore ferito all'interno della gioielleria si chiama Silvio Gismondi di 23 anni, ed è ricoverato in osservazione all'ospedale San Giovanni per un colpo di pistola che lo ha raggiunto al collo. Il secondo rapinatore ferito dagli uomini della «Volante 9» si chiama Raniero Pula di 26 anni. E' ricoverato all'ospedale San Giovanni per una ferita alla coscia destra, e guarirà in dieci giorni. Il terzo rapinatore si chiama Raniero Zaccari. La squadra mobile e i carabinieri stanno dando la caccia al quarto complice il quale è stato già identificato

Sempre a Roma, una rapina è stata compiuta nelle prime ore del pomeriggio nello stabilimento «Sacet» (società di costruzioni elettromeccaniche e telefoniche) in via Aristide Staderini, nel quartiere Prenestino. Due giovani, a volto scoperto, e armati di mitra e pistole, sono entrati nello stabilimento e, dopo aver percorso rapidamente alcuni corridoi sparando in aria raffiche di mitra a scopo intimidatorio, hanno rotto una porta a vetri, facendo irruzione nell'ufficio cassa della ditta

Qui hanno costretto, sotto la minaccia delle armi, alcuni impiegati a non muoversi e, fattisi consegnare le chiavi, hanno aperto la cassaforte dalla quale hanno preso oltre 35 milioni di lire in contanti. I rapinatori sono fuggiti su un'«Alfetta», a bordo della quale erano ad attenderli due complici. L'auto è stata trovata poco più tardi da una pattuglia della polizia abbandonata in via Tranì, a poca distanza dallo stabilimento. Gli esperti della polizia scientifica hanno rilevato alcune tracce di sangue sul poggiatesta del sedile anteriore e gli investigatori ritengono che uno dei rapinatori si sia ferito per sfondare la porta a vetri dell'ufficio cassa.

A Bologna, un sacerdote, padre Giovanni Dalla Mora di 61 anni, direttore della «Casa del giovane lavoratore» è stato ferito ieri sera durante un tentativo di rapina compiuto da due giovani. Padre Dalla Mora che si era attardato nel suo ufficio, in via Bainsizza, si è trovato di fronte all'improvviso due persone, armate e con il viso coperto da fazzoletti, che gli hanno chiesto del denaro.

Alla risposta negativa del sacerdote i banditi hanno sparato due colpi di pistola, ferendo padre Dalla Mora a un'anca, poi sono fuggiti a bordo di un'automobile. Il sacerdote. portato prima all'ospedale maggiore e poi all'istituto Rizzoli, è stato medicato Guarirà in dieci giorni.

A Torino, un uomo di 52 anni è stato scippato di un milione e mezzo di lire in marchi tedeschi che aveva da poco cambiato in banca. Il fatto è avvenuto poco dopo le 12 in via Arsenale. L'uomo, Michele Gai, abitante a Torino in corso Cosenza 11, era da poco uscito da una banca dove, munito di tre passaporti, aveva cambiato un milione e mezzo di lire in marchi tedeschi.

Due giovani, a bordo di una moto gli si sono avvicinati e con un violento strattone gli hanno portato via la borsa nella quale aveva riposto il denaro e i passaporti. I giovani si sono quindi velocemente dileguati nel traffico cittadino

Infine, a Napoli, un orologiaio, Raffaele Capasso di 49 anni, ha sventato una rapina che tre uomini, armati di pistola e con il volto coperto da calze, volevano compiere nel suo negozio, a San Sebastiano al Vesuvio. Quando i banditi sono entrati nel locale, Capasso ha preso una pistola da un cassetto e ha sparato un colpo a scopo intimidatorio. Sorpresi dalla reazione del commerciante i banditi sono fuggiti a bordo di una "Fiat 125" targata Gorizia. Secondo gli accertamenti fatti dalla polizia, l'automobile è stata rubata due giorni fa a Monte di Procida.

(Ansa - Italia)

Il terzo uomo



Telefoto Ansa

Roma — Raniero Zaccardi, uno dei banditi che hanno assalito la gioielleria romana: è quello che si è arreso dopo la sparatoria

CRONOMETRICA LA RAPINA NELLO STABILIMENTO LOMBARDO

Milano, 12

Buste paga per centotrenta milioni di lire sono il bottino di una rapina avvenuta stamani nello stabilimento «Pirelli-Bicocca», in viale Sarca, a Milano. I banditi avevano studiato accuratamente il piano della rapina: erano infatti perfettamente informati che vi avrebbero potuto trovare molto denaro Oggi infatti venivano pagati gli anticipi sulla indennità degli operai ed era stato prelevato dalla banca molto denaro. Prevedendo un cospicuo bottino, i banditi avevano portato con loro anche un grosso sacco di plastica, di quelli usati normalmente dalla nettezza urbana. E la rapina ha infatti fruttato ancora di più di quanto era risultato dai primi sommari conteggi: circa 130 milioni.

L'azione dei rapinatori è stata ricostruita in tutti i particolari. Poco dopo le 9 15 una «Giulia» rossa con a bordo quattro giovani si è fermata davanti al cancello dello stabilimento. Gli occupanti erano tutti ben vestiti e a viso scoperto. Solo uno aveva un paio di occhiali scuri. Il guidatore è rimasto accanto all'auto a fare da «palo» mentre gli altri tre si sono infilati nella scalinata che porta al seminterrato, dove si trova l'ufficio cassa. Scendendo le scale hanno estratto le armi. due pistole e un mitra a canna corta.

Il primo che hanno trovato sulla loro strada è stata la guardia giurata Pino Formalè di 39 anni. Sotto la minaccia delle armi, ha dovuto alzare le mani e quindi gli è stata tolta la pistola d'ordinanza. I banditi lo hanno costretto a seguirli, tenendo sempre le mani alzate Spingendo avanti a loro il Formalè sono così entrati nell'ufficio cassa, dove si sono trovati davanti a un'altra guardia giurata, Giovanni Secchieri di 45 anni. Prima che potesse tentare la minima reazione, è stato colpito alla nuca col calcio del mitra ed è stramazzato al suolo. Rimarrà svenuto per tutta la durata della rapina e quindi verrà ricoverato all'ospedale di Niguarda e giudicato guaribile in 15 giorni per il forte trauma cranico subito.

Nel locali dell'ufficio cassa erano gli impiegati addetti e alcuni operai venuti a ritirare la paga. Sono stati tutti costretti a mettersi contro il muro tenendo le mani alzate. Uno dei banditi si è occupato di sorvegliarli. Gli altri due hanno scavalcato il bancone che li divideva dalla cassa. Davanti a questa erano rimasti immobili i due cassieri, Giuseppe Cattaneo di 27 anni e Carlo Migliorini, pure di 27 anni. Al due è stato ingiunto di tirare fuori il denaro. Hanno così indicato una grossa scatola piena di buste paga già pronte per la consegna agli operai.

I banditi, a questo punto, hanno tirato fuori il loro sacco di plastica della nettezza urbana e vi hanno rovesciato dentro il contenuto della scatola. Con il loro bottino hanno riscavalcato il bancone, ragiungendo il complice che teneva a bada gli altri impiegati e gli operai. «Mario andiamo via», gli ha detto quello che teneva il sacco con il denaro. I tre hanno rifatto il percorso fino all'uscita, dove il quarto bandito aveva già provveduto ad avviare il motore della «Giulia».

Nel salire di corsa sull'auto, il sacco di plastica si è aperto e ne sono uscite alcune buste paga che si sono sparpagliate per terra. I rapinatori non si sono curati di raccoglierle e l'auto si è allontanata velocemente. A poche centinaia di metri di distanza hanno abbandonato la vettura, che è poi risultata rubata, e hanno proseguito la fuga sembra su altre due automobili La «Giulia» è stata ritrovata poco dopo a quindi i banditi avevano lasciato il caricatore del mitra con 30 proiettili. A nulla sono valsi i posti di blocco subito fatti in tutta la zona da polizia e carabinieri.

E' la seconda volta che nell'ufficio cassa dello stabilimento viene compiuta una rapina. La prima volta era accaduto il 7 settembre dello scorso anno, ma il bottino era stato più esiguo: 27 milioni Dato questo risultati non escludono che all'interno dello stabilimento agisca un «basista» che fornisce le indicazioni per le imprese ban-

RAPINATI 30 MILIONI a Marghera

Mestre, 12

Due dipendenti di un sacchettificio veneziano sono stati bloccati sulla statale «Romea» da tre giovani banditi, uno dei quali si è poi impossessato di una borsa contenente oltre 30 milioni di lire. Stamani a bordo di una «Mini», il rag. Antonio Tagliatela, di 33 anni di Marghera e l'impiegato Bruno Cerato, di 33, di Mira erano andati nella filiale della Banca Popolare di Novara, a Marghera per prelevare trenta milioni necessari per le paghe dei 420 dipendenti del sacchettificio, il «Pan-Sac» di Oriago di Mira.

Prelevato il denaro, i due dipendenti stavano rientrando nella fabbrica, dopo aver lasciato il centro di Marghera, la «Mini» aveva percorso cinque chilometri sulla statale «Romea», quando è stata bloccata da una «1750» bianca, targata Brescia, a bordo della quale viaggiavano tre banditi armati di mitra e pistole. I rapinatori hanno provocato un incidente stradale facendo uscire di strada l'auto con i due che sono stati colpiti alla testa con i calci delle pistole. Il Tagliatela è stato ricoverato all'ospedale di Dolo, *(Ansa)*

«COLPO» IN BANCA presso Torino

Torino, 12

Armati di pistole, due malviventi hanno rapinato oggi una banca della periferia di Torino asportando denaro in contante per circa 27 milioni di lire. Con prontezza di spirito, il direttore è riuscito a salvare una ingente somma che era stata appena depositata. La rapina è stata compiuta nella agenzia del Credito italiano di piazza Galimberti, davanti all'ingresso principale dei mercati generali.

I due rapinatori, con il volto parzialmente coperto, apparivano molto giovani, impacciati e insicuri. Hanno fatto irruzione nel locale centrale mentre non c'erano clienti, ma solo gli impiegati e il direttore. Quest'ultimo, quando ha visto i due giovani malviventi entrare con le armi spianate, è riuscito a premere il pulsante di allarme collegato alla centrale dei carabinieri ed a nascondere sotto il tavolo una borsa contenente una ingente somma

I malviventi, prima dell'arrivo delle «gazzelle» dei carabinieri, sono riusciti ad arraffare il denaro dai vari cassetti Sono poi corsi in strada e sono fuggiti su una «125» condotta da un complice

DELITTO A PELLIO INTELVI PER QUESTIONI SENTIMENTALI

FREDDATO A COLPI DI FUCILE UN MEDICO CONDOTTO NEL COMASCO

Il presunto assassino catturato mentre cercava di espatriare è il marito (abbandonato) della compagna del dottore ucciso

Como, 12

Il medico condotto interinale del comune di Pellio Intelvi, a 30 chilometri da Como, Filippo Talamo, di 35 anni, è stato ucciso ieri sera con un colpo di fucile caricato a pallettoni mentre si trovava sul terrazzino della sua abitazione

Filippo Talamo, che svolgeva le mansioni di medico condotto interinale da circa un anno, era originario di Bova Marina (Reggio Calabria), dove aveva esercitato la professione per alcuni anni. Secondo quanto si è appreso, il medico aveva lasciato in Calabria la moglie e i tre figli e si era trasferito al Nord con un'altra donna che a sua volta aveva abbandonato il marito e i suoi tre figli. La coppia aveva un figlio di circa tre mesi

Ieri sera il medico si era trattenuto sul terrazzino della sua abitazione, al primo piano di un piccolo edificio di via Ramponio — al pianoterra della costruzione aveva l'ambulatorio — quando dalla strada sottostante è stato sparato contro di lui un colpo di fucile. I pallettoni hanno colpito il muro della casa; Filippo Talamo ha cercato di mettersi in salvo entrando in casa ma, proprio sulla soglia della porta è stato colpito con una seconda fucilata che lo ha ucciso all'istante

Filippo Talamo era sposato con Maria Luisa Arena, di 32 anni, dalla quale era separato consensualmente. La donna aveva vissuto, con i tre figli avuti dal marito, a Pellio Intelvi; poi, nell'ottobre dello scorso anno, aveva definitivamente lasciato il marito ed era tornata in Sicilia, dove ha alcuni parenti. Il suo posto in casa del medico era stato preso da Teresa Rodolfo, una donna di 35 anni che il medico aveva conosciuto quando esercitava la professione a Bova Marina, in Calabria. Anche questa donna ha tre figli avuti dal marito, Leone Tuscano, di 36 anni, manovale, di Bova Marina ma da qualche tempo trasferitosi vicino a Legnano.

Nel marzo scorso, a Pellio Intelvi era giunto Leone Tuscano e aveva chiesto in giro dove abitasse il dott. Talamo, poi si era recato nell'abitazione del professionista e aveva cercato di convincere Teresa Rodolfo a seguirlo. La moglie — che dalla relazione con il medico attendeva un bambino — aveva rifiutato. Delle scorse telefonate anonime con cui si minacciava di morte il professionista il dott. Talamo aveva avvertito i carabinieri.

Come si è detto, il medico è stato ucciso con la seconda fucilata. Secondo gli investigatori, il primo colpo potrebbe essere stato sparato per far allontanare dal terrazzino Teresa Rodolfo, che si trovava lì con i quattro figli: i tre avuti da Leone Tuscano, che erano giunti da pochi giorni, dopo la chiusura delle scuole (vivono con i parenti in Calabria) e Ivan, di tre mesi.

Il presunto omicida Leone Tuscano di 36 anni, di Reggio Calabria, è stato arrestato più tardi mentre si accingeva a superare, a bordo di una «124 Fiat» targata Roma, il valico italo-svizzero di Lanzo d'Intelvi. Tuscano è stato rinchiuso in una cella di sicurezza della caserma dei carabinieri di Lanzo, a disposizione della magistratura. Sulla «124» i militari hanno trovato un fucile a canne mozze, *(Ansa)*

GRAVE ESPOSTO DI UNA MADRE ALLA PROCURA

Violenza a due bimbe: una denuncia a Catania

Accusata la vigilatrice di un istituto d'infanzia

Catania, 12

La procura della Repubblica di Catania ha aperto un'inchiesta in seguito a una denuncia presentata dalla signora Giovanna Giardina Pistritto di 32 anni. La donna sostiene che le sue due bambine, Vincenza e Tina, di nove e cinque anni, sono state violentate con un mezzo meccanico da Rosina Faduma, una somala di 17 anni vigilatrice nell'istituto di beneficenza catanese «Santa Casa delle Vergini».

L'istituto, che è nelle vicinanze di piazza Palestro ed è gestito da suore, ospita una cinquantina di bambine fino ai 14 anni, per la maggior parte orfane o appartenenti a famiglie povere. Giovanna Giardina Pistritto, che è separata dal marito da vari anni, avrebbe scoperto il fatto per caso e, dopo aver fatto visitare le bambine da dott. Sebastiano Di Grazia, si è rivolta alla autorità giudiziaria.

Nel suo esposto la donna sostiene che la maggiore delle sue figlie le avrebbe rivelato le responsabilità della vigilatrice. Rosina Faduma è ospite dell'istituto da dieci anni, e da tre ha avuto l'incarico di vigilatrice. Le indagini sull'episodio sono affidate al sostituto procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi; l'inchiesta passerà quindi al tribunale per i minorenni. Il dott. Campisi ha fatto sottoporre le due bambine a perizia e il medico legale dott. Ugo Lombardo avrebbe confermato che hanno subito violenza. Il magistrato ha anche interrogato la giovane somala la quale ha negato di aver compiuto atti immorali sulle due bambine o su altre.

Per parte sua la superiora dell'istituto, suor Marina, ha detto che la vita nell'istituto stesso «si svolge in modo limpido e sereno, senza alcuna ombra di male». *(Ansa)*

RIVELAZIONI DI UNA GIORNALISTA SUL PRESIDENTE SCOMPARSO

Pompidou non sapeva che la fine era vicina

Da parecchi anni, ogni primavera, era colpito da crisi del suo male Ma con l'estate migliorava: per questo a marzo credeva di farcela

Parigi, 12

Il presidente Georges Pompidou non è stato vittima del morbo di Kahler: la malattia di cui è morto il 2 aprile scorso è il morbo di Waldenstroem, una forma di leucemia assai poco conosciuta. Tale rivelazione è contenuta in un libro della giornalista parigina Michèle Cotta, intitolato «La VI repubblica», attualmente in fase di stampa presso la casa editrice Flammarion.

Michèle Cotta rivela anche che il defunto presidente aveva cominciato a soffrire del male che lo ha ucciso nella primavera del 1967, quand'era ancora primo ministro del generale De Gaulle. Poco dopo le elezioni legislative svoltesi nel marzo di quell'anno aveva confidato ad uno dei suoi collaboratori di soffrire di reumatismi e pronunciato una frase rivelatrice: «Mio figlio Alain, che mi cura e crede di sapere tutto, mi fa prendere del cortisone. Debbo ammettere che non soffro più e che ho un appetito formidabile».

Secondo l'autrice de «La VI repubblica», i medici nel 1967 erano lontani dall'avere un'idea della reale natura della malattia di cui Pompidou soffriva. Le crisi del male considerate a tutta prima come violenti attacchi di reumatismi, si producevano in primavera e cessavano completamente con l'inizio dell'estate. Ciò spiega perché, nel marzo scorso, il presidente Pompidou non si fosse impressionato: era sinceramente convinto che avrebbe superato anche la nuova crisi.

Sapeva, dalla fine del 1971, che la sua malattia era gravissima, che la sua evoluzione era irreversibile, ma era certo che avrebbe superato l'estate. Quanto alla signora Claude Pompidou, essa doveva essere messa al corrente delle reali condizioni del marito solo il 31 marzo 1974: nel febbraio precedente le era stato detto che la malattia era grave, ma non di cosa esattamente si trattasse.

A quanto afferma Michèle Cotta, Georges Pompidou riteneva di poter terminare il suo mandato settennale alla presidenza: nel 1971 i medici gli avevano detto che gli restavano ancora da cinque a dieci anni di vita. Nel marzo 1974 giudicava di avere ancora tempo dinanzi a sé. Avrebbe forse dovuto ritirarsi prima della scadenza del mandato presidenziale ma in ogni caso non prima del 1975 «Pompidou — insiste l'autrice de "La VI repubblica" — credeva sinceramente che all'inizio dell'estate, cioè in capo a tre mesi, le sue condizioni di salute sarebbero nettamente migliorate. Si aggrappava a ciò che sapeva del suo male da sette anni senza sospettare che fosse entrato nell'ultima fase. Ciò che in definitiva è così prodigiosamente grande in lui, non è stata la convinzione della fine irrimediabile, ma il rifiuto, la speranza...».

(Ansa)

DECINE DI VITTIME

IRAN: INCENDIO in una tendopoli

Teheran, 12

Decine di persone sono morte in un incendio che ha devastato una tendopoli eretta ad Aghir, nell'Iran meridionale. Ne da notizia il quotidiano «Kayhan International», precisando che le fiamme, alimentate da un forte vento, hanno distrutto circa tre mila tende e hanno provocato la morte di almeno quaranta persone. I morti accertati sono finora dieci.

La tendopoli era stata eretta nel 1972 per ospitare migliaia di senzatetto del terremoto che quell'anno colpì la regione provocando la morte di circa quattromila persone, metà delle quali nella città di Ghir.

(Ansa - Upi)

RIVOLTA IN SUD AFRICA in una miniera

Virginia, 12

Una rivolta è scoppiata nella miniera d'oro di Merriespruit, nello stato libero di Orange, in Sud Africa. A quanto risulta, gli agenti di polizia, usando fra l'altro candelotti lacrimogeni, hanno ripreso dopo alcune ore il controllo della situazione. Nella rivolta vi sono stati un morto e nove feriti.

Si tratta del secondo incidente grave del genere che avviene in meno di 48 ore nella regione. Come si ricorderà, domenica sera si ebbero violenti disordini nella miniera «Harmony», a tre chilometri da Merriespruit. *(Ansa - Afp)*

IL PROCEDIMENTO GIUNTO ALL'OTTAVA UDIENZA

Rapporti contestati al processo Marini

La difesa rigetta tre documenti dei carabinieri Ma la corte ha stabilito di procedere comunque

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vallo della Lucania, 12

L'ottava udienza del processo contro l'anarchico Giovanni Marini, di 32 anni, di Sacco (Salerno), è stata caratterizzata da una impugnazione per falsità di alcuni documenti acquisiti nel corso delle udienze. Sono il registro degli interventi della centrale operativa della legione carabinieri di Salerno (cominciato il 3 giugno 1972 e terminato il 12 agosto dello stesso anno) con riferimento alla parte in cui risulta registrata una telefonata che il testimone Franco Serretiello avrebbe fatto allo stessa centrale operativa. Altro documento impugnato è il rapporto a firma del maresciallo maggiore Tito De Stefanis, contenente l'elenco dei turni di servizio e degli interventi eseguiti dalle «autoradio» del nucleo radiomobile di Salerno dalle 6 del 7 luglio 1972 alle 6 dell'8 luglio dello stesso anno, con riferimento alla parte in cui è detto: «Marini mentre veniva accompagnato presso questa caserma riferiva che poco prima aveva accoltellato tre giovani di diversa tendenza politica».

E' stato anche impugnato per falso il rapportino a firma del brigadiere Luigi Accetta, sul servizio di pattugliamento compiuto il 7 luglio 1972, con riferimento alla parte in cui è detto: «Giovanni Marini, una volta fatto salire sull'autoradio, ci informava che poco prima aveva accoltellato alcuni giovani di opposte tendenze politiche».

E' stato il prof. Gaetano Pecorella di Milano, a nome del collegio di difesa, a spiegare ai giudici i motivi, i fatti, le circostanze e le prove che, secondo la difesa, hanno indotto a ritenere falsi i documenti impugnati. L'avv. Pecorella, a nome degli imputati Marini e Mastrogiovanni, ha chiesto che la corte assuma i provvedimenti previsti dall'art. 217 del codice di procedura penale senza rinviare il giudizio in corso. Da parte sua, l'avv. Giacomo Mele, uno dei patroni di parte civile, ha detto che «la parte civile non ha mai sollecitato l'acquisizione agli atti dei documenti impugnati in quanto sempre ritenuti superflui, essendo evidente la responsabilità di Marini in merito all'uccisione di Carlo Falvella. Non spetta a noi — ha concluso l'avv. Mele — fare la difesa dell'autenticità dei rapporti contestati con motivi speciosi. La parte civile si associa alla richiesta della difesa di proseguire il dibattimento».

L'avv. Antonio Calabrese, anch'egli di parte civile, prendendo la parola ha sostenuto che «la difesa di Marini si è assunta una grave responsabilità impugnando di falso documenti redatti da pubblico ufficiale. Mi sembra — ha concluso Calabrese — che gli imputati non siano più Marini e Mastrogiovanni, ma le forze dell'ordine Franando il terreno sotto i piedi di Marini, si è tentato ora di portare avanti il dibattimento ricorrendo a determinate tesi».

Ha preso poi la parola il pubblico ministero dott. Giovanni Zarra il quale ha affermato che «il processo Marini può essere discusso con o senza gli atti che sono stati impugnati. Credo — ha concluso il dott. Zarra — che la corte voglia aderire alla richiesta dei due colleghi facendo continuare lo svolgimento del dibattimento»

Dopo un'ora e dieci di permanenza in camera di consiglio, la corte ha deciso di continuare il processo contro Giovanni Marini in quanto ha ritenuto che la denuncia di falsità degli atti impugnati non implica la necessità di sospensione del procedimento stesso. La corte, pertanto, ha disposto il sequestro degli originali dei documenti e ne ha ordinato l'immediata trasmissione al procuratore della Repubblica di Salerno per le indagini

Il dibattimento è poi ripreso con la deposizione dei testi Anna Giordano, Raffaella Giordano e Nicola Paolino. Il processo riprenderà venerdì mattina.

Bruno Petretta

Norme sui figli naturali alla Corte costituzionale

Roma, 12

Udienza pubblica alla Corte Costituzionale. Tra le varie questioni i supremi giudici si sono occupati dell'art. 284 del codice civile che fissa le condizioni per la legittimazione dei figli naturali in base a decreto presidenziale La norma subordina la possibilità che figli naturali possano essere legittimati per decreto del Presidente della Repubblica fra l'altro alla condizione che il genitore richiedente non abbia figli legittimi o legittimati per susseguente matrimonio

Tale limitazione è sembrata alla Corte di Appello di Bologna — che ha sollevato la questione — in contrasto con gli art. 3 e 30 della Costituzione «La norma — è stato osservato stamane — assoggetta ad una indifferenziata e generalizzata disciplina figli naturali che possono trovarsi in situazioni oggettivamente differenti, mentre un simile impedimento non esiste nell'ipotesi di legittimazione per susseguente matrimonio; v'è da considerare d'altra parte che in concerto la possibilità di legittimazione in siffatte ipotesi, può non rivelarsi incompatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima»

La Corte si è occupata anche di un interessante questione in materia regionale, e precisamente, del trasferimento alla regione Lazio del personale dei soppressi istituti operanti nel settore dell'edilizia pubblica abitativa. Chiamati in causa dalla stessa regione sono stati gli art. 18 e 19 del D.P.R. 20 dicembre '72 (n. 1036) e l'art. 8 della legge 22 ottobre '71 (n. 865) (recanti norme per la riorganizzazione delle amministrazioni e degli enti pubblici operanti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica) che prevedono appunto tale trasferimento, con ciò ponendosi — a giudizio della ricorrente — in contrasto con numerosi precetti costituzionali

«Questo trasferimento — è stato affermato stamane — andava attuato con legge e non con decreto legislativo, nei confronti di tutte le regioni e non del solo Lazio. Avrebbe inoltre dovuto essere limitato esclusivamente al personale statale e non esteso a quello di altri enti pubblici».

TRAFFICANTI DI DROGA fucilati a Teheran

Teheran, 12

Due trafficanti di stupefacenti condannati a morte da tribunali militari sono stati fucilati a Teheran. I due trafficanti, Farhad Khochbakht e Rahmat Validazeh, erano stati arrestati perché trovati in possesso di 190 grammi di eroina. Non è stato precisato quando i due erano stati arrestati

(Ansa - Afp)

PROTESTE A LISBONA per la TV censurata

Lisbona, 12

La decisione della giunta di sospendere l'altra sera una trasmissione televisiva perché giudicata sconveniente nei confronti della chiesa cattolica ha suscitato vivaci polemiche nel mondo politico portoghese. Il partito socialista l'ha duramente criticata sostenendo che potrebbe preludere ad un ritorno della censura nella vita culturale del paese come ai tempi della dittatura. L'intervento è stato invece approvato dai democristiani. Il partito comunista ha preferito non pronunciarsi.

I dipendenti della televisione, intanto, hanno occupato oggi gli impianti televisivi dicendosi disposti a intavolare trattative con le forze armate. In un comunicato trasmesso dalla rete nazionale si dice che un gruppo di impiegati «ha occupato» gli impianti televisivi e si aggiunge che essi sono disposti ad incontrare gli ufficiali dell'esercito che assunsero il controllo delle trasmissioni subito dopo il colpo di stato del 25 aprile.

Un portavoce del ministero dell'informazione ha però affermato che «il problema è stato risolto e che le trasmissioni sono ritornate normali», senza fornire spiegazioni alla protesta. *(Ap)*

IL BENVENUTO DI SADAT



Telefoto Upi

Il Cairo — La prima immagine del tour in Medio Oriente di Nixon: è il benvenuto di Sadat

NUOVE VIE E NUOVE «MISCELE» NEL TRAFFICO MONDIALE DEGLI STUPEFACENTI

Eroina messicana in America «Brown sugar» cinese in Europa

Lo «zucchero bruno» è una nuova droga a base di eroina e caffeina che viene da Hongkong

New York, 12

Stati Uniti ed Europa stanno subendo contemporaneamente un massiccio ritorno del traffico di eroina, che aveva subito un declino l'anno passato grazie alla sempre più severa caccia agli spacciatori da parte delle polizie dei paesi della CEE, degli Stati Uniti e del Canada.

Oltre Atlantico, il traffico di eroina ha ripreso a svilupparsi con il Messico al posto dell'Europa quale principale fonte di produzione e «canale» dello stupefacente. Secondo dati della «Drug Enforcement Administration» (ex «Bureau of Narcotics») il 50 per cento dell'eroina spacciata negli Stati Uniti proviene ormai dal Messico; viene inoltre segnalato anche un aumento del contrabbando della ricercatissima marijuana messicana.

La «brownee», com'è chiamata l'eroina messicana dal suo colore brunastro, era un tempo reperibile soltanto sulla costa occidentale americana, mentre in questi ultimi mesi è apparsa sempre più spesso in diversi grossi centri degli stati nord-occidentali, in particolare a New York, tuttora forse il maggior mercato della droga. Il fenomeno andrebbe attribuito al successo con cui in questi ultimi anni sono stati colpiti o eliminati diversi canali attraverso cui l'eroina proveniva dall'Europa, dal Medio e dall'Estremo Oriente.

In Europa, cessato o quasi il traffico dello stupeacente anche per il divieto imposto dal governo di Ankara alla coltura del papavero in Turchia, i trafficanti cinesi di Hongkong hanno ritenuto giunto il momento di conquistare il mercato europeo, dirigendovi un nuovo tipo di droga particolarmente nocivo, chiamato «brown sugar», e contenente il 33 p c di eroina, il 60 di caffeina e il 7 di morfina e codeina. A tale scopo si sono messi in contatto con dei compatrioti residenti ad Amsterdam e hanno iniziato le spedizioni verso il porto olandese.

Il nuovo traffico è però ben presto stato scoperto e paralizzato dalla polizia dei Paesi Bassi, sicché da Hongkong si è deciso di spedire lo «zucchero bruno» ad Amsterdam via Parigi, contando sul fatto che lo stupefacente, una volta giunto a Orly, potesse tranquillamente proseguire in auto o in treno via Bruxelles, essendo i controlli doganali pressoché inesistenti alla frontiera belgo-olandese.

Nonostante che, negli ultimi cinque mesi, già quindici siano stati i trafficanti arrestati all'aeroporto parigino perché in possesso di quantitativi della nuova droga, gli specialisti della lotta contro il traffico degli stupefacenti sanno che la battaglia è lungi dall'esser vinta. Grosse quantità di «brown sugar» continuano ad arrivare ad Amsterdam, città che in meno di un anno è divenuta il mercato all'ingrosso continentale della droga. Lo «zucchero bruno» viene venduto all'ingrosso al prezzo di circa diecimila dollari il chilo. Dopo averlo raffinato per ridurne un po' la tossicità, trafficanti della città olandese lo rispediscono verso la Germania, la Gran Bretagna e la Francia.

CUORE ARTIFICIALE trapiantato a un cane

Zurigo, 12

Un cuore artificiale è stato trapiantato con successo in un cane all'ospedale cantonale di Zurigo. Scopo dell'esperimento è quello di migliorare la tecnica dei trapianti nell'uomo

(Ap)



MONACO 74



TRAPPOLA JUGOSLAVA PER IL BRASILE

La Coppa della FIFA

Stoccarda, 12

Guten Morgen, Coppa del mondo». Domani, nello stadio di Francoforte, si apre la decima rassegna mondiale del calcio con la cerimonia inaugurale e l'incontro Brasile-Jugoslavia. La Germania occidentale, dopo due anni, torna ad ospitare un imponente «rendezvous» dello sport mondiale. Dalle Olimpiadi alla Coppa FIFA in ventidue mesi: la trasformazione è stata radicale. Sulla drammatica e dispendiosa esperienza di Monaco 1972 la Germania, per allestire la prima edizione della «FIFA World Cup», ha fatto il contrario, o quasi, di quanto compiuto per i Giochi olimpici.

Quella fu l'Olimpiade delle vie brevi, questa è la Coppa del mondo dei lunghi trasferimenti, anche aerei; quelli furono i Giochi dell'organizzazione opulenta, questi sono i campionati allestiti in economia; quelli furono i giorni dell'ingenuità e delle misure di sicurezza approssimative; questi i giorni dei sospetti e dei rigidi controlli polizieschi; allora furono le terribili ore del terrorismo, oggi sono i tempi dello spionaggio politico.

I Giochi costarono 360 miliardi di lire, i mondiali del pallone non arrivano a 80 miliardi, cifra peraltro interamente recuperabile, al contrario dell'Olimpiade, attraverso diritti televisivi, pubblicità negli stadi, vendita dei biglietti, dei prodotti marchiati «WM 74» e lotterie varie. A Monaco 1972 nutriti reggimenti di hostesses e addetti ai vari servizi percorrevano instancabili la zona olimpica; qui, nelle nove città mondiali, trovare un interprete equivale a vincere al Totocalcio.

Allora, concentrati nel mare di cemento del villaggio olimpico, c'erano 12 mila atleti di 126 paesi; adesso, in comodi alberghi, in verdi zone periferiche, ai margini di più città, sono ospitate soltanto sedici comitive di una quarantina di persone ciascuna. Il rapporto Olimpiadi-mondiali appare quindi improponibile, però l'attesa e l'entusiasmo a poche ore dal via della manifestazione calcistica sono gli stessi che hanno caratterizzato la vigilia dell'Olimpiade monacense.

Ma la cosa che più colpisce il visitatore è la psicosi del terrorismo; è diffusa in tutto il paese, da Berlino a Monaco. Attorno ai campi di gioco sono stati eretti steccati di tre metri circa d'altezza. In ciascuno dei nove stadi che ospiteranno partite mondiali funzionano servizi televisivi a circuito chiuso per individuare eventuali malintenzionati. Ogni spettatore è assicurato per sei milioni di lire in caso di invalidità permanente. Impressionante è il numero degli agenti di polizia mobilitati: sono ovunque e squadrano le persone dalla testa ai piedi se soltanto gli si chiede dove si vendono panini imbottiti.

Anche gli agenti in borghese si riconoscono subito, dal gonfiore che sforma le loro giacche, sotto le quali nascondono evidentemente un'arma. Aggirarsi nei pressi di qualche stadio o soltanto vicino agli alberghi dove sono ospitate le squadre dà la sensazione di percorrere un campo minato. La tragica Olimpiade del 1972, insomma, ha lasciato segni profondi in Germania, un solco che non sarà facile cancellare. Questa, impossibile confondersi, è proprio la Coppa della fifa, anche fifa della bomba al plastico.

Sul paese tedesco, ormai considerato una sorta di crocevia del terrorismo, sono puntati ancora tutti gli occhi del mondo, non soltanto di quello sportivo, come due anni fa. Questa volta una tragedia come quella olimpica o soltanto una scintilla che scaturisse da quel ceppo condannerebbe irrimediabilmente tutto l'apparato organizzativo della Germania, il suo sistema di sicurezza. E' una prova di appello e come tale non si può fallire. E', per i tedeschi, l'occasione per il riscatto, per mitigare lo sconvolgente ricordo della notte del massacro di Fürstenfeldbruck, nel settembre 1972. Ma le notti del giugno 1974 sono piene di cose che non si vedono, anche di cose che non ci sono, e sugli «007» di turno grava una cappa di paura. Ogni giorno la polizia riceve decine di telefonate anonime che preannunciano atti di terrorismo in tutte le città. E i controlli, le sorveglianze si infittiscono.

I DECIMI CAMPIONATI DEL MONDO SI APRONO ALLO «STADIO DEL BOSCO» DI FRANCOFORTE

Pelè: «Oggi sarà pareggio»

«Non so dire solo con quale punteggio» ha aggiunto - Nessun problema di formazione per l'allenatore Miljanic



Telefoto Upi

Francoforte — Pelè al suo arrivo nella città tedesca dove oggi si aprirà ufficialmente il campionato del mondo di calcio

Francoforte, 12

Il «re» Pelè, vincitore di tre campionati del mondo, è arrivato oggi in aereo a Francoforte, proveniente da Belgrado. Rivolgendosi ai giornalisti l'asso del calcio brasiliano ha detto di sentire una certa nostalgia ritrovandosi nell'ambiente della Coppa del Mondo. «In Jugoslavia — ha aggiunto — ho assistito ad una partita tra due squadre di giovani e ciò mi ha ricordato il bel tempo». Quanto alla possibile vincitrice del titolo mondiale, Pelè ha detto che le maggiori candidate al successo finale sono, a suo parere, la Germania Occidentale, l'Olanda, la Scozia e il Brasile.

Cedendo all'insistenza di un giornalista jugoslavo durante la sua sosta a Belgrado nel viaggio per la Germania, Pelè ha azzardato un pronostico sulla partita Brasile - Jugoslavia cui darà personalmente il via domani a Francoforte, all'apertura delle finali del campionato mondiale di calcio. Secondo il grande cannoniere brasiliano, le due squadre pareggeranno, ma non è possibile dire con quanti punti.

Alla domanda se di Brasile possa riconquistare il titolo mondiale anche senza il suo apporto, Pelè ha risposto: «Nessuno è indispensabile, nello sport come negli affari. Il Brasile può benissimo riconquistare il titolo, a condizione che batta la Jugoslavia nella partita di apertura. Ma io so che ci sarà un pareggio. Non so se per 0-0, 1-1 o 2-2 ma sarà un pareggio».

Per mantenere intatta la possibilità di intascare il premio di 13 milioni di lire a testa, in caso di riconquista del titolo mondiale, il Brasile dovrà battere subito la Jugoslavia nella partita di esordio nello stadio del bosco di Francoforte. E non sarà facile. La squadra di Miljanic — secondo l'opinione più diffusa di tecnici e di osservatori — ha le carte in regola per omogeneità di complesso, efficacia di manovra e classe dei singoli, per inserirsi con autorità nel ristretto novero delle favorite. Il tema della partita di domani è delimitato più che altro da una strettoia di tipo psicologico, da una diversità di stato d'animo. Il Brasile che difenderà il titolo conquistato in Messico, dovrà vincere a tutti i costi

La Jugoslavia nella partita di esordio dei mondiali scenderà in campo perfettamente tranquilla cioè con lo stato d'animo di chi non ha nulla da perdere. Contro i campioni del mondo del Brasile nessuno pretende dagli uomini di Miljanic i due punti. Ma proprio per questo, giocando i rossi psicologicamente distesi tutto potrà accadere, anche di vincere

Il responsabile della nazionale jugoslava ha così puntualizzato la situazione: «Per noi la partita chiave del girone sarà quella contro la Scozia. Affronteremo quindi il Brasile consci della nostra forza ma assolutamente non si drammatizzerà per una sconfitta. La nostra qualificazione, data per scontata quella dei brasiliani, dipenderà esclusivamente dallo scontro diretto con gli scozzesi. Una sconfitta con il Brasile è già preventivata nei nostri programmi: ecco perché un eventuale pareggio o addirittura una vittoria saranno doppiamente bene accetti».

La Jugoslavia, che ha il suo quartiere generale a 25 chilometri da Francoforte immerso nel verde lussureggiante del Kurt Hotel Sonnenhoff di Koeningstein, non ha problemi di formazione. Assente uno dei suoi migliori giocatori, il centravanti Bajevic che deve scontare una squalifica in campo internazionale, Miljanic presenterà la medesima squadra che recentemente ha affrontato l'Inghilterra in amichevole a Belgrado.

Dirigerà la partita (inizio ore 18 italiane) l'arbitro svizzero Rudolf Scheuer che sarà coadiuvato dai guardalinee Vital Loraux (Belgio) e Luis Pestarino (Argentina).

Il modulo di gioco della Jugoslavia è il «tre-quattro-tre» disponendo di un «libero elastico» che normalmente staziona avanti ai difensori. Nel libero, il cui ruolo è affidato ad uno dei migliori giocatori di cui dispone Miljanic, cioè Bogicevic risiede la chiave del gioco della Jugoslavia. Bogicevic, oltre ai normali compiti difensivi, è l'uomo delle proiezioni offensive e degli sganciamenti repentini imitato in questo alternativamente da Oblak, in direzione della parte centrale dello schieramento d'attacco dove, leggermente arretrato opera Sujak.

Le vere punte sono Petkovic e il notissimo Dzajic. Miljanic, che dopo i mondiali lascerà la direzione tecnica della nazionale jugoslava per andare a guidare il «Real Madrid», ha studiato in modo particolare le marcature per bloccare i temibili attaccanti brasiliani e per annullare la fonte del loro gioco.

Così in campo alle ore 18

BRASILE: Leao; Nelinho, Luis Pereira; Marinho I, Marinho II, Piazza; Rivelino, Paul Cesar, Valdomiro, Jairzinho, Leivinho.

JUGOSLAVIA: Maric; Buljan, Hadziabdic, Muzinic, Katalinski, Bogicevic; Petkovic, Oblak, Surjak, Acimovic, Djazic.

ARBITRO: Scheuer (Svizzera).

COMPLETAMENTE RECUPERATO IL «BOMBER» AZZURRO

Riva giocherà

Ottima prestazione nel collaudo di ieri - Segnati nove gol alla formazione allenatrice - Insolito infortunio ad Albertosi

Ludwigsburg, 12

Gigi Riva giocherà contro Haiti. Questo il verdetto della partita di allenamento al pallottoliere sostenuta oggi dalla nazionale italiana titolare contro la formazione giovanile dello Stuttgarter Kickers. Gli azzurri hanno vinto per 9-1 (4-1) con reti di Chinaglia (3), Rivera (2), Anastasi (2), Benetti e Mazzola. Nel lungo elenco dei marcatori non figura il cannoniere sardo che pure ha giocato per 53' ma la sua prestazione è stata soddisfacente sotto ogni aspetto. Il giocatore si è mosso con disinvoltura, ha sferrato i suoi micidiali tiri di sinistro con buona potenza, ha cercato persino i contrasti. Insomma, Riva ha dimostrato oggi, sul campo della Sportschule di Ludwigsburg, di essere pronto per l'esordio di sabato nell'Olympiastadion di Monaco contro Haiti

E' stato sostituito da Anastasi soltanto per motivi precauzionali, per non sottoporre la gamba sinistra a eccessivo sforzo. Naturalmente Valcareggi, come sua abitudine, si è guardato bene dall'annunciare la formazione che giocherà a Monaco, ma il gioco è ormai fatto. Riva sarà della partita, almeno a giudicare [illegible] oggi. Il rientro di Riva in squadra, dopo tre settimane di [illegible] senza, dall'infortunio occorsogli nel primo allenamento di Varese, non è comunque la sola nota confortante della partita azzurri [illegible] valutando l'incontro nei [illegible] giusti limiti di un allenamento un po' più tirato del solito, [illegible] corre rilevare che gli schemi [illegible] qualche [illegible] parsi farragino[illegible]. [illegible] costante qual[illegible] Morini, ha messo in luce la sua solidità Burgnich contro avversari appena dicreti tenni, si è concesso qualche [illegible] offensiva di troppo. Bu[illegible] ha avuto qualche passo così come Rivera, che pure si è esibito in numeri di alta classe. Chinaglia ha mancato alcune [illegible] ma nel complesso la prestazione della squadra ha risposto alle attese. Capello ha mantenuto al solito la sua posizione arretrata rispetto a Rivera e ha svolto diligentemente e con ordine il suo gioco. Mazzola ha mantenuto la posizione di ala destra compiendo traversoni eccellenti per Chinaglia e Riva, scattando a più riprese, facendo le sue solite strette, serpentine.

Tutti gli occhi degli osservatori (un migliaio di emigrati italiani entusiasti, tecnici e giornalisti presenti) erano comunque puntati su Riva. Il calciatore che ha giocato con i pantaloni della tuta per tenere al caldo i muscoli, ha deluso soltanto perché non ha realizzato, ma per il resto ha positivamente impressionato. Significativa [illegible] tro la sua sostituzione con Anastasi anziché con Boninsegna. La decisione di Valcareggi trebbe infatti avere il valore della promozione di Anastasi [illegible] E' [illegible] la ripresa [illegible] dal co[illegible] italiano rendere protagonista di una [illegible] spumeggiante. Ha segnato magnifici [illegible] tendo Ca[illegible] ni con bolidi indirizzati nel [illegible] te della porta, ha colpito [illegible] volte i pali.

Una nota curiosa: l'imbattibilità di Zoff è stata interrotta da un sedicenne giocatore dello Stuttgarter Kickers, il centravanti Horst Strinzelberger, il quale ha siglato il gol della bandiera per la squadra [illegible] manica al 43' con uno splendido colpo di [illegible] Il portiere Zoff e così fissato [illegible] ti, ma esso è [illegible] per partite ufficiali e quindi portiere azzurro ha ancora [illegible] [illegible] orare [illegible] [illegible] [illegible]

CRONACHE SPORTIVE

DELICATO MOMENTO DI TRANSIZIONE PER LE DUE SOCIETA'

Triestina e Ponziana: per ora soltanto voci

Verso una definitiva chiarificazione le cose al vertice alabardato
In casa biancoceleste numerose trattative: quante andranno in porto?

Triestina e Ponziana stanno indubbiamente attraversando un delicato momento di transizione. Molte sono le voci a proposito sia dell'una che dell'altra società, ma di ufficiale ancora non c'è nulla. Per quanto riguarda la Triestina si sa che in questi giorni vi sono stati numerosi e approfonditi incontri tra i vecchi e i nuovi dirigenti per portare a conclusione il passaggio dei poteri. Un'operazione molto complessa, anche se l'accordo è ormai stato raggiunto quindi l'intesa quasi scontata. Quando però il problema è, come in questo caso, un problema di cifre, non è facile sciogliere i nodi da un giorno all'altro.

Una cosa è certa: entro la prossima settimana si avrà finalmente una concreta e precisa schiarita e il gruppo subentrante a Columni e agli altri dirigenti dimissionari potrà cominciare il lavoro vero e proprio di ristrutturazione della società e di ricostruzione della squadra. Il tempo infatti a disposizione non è che sia molto. L'unica conferma, per ora, sembra essere quella relativa all'aggancio di Sbardella. Siamo in grado, in merito a questo punto, di tranquillizzare i tifosi allarmati da alcune voci pessimistiche diffusesi nelle ultime ore: Sbardella sarà in città già domani e con tutta probabilità assisterà anche alla partita di domenica che la Triestina giocherà contro l'Alessandria. Non crediamo proprio che egli venga a Trieste in veste di turista...

Cosa bolle nella pentola dei Ponziana? Diremmo tanto e poco nello stesso tempo anche se questa può sembrare una contraddizione. I biancocelesti si trovano proiettati in un mondo calcistico diverso ed è logico che siano ancora un po' frastornati più che dalla novità, dai numerosi problemi che si stanno accavallando. Aveva detto bene il presidente Daniele Venier il giorno del trionfo di Valmaura dopo la partita con il Maniago: «Ora godiamoci questo momento — aveva esclamato — domani inizieremo i grattacapi!» Il presidente Venier, uomo avveduto che amministra con saggezza una società che gli ha dato tante soddisfazioni, si rendeva già conto nei meravigliosi istanti dell'apoteosi che molte cose dovevano prendere una dimensione nuova; non perché qualcosa non andava per il giusto verso, ovviamente, ma per il fatto che, memore delle passate esperienze, il programma doveva essere stilato con lungimiranza e chiarezza, anche per evitare pericolosi balzi all'indietro.

Al momento attuale le cose stanno così: c'è molto interesse da parte di diversi operatori triestini e non, di portare un contributo «tangibile» alla società. Questa d'altro canto non può accettare ogni offerta a scatola chiusa e quindi va in un certo senso con i piedi di piombo prima di assumere una qualsiasi decisione. Potrebbe quindi verificarsi la possibilità di un Ponziana ambizioso e «appoggiato» consistentemente (e pare che questa eventualità possa prender corpo entro pochi giorni, se non entro poche ore) oppure, non realizzandosi ciò, pur restando sempre aperta la porta per altre eventuali iniziative, i programmi dovrebbero necessariamente essere ridimensionati. La società biancoceleste, insomma, si trova praticamente ad un bivio ma quello che vuole tener sempre presente è la conduzione seria, la continuazione dell'attività magari modesta pur di non lasciarsi travolgere da qualche scelta che potrebbe risultare al tirar delle somme controproducenti. Tutto il piano di rafforzamento della squadra appare quindi subordinato a certe scelte.

Ovvio che i dirigenti biancocelesti si siano dati da fare per accaparrarsi qualche giocatore locale in grado di risultare utile, a prescindere dalla linea «politica» adottata dal sodalizio. Da qualche parte è stato dato per certo l'acquisto di Malinverno; ciò sembra infondato e come avevamo annunciato giorni addietro siamo sempre a livello di trattative. Il San Giovanni anzi ha dichiarato incedibile per il momento il portiere almeno fin tanto che non venga trovato un valido sostituto.

TEMPO DI CONSUNTIVI PER LA S.P.T.-CULOT

SPERA NEI GIOVANI LA BOXE TRIESTINA

Tempo di consuntivi alla Società Pugilistica Triestina «Culot», allo spirare di un'annata tutto sommato abbastanza promettente, soprattutto per quel che riguarda il settore giovanile, ovvero la speranza per il domani. Impegnati con lo studio o con il servizio militare gli elementi più affermati, la società ha dovuto rinunciare al loro pieno apporto, rivolgendo pertanto le principali cure al vivaio, con risultati soddisfacenti.

Passando ai dati, da segnalare prima di tutto la bella affermazione, in campo regionale, della rappresentativa della SPT impegnata ai Giochi della gioventù, con quattro atleti (Ivo Kozina, Graziano e Walter Civita e Franco Zulian) ai primi quattro posti della graduatoria. La fase nazionale della competizione non è stata invece favorevole ai colori della regione, difesi dai quattro pugili della SPT, da due goriziani e da uno udinese. La nostra rappresentativa si è classificata infatti solo undicesima, ma la mancanza di tre elementi nella serie B ha influito pesantemente sul punteggio finale.

La SPT si è poi classificata prima nella regione anche nel Torneo Primi Pugni, ma è stata sfortunata nella successiva fase nazionale. Ai campionati italiani svoltisi a Paola, Castellano, dopo aver vinto per k. o. il primo combattimento, ha dovuto infatti ritirarsi a causa d'un infortunio alla mano. Infine il campionato regionale novizi ha registrato la conquista del titolo da parte di ben cinque atleti della SPT: il peso mosca Moreno, il leggero Benci, il superleggero Sellan, il welter Crapez e il welter pesante Roberto Michieli. L'ultimo atto dell'annata agonistica verrà recitato da questi atleti verso la metà di luglio ai campionati italiani, la cui sede non è stata ancora designata.

B. V.

LA CLASSICA GARA DI AUTOMOBILISMO IN SALITA

Domenica si disputa la Tolmezzo-Verzegnis

Duecento gli iscritti - Dopodomani: prove ufficiali

Verzegnis, 12

Domenica si disputerà la nona edizione della Tolmezzo - Verzegnis, l'ormai classica corsa di velocità in salita, valida per il «Trofeo della Montagna» e per il campionato triveneto della specialità. Il percorso di questa gara, che è l'unica di velocità in salita che ancora si disputi nella nostra regione dopo la soppressione della Cividale - Castelmonte e della Trieste - Opicina, è di km 6,200 e si snoda attraverso il tradizionale percorso di piacevoli e impegnativi tornanti, dal ponte Landais, dove avviene la partenza dei concorrenti, a Sella Chianzutan, dove è posto lo striscione d'arrivo con un dislivello di 450 metri.

La partenza del primo concorrente, cui seguiranno tutti gli altri con un intervallo di due minuti, verrà data alle 10.30; poiché gli iscritti alla gara sono già in numero di 200, si prevede che l'ultimo concorrente partirà verso le 15.30; il percorso di gara sarà chiuso al traffico normale un'ora prima della partenza, alle 9.30 cioè e fino al termine del passaggio dei concorrenti. Il via sarà dato secondo le disposizioni del regolamento, che prevedono nell'ordine, allineate alla linea di partenza, le vetture dei gruppi 1 «Turismo di serie», 3 «Gran Turismo di serie», 2 «Turismo speciale», 4 «Gran Turismo speciale», 5 «Sport».

Sabato invece, dopo le verifiche tecnico-sportive e l'assegnazione dei numeri di partenza, i concorrenti disputeranno le prove ufficiali. Tra i nomi di maggior risonanza, che hanno già da tempo dato l'adesione a questa manifestazione, che con il passare degli anni si è imposta come una delle più valide cronoscalate italiane, c'è quello del torinese Franco Pilone, che l'anno scorso con l'«Abarth Osella» stabilì il record della corsa con il tempo di 3'16"6, alla media di 113,530 chilometri orari; si è già iscritto anche Lino Anastasio con la «Chevron B/23».

Nelle passate edizioni sono risultati vincitori della gara i seguenti corridori: Mario Nardari (1966) su «Porsche Carrera»; «Noris» (1967) su «Porsche Carrera 6»; Antonio Zadra (1968) su «Porsche Carrera»; Armando Furlan (1969) su «Morris Cooper»; «Noris» (1970) su «Porsche Carrera 10» Dante Gargan (1971) su «Fiat Abarth»; «Noris» (1972) su «Porsche 908»; Franco Pilone (1973) su «Abarth 2000».

La sopravvivenza della Tolmezzo-Verzegnis e il vivo interesse che desta fra i piloti italiani della specialità si spiegano anche con la sicurezza che il percorso presenta e con le misure che vengono adottate dagli organizzatori durante la manifestazione e che sono in grado di fornire agli stessi piloti e al pubblico, che come ogni anno giungerà da tutta la regione e da quelle limitrofe per godersi uno spettacolo davvero eccezionale.

Organizzatrici della gara sono la Scuderia Friuli e l'Associazione turistica di Verzegnis, in collaborazione con l'Automobile Club di Udine ed è in definitiva proprio a questi organismi che deve l'effettuazione della cronoscalata, manifestazione dotata di un monte premi di 4 milioni di lire.

Giorgio Verbi

NEPPURE D'ESTATE IL CALCIO VA IN VACANZA

Oggi le semifinali del «Trofeo Ronchi»

Il trofeo «R. Ronchi», torneo post campionato di calcio riservato alle squadre dilettanti di terza categoria della provincia triestina, vivrà oggi il penultimo atto. La manifestazione, promossa dal Comitato provinciale della Federcalcio, intende onorare la memoria di Roberto Ronchi scomparso immaturamente. Il trofeo, che verrà assegnato domenica sul campo di via Flavia a conclusione delle due finali, è stato messo in palio dall'A.S. Costalunga.

Alle semifinali sono giunte il De Macori, il Portuale, il Dotto e il Costalunga. Si tratta in pratica delle squadre che nel recente campionato di terza categoria hanno assieme al Giarizzole movimentato la lotta nei primi gironi. Due delle semifinaliste, il Costalunga e il Portuale, sono state promosse in Seconda categoria.

I sorteggi hanno deciso i seguenti accoppiamenti: De Macori - Costalunga e Portuale - Dotto. Le due partite verranno disputate sul campo di via Flavia con inizio rispettivamente alle ore 8 e alle ore 10.

Torneo di calcio fra spedizionieri

Organizzato dal C.R. Miramare, che è anche il promotore della manifestazione, avrà inizio domani la prima edizione del torneo di calcio riservato ai dipendenti delle case di spedizione di Trieste. Il campionato, riservato a squadre di sei giocatori, si svolgerà sul campo dell'Esperia Pio XII in via San Cilino. La formula del torneo prevede la disputa di un girone all'italiana con partite di sola andata. Sette le formazioni iscritte: Schenker, Gondrand, Pacorini, Sorveglianza, Cosped, Billitz e Miramare.

Questo il programma - orario della prima giornata che si svolgerà domani: Schenker - Gondrand, ore 19; Pacorini - Sorveglianza, ore 20,15; Billitz - Miramare, ore 21.30; riposerà la Cosped.

Stamane a San Sergio finali allievi

Sul campo di borgo San Sergio verranno disputate stamane le finali del campionato triestino allievi di calcio organizzato dal locale Comitato del Settore giovanile. Opicina Supercaffè e Giarizzole, battendo nel penultimo turno Zaule e Fortitudo, si contenderanno il titolo. La finalissima verrà giocata con inizio alle ore 9.30.

La rappr. triestina attende la finale

La rappresentativa allievi di calcio del Comitato locale di Trieste si è assicurata l'ingresso alla finalissima del torneo organizzato dal comitato regionale del settore giovanile. La selezione allestita da Marino Zanon ha superato infatti nelle semifinali l'undici di Monfalcone. La finalissima verrà disputata il 22 giugno a Cervignano. La rappresentativa allievi incontrerà la vincente dell'incontro Pordenone e Cervignano che saranno di fronte oggi a Sacile.

AMICHEVOLE FEMMINILE

Goriziana - Mobilgradisca oggi al «Baiamonti»

Il Mobilgradisca di Pordenone, che domenica ha dovuto arrendersi sul proprio campo alla Lombarda nella prima giornata di ritorno del campionato di Serie A femminile, proseguirà oggi la preparazione. Le ragazze biancoverdi allenate da Re disputeranno nel pomeriggio una partita amichevole a Gorizia sul campo «Baiamonti» contro la Goriziana. L'incontro, che servirà alle pordenonesi per mantenere la condizione, inizierà alle ore 16.

TIRO CON L'ARCO

Il quarto trofeo «Contea di Gorizia»

Si è svolto a Gorizia il IV Trofeo «Contea di Gorizia», gara internazionale di tiro alla targa, prova valida per l'assegnazione del titolo di campione italiano nelle varie classi.

Trieste era rappresentata dall'Associazione Sportiva Compagnia Arcieri Trieste, con una squadra che per la quasi totalità era alla sua prima esperienza in una competizione di questo tipo.

I risultati, insperati alla vigilia, vuoi per la novità della gara e vuoi per il valore delle squadre partecipanti, non sono mancati neanche questa volta, e premiano più di ogni coppa l'impegno dimostrato nel serio allenamento invernale al quale si sono sottoposti gli arcieri triestini dell'A.S.C.A.T.

Nella classe allievi, Omero Campagnaro, ha ottenuto un brillante secondo posto con 510 punti. Terza fra le atlete italiane in gara si è classificata Marinella Stibiel con 954.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Penultimo atto del trofeo «R. Ronchi», torneo post-campionato riservato alle squadre dilettanti triestine di terza categoria. Le due partite verranno disputate sul campo di via Flavia. Alle ore 8 si incontreranno De Macori e Costalunga; alle ore 10 saranno di scena Portuale e Domio.

Si conclude il campionato triestino allievi. Per il terzo posto si incontreranno, alle ore 8 Zaule-Fortitudo; per il titolo saranno in campo alle 9.30 Opicina Supercaffè-Giarizzole. Le due gare verranno giocate sul terreno di borgo San Sergio.

Penultima giornata della fase eliminatoria del torneo «Città di Trieste», valido per il «Trofeo Supercaffè». Questo il programma: Duke - Cacciatori (Padriciano, ore 8), Canottieri - F. Rozzol (Prosecco, 9), Periti - Medici Goodyear (Prosecco, 10.45), Trei-Zadle Adriatica (Padriciano, 11).

TENNIS

Sui campi del T.C. Tristino di Padriciano proseguono le gare per i campionati regionali per categorie di età, validi per il «Trofeo Bonifacio». Si giocherà a partire dalle 9.

BASEBALL

Due incontri sono in calendario per il torneo «De Martino». Questo il programma delle gare che verranno giocate sul diamante di Villa Opicina: Libertas Trieste - Venier Partecipanti Buttrio (ore 10), Buzzinlettini-Libera Ronchi (ore 16.30).

HOCKEY PISTA

La pista di viale Miramare ospiterà per il campionato di serie B l'incontro Fervoviario Trieste - Seregno. La gara inizierà alle ore 20.30.

HOCKEY PRATO

Sul campo di San Luigi sono in programma tre partite. Alle 8.15 si affronteranno per il campionato allievi il Cus Trieste e la Fiamma Gorizia. Per il campionato di serie B s'incontreranno: Amatori Trieste - Genova (ore 9.30), H. C. Trieste - Villafranca (ore 11).

TIRO A VOLO

Prima edizione dell'incontro triangolare di tiro al piattello fossa e skeet riservato ai soci delle riserve di Muggia, Zaule e Basovizza. La gara verrà disputata allo stand della Società Triestina di Tiro a Volo con inizio alle ore 8.30.

Nel pomeriggio, sempre nello stand della STTV di Muggia, è in programma una gara di tiro al piattello-fossa. Inizio ore 16.30.

NELLA PROSPETTIVA DEL GRAN SALTO NELLA «A» MINORE

MISSIONE ESPLORATIVA DEI TECNICI DEL LLOYD

Vianello a Livorno per gli juniores; Turcinovich a vedere gli jugoslavi

C'è qualcosa di nuovo nel basket triestino: la rivoluzione nei campionati di basket, dopo un attimo di perplessità e di incertezze, ha portato una ventata di entusiasmo. L'esempio lampante è quelo del Lloyd Adriatico che in questi ultimi giorni è stato un vero fermento di iniziative. Nessuno si era nascosto le difficoltà collegate alle modifiche «all'americana» portate all'improvviso nell'ambiente cestistico. Così in un battibaleno troppe tegole capitavano in seno ad una società che già aveva predisposto un programma sostanzialmente diverso. Dopo i momenti di sbigottimento quelli delle decisioni importanti: i biancocelesti, Ettore Zalateo in testa, si sono rimboccati le maniche, ed hanno fatto quello che in verità pochi si attendevano; hanno «messo sotto» un po' tutti pur di avere questo benedetto Palazzetto dello sport e per loro fortuna hanno trovato spalancata la porta dell'assessore dello sport che ha dato la mano determinante.

Ci sarà dunque la sede adatta e tutti si augurano possa giungere l'ammissione al secondo gruppo della serie A in modo da consentire finalmente agli sportivi la visione del grande basket. Ovviamente è prematuro parlare della squadra che potrebbe partecipare al secondo raggruppamento: ai problemi risolti positivamente in questi ultimi giorni se ne aggiungeranno altri (sempre che avvenga la sospirata ammissione) quali il rinforzamento della compagine e la scelta dello straniero. Neppure parlare, logicamente, di questi argomenti, con i dirigenti biancocelesti.

Tuttavia il Lloyd Adriatico, a prescindere dalla rivoluzione verificatasi nei tornei di basket, si è dato da fare. Lo testimoniano la missione del direttore sportivo Turcinovich che è stato per una decina di giorni a Kranjscka Gora dove si è allenata la nazionale jugoslava, il viaggio a Livorno di Vianello che è andato a «scrutare» gli juniores appetibili alla società biancoceleste, i contatti avuti con moltissime società per accaparrarsi qualche giocatore «big». In questi giorni si stanno provando numerosi cestisti che rispondono ai nomi di Chitolina, Zonta, (tutti playmaker poiché questo del «cervello» è il problema più importante) e di Rossetti e Zancarelli, delle ali di cui si è sentito parlar assai bene.

Naturale che i «papabili» del Lloyd dovranno risultare indispensabili poiché è impensabile che gli «assicuratori» rischino di acquistare, per esempio, degli esterni quando già in casa dispongono di giovani (Oeser e Forza, tanto per fare due nomi) che non ci sembrano secondi ad alcuno. Inutile allacciare un discorso del genere con Gabriele Vianello: il tecnico non si sbilancia. Il nuovo allenatore deve ancora conoscere a fondo i propri giocatori e rendersi conto delle forze a disposizione prima di fare il punto sulla situazione. Vianello, un tecnico giovane e semplice, ha comunque le idee chiare: sta portando qualcosa di diverso ed ha il gran merito, ce lo siamo resi conto osservando i suoi allenamenti, di impartire i suoi insegnamenti in modo pacato, senza forzature, senza far pesare nemmeno in minima parte quell'alone di grande personaggio che è stato nel mondo della pallacanestro.

Si diceva del «soggiorno» di Turcinovich in Jugoslavia. Perché? «Un'esperienza utilissima — spiega il simpatico "Miro" — in quanto mi ha dato modo di capire diverse cose. Il motivo principale della mia trasferta era quello di studiare un po' il settore giovanile e i sistemi di allenamento. Devo ammettere che sono rimasto davvero sorpreso dai metodi adottati dall'allenatore Novosel che ottiene il massimo con il modo più semplice. Una delle cose che più mi ha stupito è che non esistono "pause" durante la preparazione. Non ci sono, cioè, giocatori che attendono il proprio esercizio: tutti partecipano all'allenamento. Poca ginnastica (10 minuti però fatti bene) e poi svariati giochi che a noi possono sembrare puerili ma che sono fatti tutti in funzione della partita. I pivot e le ali alte si allenano per un certo periodo con i pesi mentre sono assai in uso anche i palloni medicinali. Inutile parlare di schemi in attacco con Novosel il quale non è per le manovre elaborate ma crede soprattutto nei giochi a due. Da sottolineare poi che gli jugoslavi si abituano ai contrasti con delle mini-partite tipo rugby e non c'è tempo di dire... basta per qualche bottarella».

«C'è il dottore, questo sì, e per la verità ha fatto una visita fugace a tutti, ma la figura del massaggiatore non esiste in quanto ritengono che il giocatore psicologicamente con la sua presenza si senta più facilmente "rilassato"». Insomma Turcinovich è ritornato da Kranjscka Gora con un'agenda zeppa di appunti ed a questo punto è il caso di chiedersi se è stato annotato anche il nome dello straniero...

S. B.

Intensa giornata per il tiro a volo

Intensa giornata oggi allo stand di Muggia della Società Triestina di Tiro a Volo. Nella mattinata si svolgerà il primo incontro triangolare riservato ai soci delle riserve di Zaule, Muggia e Basovizza. La manifestazione si articolerà in due serie di piattelli, la prima per lo skeet e la seconda per la fossa. L'inizio delle gare avverrà alle ore 8.30. Sono in palio numerosissimi premi.

Nel pomeriggio, organizzata dalla S.T.T.V., si svolgerà una gara di tiro al piattello-fossa che inizierà alle ore 16.30.

NUOTO

Triestini in evidenza al Criterium - studenti

Un ottimo successo è arriso al Criterium interregionale studentesco maschile di nuoto svoltosi ieri nella piscina «Bianchi». Massiccia la partecipazione di studenti — quasi 200 — in rappresentanza dei Provveditorati dell'Alta Italia e buoni anche i tempi realizzati. La parte del leone è stata fatta dal Provveditorato agli studi di Trieste che nella classifica generale si è piazzato al primo posto con 13 punti di distacco nei confronti del Provveditorato di Milano, conseguenza diretta del primo posto colto nella categoria allievi e al terzo in quella juniores.

I rappresentanti locali, nelle undici gare di finale in programma hanno preso parte a ben nove; sono così scaturiti tre primi posti — Piero Delise, Luciano Martinuzzi e Martinuzzi, Edera, Comisso e Bacigalupo nella staffetta 4×66 allievi — tre terzi posti con Comisso (66 farfalla all.), Edera (66 rana all.) e con la staffetta mista 4×100 all., un quinto posto con Fontana (100 dorso jun.), due sesti con Bacigalupo (66 st. lib. all.) e Violin (100 st. lib. jun.) e un ottavo con Coloni (100 rana jun.). Questi i vincitori e i piazzamenti dei triestini:

I RISULTATI

M 66 farfalla allievi: 1) Carlo Briguglio (Bergamo) 40"4; 3) Maurizio Comisso (Trieste) 41"5.

M 100 farfalla juniores: 1) Piero Delise (Trieste) 1'07"5.

M 66 rana allievi: 1) Maurizio Sali (Cremona) 47"5; 3) Dario Edera (Trieste) 48"8.

M 100 rana juniores: 1) Riccardo Sabadini (Ravenna) 1'17"4; 8) Claudio Coloni (Trieste) 1'21".

M 66 dorso allievi: 1) Luciano Martinuzzi (Trieste) 42"2.

M 100 dorso juniores: 1) Manuel Mosca (Padova) 1'06"; 5) Flavio Fontana (Trieste) 1'12"8.

M 66 stile libero allievi: 1) Massimo Arnellini (Verona) 37"5; 6) Massimo Bacigalupo (Trieste) 39"8.

M 100 stile libero juniores: 1) Umberto Colombo (Milano) 58"9; 6) Dario Violin (Trieste) 1'02"6.

Staffetta mista 4×66 allievi: 1) Trieste (Martinuzzi, Edera, Comisso, Bacigalupo) 2'50"6.

Staffetta mista 4×100 juniores: 1) Milano (Rizzi, Davanzo, Bozzi, Colombo) 4'41"3; 3) Trieste (Fontana, Coloni, Delise, Violin) 4'45"1.

CLASSIFICA PER PROVVEDITORATI

Allievi: 1) Trieste p. 39; 2) a pari merito Milano e Cremona p. 31 — Juniores: 1) Milano p. 37; 2) Varese 34; 3) Trieste 32.

CLASSIFICA GENERALE PER PROVVEDITORATI

1) Trieste p. 93; 2) Milano p. 80; 3) Varese p. 74.

DOMIO. Nei giorni scorsi si è svolta l'assemblea annuale del Circolo Sportivo Domio. Presidente è stato eletto Gino Barut il quale succede a Emilio Comari. Le altre cariche sono state così assegnate: vicepresidenti: Giordano Bigotto e Arduino Giacomini; segretario: Dionisio Zocchi; cassiere: Ferruccio Mauro.

De Macori: nuova sede



Il G.S. De Macori, la società dilettantistica di calcio tanto cara al Mosè, ha una nuova sede sorta con la collaborazione di dirigenti, tecnici e giocatori del sodalizio giallo-ovo. I locali, arredati con gusto, sorgono in via Settefontane. Alla cerimonia dell'inaugurazione erano presenti l'assessore comunale allo sport, dirigenti di società e giocatori. Nella foto il giocatore Ferruccio Detoni offre un'opera (l'arte è il suo hobby) al presidente Mosè (Italfoto)

RECUPERO DI SERIE «B» MENTRE LA «A» GIOCHERA' AL COMPLETO

Il Ferroviario in viale Miramare

In serie «A», messi da parte in tutta fretta i risultati scaturiti sabato scorso in occasione delle partite disputate nella «sesta» giornata del girone di ritorno, eccoci alle prese con la settimana e precisamente nella festività di Corpus Domini con orari pomeridiani. Il campionato (meglio sarebbe dire la federazione) ha fretta di arrivare alla conclusione e così si sfruttano anche le giornate festive; tre partite, quindi, nello spazio di otto giorni, roba da... professionisti non da dilettanti.

Tutti gli scontri in programma giovedì hanno la loro brava importanza, vuoi per la classifica nel settore riguardante la retrocessione, vuoi per il prestigio. Vediamo gli impegni delle due squadre giuliane.

La Goriziana, reduce dal buon colpo di Monza, riceverà il riconfermato campione d'Italia Novara, che questa volta ha chiuso con cinque giornate d'anticipo la corsa allo scudetto. I goriziani cercano, invece, i punti della salvezza contro un Novara, che non ha più alcun interesse in questo campionato giocato alla bersagliera. La Triestina sarà in trasferta a Follonica, ove quella squadra giocherà per sé e per i corregionali del Viareggio.

Compito arduo per Prinz e soci che non potranno disporre ancora di Pockay, sempre appiedato da squalifica. Gli sportivi cittadini si augurano che la squadra non ritorni dalla Toscana a mani vuote anche per non creare una eccessiva esosperazione alla vigilia della partita decisiva per la salvezza, quella in programma sabato prossimo a Trieste tra alabardati e bassanesi. Un punto conquistato a Follonica sarebbe d'oro zecchino. Auguriamocelo che arrivi, per il bene di tutti.

Programma 16.a giornata: Lodi - Bassano (3-3); Bari - Breganze (2-7); Modena - Monza (4-7); Goriziana - Novara (6-13); Follonica - Triestina (1-4); Valdagno - Viareggio (1-8).

Ferroviario - Seregno, la partita di serie B valevole per la 13.a giornata (quarta del girone di ritorno), si recupera questa sera. Sono venute così a cadere le voci che, a causa della presenza dell'arbitro a Trieste sabato sera, davano per scontata la vittoria a tavolino del Ferroviario. La federotelle s'era... scordata di comunicare al direttore di gara che l'incontro era stato rinviato a giovedì 13 giugno, essendo il Seregno in tournée in Germania.

Chiarito l'equivoco, questa sera si gioca sulla pista di viale Miramare con inizio alle ore 20.30. L'incontro per il Ferroviario è della massima importanza perché la squadra locale deve trovare una adeguata sistemazione al centro della classifica. Martellani non potrà disporre di Pecorari, mentre incerta è la presenza di Gon.

vi invitiamo ai mondiali di calcio

Oggi iniziano i Campionati Mondiali di Calcio e l'Universaltecnica vi «invita» a seguirli nel più comodo e più piacevole dei modi: seduti nella vostra poltrona preferita, davanti a un fiammante televisore. Magari a colori. Sui più nuovi modelli di TV in bianconero e a colori l'Universaltecnica pratica in questo periodo prezzi e condizioni imbattibili: un motivo di più per non rinviarne l'acquisto, consentendovi così di... promuovere (o retrocedere, come volete) il vecchio televisore alla carica di «secondo TV».

Vendita rateale senza cambiali grazie all'accordo TClub - Cassa di Risparmio di Trieste

UNIVERSALTECNICA
TRIESTE
Corso Saba 18 Via Zudecche 1 P.zza Goldoni 1

gli obiettivi più obiettivi



FED 4L mirino galtileiano 24 x 36

antares
foto ottica
vi aiuta a vedere, conoscere, fotografare



gli obiettivi dei prodotti PVP BINOCOLO 12 x 40

della Antares Foto Ottica sono all'avanguardia mondiale. Provengono dalle industrie altamente specializzate nel settore. Montati su apparecchi pratici che garantiscono prestazioni di valore assoluto, a prezzi altamente competitivi.

In catalogo:
Macchina 24 x 36 con simboli sull'obiettivo: SMENA SYMBOL ☐ Macchine automatiche ottica fissa mirino galileiano 24 x 36: SOCOL, ZORKI 10 ☐ Macchine con obiettivi intercambiabili mirino galileiano 24 x 36: FED 4L, ZORKI 4K ☐ Reflex biottica 6 x 6: LUBITEL 2 ☐ Monoreflex 24 x 36: ZENIT E ☐ Fotofucile con ZENIT ES ☐ Monoreflex 6 x 6: ZENIT 80, KIEV 6C ☐ Panoramica 24 x 54: HORIZONT ☐ Cinepresa: QUARZ SUPER 8 ☐ Proiettore: RUSS bipasso ☐ Moviola: KUPAWA SUPER 8 ☐ Ingranditore: UPA 5 ☐ BINOCOLI 6 x 24 - 7 x 50 - 8 x 30 - 12 x 40 ☐

ANTARES Foto Ottica - 20124 milano - via castaldi 11 - tel. 654031
concessionaria esclusiva per l'Italia della Foto Ottica Sovietica

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Perché lavorare e far lavorare di malavoglia?

Westinghouse
Condizionatori

Avrete un fresco sano entro le 24 ore
telefonando al 728.308 - 733.371

PREVENTIVI GRATUITI

sergio Ramani
VIA REVOLTELLA 10

CERCASI apprendista commessa Radici via Muratti 3, Tel. 795076 47016 D

CERCHIAMO ambosessi da inserire in centri elettronici dopo corso di specializzazione a pagamento. Alti stipendi ottime possibilità carriera. Telefono 93605. 6270 D

CERCO mezzalavorante parrucchiera. Tel. 755185. 75982 D

COLORIFICIO Farbe S.p.A. 33030, tel. 959084. Cercasi perito chimico militesente con spiccate attitudini alla direzione tecnica di stabilimento per la produzione di idropitture smalti e vernici per legno. Offriamo compenso adeguato alle reali capacità. Si assicura la massima discrezione. 6646 D

COMANDANTE, direttore macchina cercasi per imbarco motocisterna bandiera italiana, 30000 tonn. Pregasi inviare curriculum cassetta 13 A SPI 16121 Genova. 6669 D

COMMESSA pratica abbigliamento cerca negozio Zanolin via Ponchielli 3. 47011 D

COMMESSA giovane possibilmente conoscenza sloveno cerca negozio calzature Monico, telef. mattino 35290. 47025 D

COMMESSO oppure apprendista commesso capace, preferibilmente colori, desideroso miglioramento, cercasi. Presentarsi Commerciale colori, viale D'Annunzio 21. 25013 D

COMMESSE ed apprendiste commesse ramo abbigliamento e mercerie varie cercansi. Preferibilmente con conoscenza sloveno e-o croato. Trattamento buono. Presentarsi seralmente ore 19.30 Grandi Magazzini Giovanni via Ghega 6. 14234 D

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Cassetta 9 M SPI. (46961 D)

DITTA autotrasporti cerca praticante ufficio. Tel. 35900-61547. 46955 D

DITTA Import-Export ricerca impiegata perfetta conoscenza lingua serbo croata. Telefono 766633. 75976 D

DONNE referenziate per pulizia negozi orario 13-16 cercansi, telefonare 36985 mattino. 25083 D

GORIZIA per tre ore giornaliere cercasi uomo-donna con patente per recapiti leggeri. 70.000 mensili. Telefonare n. 83278. 301 D

IMPIEGATO-A possibilmente ragioniere per contabilità generale cercasi. Trattamento economico da concordare. Presentarsi Commerciale colori, viale D'Annunzio 21. 25013 D

IMPIEGATA pratica paghe, contributi cercasi assoluta urgenza. Telefonare mattina 29315. ? 46909 D

IMPIEGATA pratica lavori ufficio assume ditta Panauto via Coroneo 33. 75982 D

IMPIEGATO-A amministrativo, contabile esperto, disposto tutti lavori ufficio, stipendio e interessenza da concordare, cerca società Import Export. Cassetta 10 M SPI. (46971 D)

INDUSTRIA cerca giovane operaio militesente 40 ore settimanali. Tel. 64617 ore ufficio. 47068 D

INTERNISTA cercasi prontamente, telef. 761196. 47005 D

LA CICOGNA via Carducci 15 cerca commesse qualificate et apprendiste, ottima retribuzione. Presentarsi durante le ore di apertura del negozio. 98 D

MALCESINE Lago Garda, hotel seconda categoria cerca camerieri sala e commis. Telefonare 045-600151. 6612 D

MEZZALAVORANTE e lavorante parrucchiera, ottimo stipendio e trattamento familiare. Presentarsi Fabio Severo 69. 24993 D

MODELLA longilinea viso-corpo non professionista per pubblicità industriale cerchiamo subito, telef. 422642 ufficio. 46949 D

NOTA società cerca portiere giovane bella presenza pratico servizio vigilanza custodia e pulizia ammogliato con limitata prole per importante stabile centrale. Scrivere Cassetta 25 L SPI Trieste. (24838 D)

PELLICCIAIA capace cerco stipendio da stabilire. Telefonare 60886. 46617 D

PENSIONATO ex impiegato onesto volenteroso cercasi offerte cassetta 14 M SPI Trieste. (25133 D)

PENSIONATO autista disposto anche viaggiare, cercasi. Indirizzare offerte con pretese a Cassetta 8 M SPI. (46959 D)

PORTIERE di notte pratico cerca albergo alla Posta Trieste. 25121 D

PRIMO, allievo ufficiale coperta, secondo, terzo, allievo ufficiale macchina, operaio tornitore, elettricista, fuochisti, cercansi per imbarco motocisterne bandiera italiana. Rivolgersi Taglioretti piazza De Marini 3-22 telef. 296988 Genova. 6569 D

PULITRICI scale marmo in gruppo cercansi presentarsi Pulicasa viale Terza Armata n. 12-A. 25085 D

RAGAZZO o ragazza portineria per albergo Trieste cercasi, tel. 30132, 30131 qualsiasi ora. 14232 D

RAGIONIERE-A con esperienza almeno biennale amministrazione contabilità paghe, ecc., ricerca Import Export. Trattamento economico adeguato. Cassetta 3 M SPI, Trieste. 75980 D

RAGIONIERE assolti obblighi militari con esperienza almeno biennale amministrazione, paghe, ecc. retribuzione ottima ricerca importante azienda zona industriale scrivere dettagliando. Cassetta 18-L SPI Trieste. (3129 D)

RESPONSABILE amministrativo-a contabilità generale, attività amministrativa, evasioni ordini import-export, ricerca ditta Import-Export, telefono 772638. 75972 D

RAGIONIERA, possibilmente non primo impiego, cercasi. Retribuzione adeguata capacità. Tel. 750027 - 741965 ore ufficio. 25101 D

SARTE confezionatrici cerca maglificio, presentarsi ore 14-17 Rolly viale III Armata 17. 25131 D

SEGRETARIA aiuto impiegata cerca albergo Milano. Telefono 61475. 46671 D

SEGRETARIA di direzione, ottima dattilografa italiano, serbo croato inglese, si richiede esperienza di lavoro ricerca ditta Import Export. Cassetta 2 M SPI, Trieste. (75978 D)

SIGNORINA o signora media età assumesi Primaria Gelateria buona retribuzione, telefono 38578 pomeriggio 2. 0024939 D

SIGNORINA 18enne volonterosa cercasi per studio dentistico. Telefonare feriali 768642 8-9. 300 D

STUDIO amministrativo cerca dattilografa - praticante ufficio primo impiego. Cassetta 12 M SPI Trieste. (25105 D)

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

CERCO stanza ammobiliata ingresso libero possibilmente acqua corrente. Tel. 744415 ore 8-12. 47056 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AMMOBILIATA affittasi persona seria escluso donne, telefono 728246. 47029 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

ANALISI matematica, matematica, finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce espertissimo, telefono 726962. 46939 G

LINGUA inglese viva, grammatica ragionata, insegna diplomato università americana telefono 771169. 46937 G

PROFESSORE giovane esperto impartisce ripetizioni periodo estivo italiano storia geografia inglese francese tedesco, telef. 754136. 46917 G

OGGETTI SMARRITI
N Lire 150 per parola

CANE pastore maremmano smarrito ricompensa telefonando 413171. 25135 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI locali uso ufficio 3 vani accessori via Milano. Cassetta 1 M SPI Trieste. (24866 I)

AFFITTO Duino vista mare appartamenti primo ingresso 2 stanze saloncino cucine doppi servizi garage in palazzina signorile con giardino. Telef. 36765 venerdì. 25109 I

AFFITTO appartamento in villa soggiorno camera servizi ammobiliato zona centrale, piazza Scorcola, tel. 33201.

AMMOBILIATO: due stanze cucina bagno poggioli centrale affittasi. Tel. 793090. 25119 I

APPARTAMENTO ammobiliato VIALE, 2 stanze cucina bagno, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46967 I

APPARTAMENTO quattro stanze accessori affittasi via Montfort. Telef. 29159 ore ufficio. 25085 I

MAGAZZINO 200 mq servizi adatto officina o deposito affitto via Udine, tel. 422642. 44949 I

MOBILIATO zona Navali tutti comfort 2 stanze soggiorno cucina servizi prontingresso affitta Immobiliare Italia, telefono 38102. 86 I

NEGRELLI locale 2 fori facciata mq 65 completamente rifinito servizi, affittasi. Immobiliare Italia, tel. 38102. 86 I

PRIMINGRESSO stanza soggiorno 75.000; salone 2 stanze doppi servizi 105.000 affittasi. Telefonare 767993. 47985 I

STANZA con gabinetto, affitta via S. Michele, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46969 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

DIRETTORE Stigler Otis S.p.A. Trieste cerca affitto per subito due camere letto reali soggiorno-salotto o salone cucina abitabile servizi doppi o singoli posto macchina Trieste

Italia

Sannazzaro de' Burgondi è un paese di cui nessuno parla.

Merito dell'Anic.



Polemiche a volte clamorose, campagne di stampa, opposizioni massicce degli abitanti hanno spesso fatto diventare famose località altrimenti sconosciute: tutto questo a causa della realizzazione, o del semplice progetto di realizzare, in quelle località, una raffineria.

Gli esempi sono molti, e i nomi diventati famosi sono, quasi sempre, meno belli, meno ricchi di evocazioni storiche, meno facili da ricordare di quello di un paesino di 5.000 abitanti in provincia di Pavia: Sannazzaro de' Burgondi.

Opera lì, da anni, un grande e importante stabilimento del gruppo ANIC.

Ha fatto probabilmente diventare un po' più grande e un po' più importante anche Sannazzaro de' Burgondi: senza tuttavia farlo diventare (tristemente) famoso. Lo stabilimento di Sannazzaro infatti, è stato il primo - in Italia - a essere dotato di un impianto completo di depurazione delle acque di scarico.

Tutti gli stabilimenti dell'ANIC, o gestiti da società di cui fa parte anche l'ANIC, sono oggi muniti, o stanno per esserlo, di impianti di depurazione delle acque e di apparecchiature per il controllo dell'inquinamento atmosferico.

Ma lottare contro l'inquinamento non vuol dire solo annullare il potenziale inquinante delle proprie acque di scarico.

L'ANIC progetta e fornisce, attraverso una sua consociata, tutti i prodotti chimici utili all'industria per il trattamento e la depurazione delle acque potabili, delle acque di alimentazione e di scarico, delle acque di caldaia.

E se di Sannazzaro de' Burgondi sentite parlare oggi per la prima volta, il merito, stavolta, è tutto dell'ANIC.

La chimica che non dimentica l'uomo.

ANIC

Materie plastiche. Gomme sintetiche.
Fibre chimiche. Fertilizzanti. Chimica fine.

mobili ZERIAL trieste

MONFALCONE
VENDONSI ULTIME DUE MANSARDE SIGNORILI IN PALAZZINE CON GIARDINO, ZONA RESIDENZIALE.
VENDONSI DUE NEGOZI ZONA CENTRALE
Per informazioni:
Impresa di costruzioni MARIO JACUMIN
Via Aulo Manlio, 47 - MONFALCONE - Tel. 75130 - 75088

vi aiutiamo a spendere meglio il vostro denaro...

casaviva

mobili, forniture per l'arredamento, elettrodomestici, lampadari
Roveredo in Piano (PN), strada per Piancavallo - Telefono 94154

invito al confronto

o immediate vicinanze 35131 ore ufficio. 47

DIPENDENTE Acegat cerca fitto bistanze servizi ce Te.. 724326 25

GIOVANE coppia cerca ap tamentino monolocale o la mansarda in ottime c zioni purché non ammobi max 50.000. Telefonare 24

GIOVANI sposi ferroviere gnante cercano apparta 2 locali affitto. Tel. 225317 46

GIOVANI sposi cercano a tamento affitto casa nuov nera cucina bagno. Tele re 8-13, 772473. 46

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per par

A.A. ZILIOTTO Pellicceria ro 16 primo piano. Offria più completo assortim Leopardi somali, ghepard celoti messicano ghepardi ludas, babj prezzi verame eccezionali. Confezioni e macchiati abbiamo tutto no. 25

BASSETT Hound vendo 5 Tel. 812107. 25

ELETTRODOMESTICI registratori televisori dari ai migliori prezzi sini, XX Settembre 13.

OCCASIONE vendesi mini zona collinare vicinanze Daniele del Friuli, tel. 80451. 66

**OCCASIONISSIMA solo p numero limitato tele Naonis Zanussi da 24 produzione 1974 selezion tomatica per 4 programm ranzia franco Trieste i originale prezzo IVA co sa lire 125.000. Radio Vi zi, via S. Nicolò ang. via te. 24

PELLICCE — Settimana de siano (ocelots - Peludas Persiano da lire 300.000 i aZimpe nere, marrone d 200.000 in poi. Altro va mo assortimento; tagli p a 56. Prezzi straoccasione liceria Cervo, viale XX tembre n. 16, III piano sore.

VENDONSI cuccioli pech Tel 54112. 46

VENDONSI cuccioli Cock giesi tricolore rarissimi. 413920. 46

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per par

A.A. ACQUISTIAMO orolog pet. quadri studi stanze mobili intagliati. Telef 31428. 25

A. LIBRI di ogni argom antichi e moderni acquis Telefonare 68525-728002.

ACQUISTASI betoniera pi Telefonare 417507. 47

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per par

A.A.A. ELIMINAZIONE articoli vendiamo salotti daroba soggiorni mobili prezzi eccezionali Mara via Geppa 15. 24

A. LETTINI con mat 15.000. Grandioso assort to carrozzine passeggini gioloni recinti materass madietti scale seggioli taccapanni 12.000 polt to panchelletto divan brandine scarpiere reti liche comodine ammalati terassi molleggiati bell salotti letto tinelli mat niali cucine, prezzi bas Tarabochia 6, telefono 46

ARMADIO guardaroba 3 come nuovo L. 60.000. 93194. 46

ATTENZIONE! visitate sposizione mobili, arred ti, prezzi convenienti: lia - Grimani 11. 11

MATRIMONIALI lussuosis Altre comuni massima zia, prezzi bassissimi. di 49. 46

OCCASIONE ingresso co to marca «Fiarma». Telef mattino o ore pasti 936 46

SOGGIORNI divani matrim li porta abiti scarpiere a stipo salotti. Viale Ra Sanzio 20. 24

TAVOLO e sei sedie stile per camera da pranzo donsi. Telefonare 793071. 75

VENDESI matrimoniale porte occasione ottimo Tel 728135. 46

VENDO soggiorno quasi Tel 772754 Telefonare riggio. 25

VENDONSI occasione pranzo salotto cucina v coni 10, primo Purice 46

COMMERCIALI
O Lire 150 per par

ANELLO brillante 2 k. 4. o vendibile alla migliore tu. Cassetta 5 M SPI. 46

FACCIATA ottima posizio na via Oriani affittasi fissioni pubblicitarie. Te 29159 ore ufficio. 25

MONETE da collezione sto a prezzi massimi. vantaggiosi. Giulio Ber via Roma 3, primo pian lefono 69086.

ORO argento acquisto co cio preziosi. Corso Ital primo piano. 24

RAPPRESENTANTI, PIAZZI
P Lire 150 per par

OCAR articoli regalo cerca zisti per visita negozi presentarsi salita Pro rio 10, telefono 37741.

Continua in 16.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA DRAMMATICA CONFERENZA DI SALISBURGO NON FRENA GLI ATTACCHI

Aumentano negli S.U. i sospetti su Kissinger

Copia sul «New York Times» di un rapporto sulle intercettazioni telefoniche Un deputato afferma di avere le prove che il segretario ordinò i controlli

New York, 12

La drammatica scena di Kissinger, sconvolto e sull'orlo del pianto, che minaccia le dimissioni se continuerano a perseguire gravi sospetti sul suo nome in merito allo scandalo Watergate (l'episodio è accaduto durante un'improvvisa conferenza stampa a Salisburgo) ha suscitato reazioni e commenti in America, Ma gli attacchi non sono diminuiti, anzi. Proprio oggi il «New York Times» pubblica la fotocopia di un rapporto ufficiale in cui afferma che le «richieste speciali» per far intercettare telefonate di funzionari e giornalisti dal 1969 al 1971 provenivano «o da Henry Kissinger o dal generale Haig». Questo rapporto costituisce, secondo il giornale, il riassunto di un'inchiesta fatta dall'FBI l'anno scorso per stabilire le responsabilità nell'applicazione del programma di intercettazioni. Nel documento si afferma che queste intercettazioni erano state chieste dalla Casa Bianca in seguito a fughe di notizie verso la stampa provenienti dal Consiglio nazionale di sicurezza e riguardanti negoziati «Salt». «Le richieste originali provenivano o da Kissinger o dal generale Alexander Haig (allora colonnello) per far intercettare il personale ben informato del Consiglio nazionale di sicurezza ed alcuni giornalisti che manifestavano un interesse particolare per i negoziati Salt».

Il giornale pubblica una lista di persone, tredici funzionari e quattro giornalisti, le cui telefonate sono state intercettate. Fra gli altri vi sono Helmut Sonnenfeldt, ora al dipartimento di stato e gli ambasciatori Pedersen (Germania) e Gullivan (Filippine).

C'è di più: un membro del Congresso ha affermato di avere la prova che il segretario di stato Kissinger, malgrado lo abbia negato, abbia posto sotto controllo alcune persone. Precisamente, Joshua Eilberg, membro della commissione giustizia della Camera dei rappresentanti, ha affermato ieri che il materiale che è stato consegnato alla commissione «rappresenta una prova concreta che Kissinger decise le intercettazioni».

Proprio ieri la commissione affari del Senato ha deciso di chiedere ad un nuovo esame della testimonianza rilasciata da Kissinger in relazione ai fatti della Cambogia.

Il segretario di stato Kissinger ha poi riferito che da quanto ha potuto vedere risulta che i rapporti ricevette oltre 50 rapporti relativi a conversazioni registrate. «E' chiaro che fu lui a volere quelle intercettazioni, ha aggiunto Eilberg. Il deputato si è però rifiutato di precisare quali materiali in possesso della commissione giustificano una prova contro Kissinger. Tuttavia, si sa che la commissione ha ricevuto un rapporto su una indagine fatta dall'FBI sulle intercettazioni.

Un altro membro della commissione giustizia, Charles Wiggins ha detto però di non poter concordare con quanto sostenuto da Eilberg. «Non posso condividere la certezza del collega per quanto riguarda le prove», ha affermato. Il terzo membro della commissione, John Selberling, ha dichiarato che la sola prova in una responsabilità diretta di Kissinger in questa faccenda si ha in un memoriale del direttore dell'FBI, Edgar Hoover.

Hoover afferma che Kissinger fece un baccano d'inferno a causa della fuga di notizie e voleva che si facesse qualcosa per fermarla. Il risultato fu che si dette inizio a 17 intercettazioni. Ciò non dimostra però che fu Kissinger a chiederle», ha rilevato Seilbering.

Anche il «Globe» di Boston parla, a sua volta, di due note identiche inviate da Edgar Hoover il 13 maggio 1970 al procuratore generale John Mitchell, nelle quali — afferma il giornale — il capo dell'FBI informava che il generale Haig, aveva fatto sapere, il giorno prima, che Kissinger aveva chiesto una sorveglianza telefonica «al più presto» nei confronti della residenza di...», ma sul giornale non figura il nome della persona, appartenente al consiglio per la sicurezza.

Al senato, Barry Goldwater ha chiesto una immediata fine di tutta l'«incessante azione di punzecchiatura» nei confronti di Kissinger: «Penso che sia ormai tempo» ha dichiarato il senatore dell'Arizona «che la smettiamo con gli insulti, le insinuazioni e le accuse nei confronti di persone come Kissinger».

(Condensato Ansa - Ap - Afp - Upi)

40 «MIRAGE F-1» all'aviazione greca

Parigi, 12

Francia e Grecia, si apprende a Parigi, hanno concluso un accordo per la consegna all'aeronautica militare ellenica di una quarantina di aerei da intercettazione «Mirage F-1». La Francia ha già fornito alla Grecia, recentemente, missili maremare «Exocet», carri armati «Amx 30» e missili anticarro.

Le autorità greche, secondo quanto si afferma a Parigi, spenderanno di ottenere parte della fabbricazione del «Mirage F1».

IL GOVERNO CHIRAC PASSA ALL'AZIONE

Austerità in Francia con «stretta» fiscale

L'aumento delle tasse colpisce i redditi più alti ma soprattutto quelli azionari

Parigi, 12

Maggiorazione delle imposte dirette (limitatamente ai «medi e grossi» contribuenti) e di certe imposte indirette, rafforzamento delle restrizioni del credito, migliore remunerazione del risparmio, rialzo dei prezzi dell'energia: tali sono le principali misure, già criticate dai sindacati, contenute nell'atteso «programma d'austerità» oggi varato dal gabinetto francese.

I provvedimenti a cui il governo Chirac ricorre sotto la guida del Presidente della Repubblica Giscard d'Estaing sono in dettaglio i seguenti: una maggiorazione eccezionale e parzialmente rimborsabile dell'imposta sul reddito. Essa è: del cinque per cento per i contribuenti che quest'anno debbono normalmente versare individualmente al fisco somme comprese fra i 2000 e i 5000 franchi; del dieci per cento per chi deve versare da 5000 a 10 mila franchi; del 15 per cento per coloro che debbono versare oltre 10 mila franchi.

Una sovrattassa eccezionale sugli utili delle società: è pari al 18 per cento dell'imposta pagata per gli utili del 1973. Un aumento di cinque centesimi sui prezzi per ogni litro di supercarburante e benzina normale, che saliranno rispettivamente a un franco e 80 centesimi e ad un franco e 68 centes mi a partire dal primo luglio. Un rialzo del cinque per cento in media dei prezzi degli altri prodotti petroliferi, del carbone, del gas e dell'elettricità.

Ed inoltre: un aumento del saggio di interesse versato per i depositi presso le casse di risparmio, che passerà dal sei all'otto per cento a partire dal primo luglio. Un rafforzamento delle restrizioni del credito: l'aumento delle disponibilità non dovrà superare il 13 per cento rispetto al luglio 1973 e ogni infrazione da parte degli istituti di credito sarà severamente penalizzata.

Il piano comprende altre misure fiscali fra cui una sovrattassa del dieci per cento su tutti i profitti immobiliari, una sovrattassa speciale sui profitti nominali derivanti dall'inflazione ed una riduzione dei vantaggi fiscali accordati per gli investimenti. Il gettito dell'insieme dei provvedimenti fiscali dovrebbe essere dell'ordine di almeno dieci miliardi di franchi.

Conformemente alle previsioni, il «piatto forte» del piano antinflazionistico francese è costituito da un giro di vite fiscale. Quest'ultimo è però più moderato di quanto lasciassero pensare le dichiarazioni fatte il 5 giugno all'assemblea nazionale dal primo ministro Chirac, pochi giorni dopo i colloqui fra il Presidente Giscard e il cancelliere tedesco Schmidt. Si constata che solo i redditi più alti e soprattutto quelli azionari sono abbastanza severamente colpiti.

(Ansa)

EMOZIONE IN ISRAELE per le torture siriane

Gerusalemme, 12

Il ministro della difesa israeliano Shimon Peres ha dichiarato oggi che i siriani hanno sistematicamente torturato i soldati israeliani da loro catturati durante la guerra di ottobre. Peres ha fatto queste dichiarazioni al Parlamento presentando un rapporto sul trattamento dei prigionieri israeliani nelle prigioni siriane.

«Al momento — ha detto — sappiamo che cinque soldati hanno riportato gravi lesioni a seguito delle torture e che altri due sono morti, apparentemente a causa di tali brutalità. Dovremmo chiedere che i responsabili di ciò siano processati». Le dichiarazioni del ministro della difesa hanno suscitato profonda impressione in tutto il paese.

(Ansa - Upi)

PESANTI CONDANNE a due membri dell'ETA

Santander, 12

Pesanti condanne per complessivi 75 anni di reclusione sono state inflitte da un tribunale militare a due baschi accusati di terrorismo. Rufino Iczo è stato condannato a 42 anni di reclusione, il suo compagno Jues Arregui a 33. Entrambi sono stati definiti esponenti dell'Eta, l'organizzazione clandestina basca.

I due imputati sono stati in particolare riconosciuti colpevoli di aver partecipato al sequestro dell'industriale Felipe Huarte rapito il 16 gennaio scorso a Pamplona e rilasciato dietro il pagamento di un riscatto di 50 milioni di Pesetas, quasi mezzo miliardo di lire.

(Ap)

BOMBA A BERLINO al consolato cileno

Berlino, 12

Un'esplosione verificatasi questa sera nella sede del consolato cileno, a Berlino Ovest, ha turbato la calma che regnava alla vigilia dell'inizio dei campionati mondiali di calcio. L'edificio ha subito danni rilevanti, ma non vi sono state vittime.

L'atto terroristico è stato immediatamente stigmatizzato dalle autorità locali. Un portavoce dell'amministrazione cittadina ha rilasciato una dichiarazione per condannare l'attentato.

IMMUNITA' REVOCATA a un deputato danese

Copenaghen, 12

Con 134 voti a favore, 26 contro e due astenuti il Parlamento danese ha revocato oggi l'immunità all'avvocato Mogens Glistrup, deputato e capo del partito del progresso. L'autorità giudiziaria potrà quindi procedere nei suoi confronti per l'accusa di frode fiscale per un importo di circa 250 milioni di lire e concorso in frode fiscale a favore di 32 suoi clienti. I 26 voti contro la revoca dell'immunità sono tutti di deputati del partito del progresso, una formazione politica di recente costituzione.

(Ansa)

NUOVI MOTIVI DI ATTRITO FRA L'UNIONE SOVIETICA E LA ROMANIA

Mosca preme su Bucarest per un corridoio militare

L'URSS pretenderebbe il transito lungo la provincia costiera di truppe verso la Bulgaria - Passaggio permanente? - Fitti contatti dietro le quinte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bucarest, 12

Da fonti diplomatiche si è appreso che l'Unione Sovietica starebbe esercitando pressioni sul governo romeno per ottenere il diritto di usare un «corridoio» attraverso la Romania per il passaggio di truppe e materiali diretti in Bulgaria, ritenuta l'alleato più sicuro dei sovietici. Questa notizia coincide con la visita a Bucarest del maresciallo Ivan Yakubovsky, comandante russo delle forze del Patto di Varsavia.

Yakubovsky è giunto in Romania venerdì scorso proveniente dalla Bulgaria, ma la sua presenza nel paese è tuttora ignorata dalla stampa e dagli altri mezzi di comunicazione.

Pubblicamente, i dirigenti dell'apparato politico e statale romeno affermano che le relazioni con l'Unione Sovietica sono normali, mentre in privato circolano varie versioni delle richieste russe per l'uso di un «corridoio».

Secondo una delle versioni più moderate, i russi avrebbero sondato la possibilità di ottenere il permesso di passaggio sul territorio romeno di truppe e materiali militari diretti in Bulgaria attraverso la provincia costiera romena di Dobrudja, per le manovre militari del Patto di Varsavia. Secondo una versione più drastica, invece, pare che i russi abbiano chiesto l'uso permanente di un corridoio attraverso la provincia di Dobrudja per giungere alla Bulgaria, la quale sarebbe sul punto di chiedere l'integrazione totale nell'URSS, di cui vorrebbe diventare la sedicesima Repubblica.

La recente attività diplomatica conferma le notizie di pressioni russe sul governo di Bucarest. Nell'aprile scorso, al vertice dei paesi del Patto di Varsavia nella capitale polacca, fu notato il colloquio tête-a-tête tra Ceausescu e il segretario generale del PCUS Breznev. Il mese scorso, Ceausescu si è incontrato con il leader bulgaro Todor Zhikov a Sofia, all'indomani del rientro di Zhikov da Mosca, dove si era incontrato con Breznev.

Dal 1968, anno dell'intervento sovietico in Cecoslovacchia, la Romania si rifiuta di partecipare alle manovre combinate delle forze del Patto di Varsavia. Le fonti che forniscono queste informazioni affermano che il governo romeno sta opponendo resistenza alle pressioni sovietiche e ciò è rilevabile da vari indizi. Tra le righe dei recenti articoli apparsi nella stampa ufficiale romena si possono leggere frasi inneggianti alla cooperazione con gli altri paesi socialisti, ma «la cooperazione non può significare violazione della sovranità nazionale».

Gli osservatori hanno notato la recente pubblicazione sulle prime pagine dei giornali di grandi fotografie del Presidente Ceausescu e del ministro della difesa generale Ion Ionita mentre ispezionano i reparti durante le recenti manovre militari nella provincia di Dobrudja, vicino alla frontiera con la Bulgaria. Fonti romene hanno pure sottolineato che un numero insolito di riservisti delle tre forze armate sono stati richiamati in servizio per un mese.

Nella Romania di questi giorni corrono voci e notizie che non è facile controllare e verificare. C'è chi dice che l'incendio che recentemente ha devastato una fabbrica di autocarri sia stato appiccato dai russi. Altri parlano di marinai russi in franchigia, nel porto di Costanza, riportati a forza sulle proprie unità dopo avere lanciato improperi contro la politica indipendente di Ceausescu.

Nick Ludington

TESTIMONIANZA SUI PIANI DI DIFESA

LA CINA SCAVA

Pechino, 12

Il capo di una delegazione indiana in visita in Cina, Daniel Latifi, ha dichiarato che nel paese è in corso la costruzione di un sistema di difesa civile al cui confronto «la Grande muraglia appare una costruzione da ragazzi».

Latifi ha fatto questa dichiarazione al ritorno da una visita alla città portuale di Talien (ex Dairen), nella Cina nord-orientale, dove ha compiuto un giro in una specie di alveare di gallerie sotterranee in grado, secondo i cinesi, di accogliere l'intera popolazione della città, circa un milione di abitanti, in caso di attacco aereo.

In un'intervista, Latifi ha precisato che del sistema di difesa — simile a quelli visti da stranieri in altre grandi città cinesi, fra le quali Pechino — fanno parte negozi, scuole e fabbriche sotterranee, oltre ad impianti di decontaminazione atti a fronteggiare un irradiamento nucleare.

«E' un sistema fantastico — ha detto Latifi — stanno lavorando come castori... Ogni uomo vi svolge una sua mansione». Latifi ha inoltre dichiarato di aver visto i membri di un gruppo della milizia giovanile, il più giovane dei quali era una bambina di nove anni, allenarsi al tiro con il fucile, impiegando vere munizioni.

CARLI A WASHINGTON



Telefoto Ansa-Upi

Washington — Il governatore della Banca d'Italia, Carli, a colloquio con il ministro delle finanze spagnolo Barrera de Irimo prima dell'apertura della riunione del «Comitato dei venti» del FMI

Sospetto terrorista arrestato in Germania

Saarbruecken, 12

Uno studente palestinese, del quale non è stato reso noto il nome, è stato arrestato oggi dalla polizia nell'università di Saarbruecken. Il procuratore di questa città, Willie Noss, ha dichiarato che, in base «a concrete informazioni», lo studente è sospettato di far parte di un gruppo palestinese che avevo progettato attacchi contro un aereo israeliano, contro l'ambasciata israeliana a Bonn e contro uno stadio tedesco, durante i campionati del mondo.

(Ansa - Reuter)

IL PROCESSO CONTRO I SOSTENITORI DI ALLENDE

Sei pene capitali chieste a Santiago

La difesa spera che le condanne saranno più miti

Santiago, 12

Si sono concluse le requisitorie davanti alla corte marziale incaricata di giudicare 57 militari e 10 civili, accusati di attività illegale a sostegno del regime di unità popolare di Allende. Per otto settimane il tribunale ha tenuto udienza quasi ogni giorno, ed il pubblico ministero, un ufficiale dell'aviazione militare cilena, ha concluso le sue argomentazioni chiedendo sei condanne a morte, tutte per elementi dell'aeronautica.

Il procuratore, generale Orlando Gutierrez, ha inoltre chiesto un ergastolo, per l'ex vicepresidente della banca di stato Carlos Lazo, sette condanne a trent'anni di reclusione e altre condanne varianti da 541 giorni (per l'unica donna a processo, l'ex segretaria di Lazo) a venti anni di carcere.

Verdetti e sentenze sono attesi prima della fine del mese. Può darsi, si dice negli ambienti giudiziari, che ci sia un'altra breve sessione, per il chiarimento di alcuni punti. Negli ambienti della difesa si respira una certa aria di fiducia; a quanto pare gli avvocati, tutti civili, confidano che le pene non siano pesanti come le ha chieste l'accusatore.

Esercito e marina hanno in progetto processi analoghi nel vicino futuro, e i procuratori militari stanno preparando le accuse a carico di un gran numero di uomini politici del passato regime. I verdetti e le sentenze del processo ora tenuto, si dice a Santiago, potrebbero costituire indicazione del fatto che attende le altre persone sotto accusa.

(Ansa - Upi)

SUPERATA LA TESTARDA OPPOSIZIONE DEI CAPI SOVIETICI

PANOV E LA MOGLIE BALLANO IN STRADA PER LA FELICITÀ

Adesso possono emigrare in Israele - Cortesia delle autorità

Mosca, 12

Dopo oltre due anni di scontri con la testarda opposizione delle autorità sovietiche, Valery Panov e la moglie hanno infine ottenuto i visti di espatrio. Sui documenti campeggia la scritta: «Destinazione Israele». In segno di giubilo i due ballerini, subito dopo essere usciti dall'ufficio passaporti di Leningrado, hanno accennato alcuni passi di danza sul marciapiede, mentre intorno a loro facevano corona gli amici festeggianti.

«Siete testimoni del momento più felice della mia vita» ha detto il trentacinquenne ballerino, ex-stella di primo piano del balletto dell'opera di Kirov. Con viso raggiante, Panov ha detto agli amici che lui e la moglie intendono partire per Vienna, prima tappa del loro viaggio verso la libertà, già dopodomani, se riusciranno ad ottenere i posti sul volo per la capitale austriaca.

Come promesso, i funzionari dell'ufficio passaporti hanno fatto trovare i documenti già pronti per la consegna, quando i Panov si sono presentati per ritirarli, alle quattro pomeridiane di oggi. Il vice-capo dell'ufficio visti e passaporti, colonnello Vorotintsov, ha consegnato i documenti d'espatrio ostentando la massima cortesia in aperto inspiegabile contrasto con il testardo rifiuto opposto per oltre due anni dalle autorità sovietiche alle continue, ferme richieste avanzate con strenua tenacia dai due ballerini.

La vicenda dei Panov ha inizio nel marzo del 1972. Valery avvicina il direttore del corpo di ballo dell'opera di Kirov e gli manifesta l'intenzione di emigrare in Israele, Panov è di origine ebraica. La richiesta mette in subbuglio l'intero mondo artistico sovietico. Sul ballerino cade la pesante accusa di «traditore della patria». Le reazioni ufficiali sono immediate: viene subito cacciato dal corpo di ballo nel cui seno era riuscito a costruirsi una solida fama internazionale.

(Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 2

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il giorno 11 giugno è spirata la nobilissima anima dell'

ING. PROF.

Giorgio Negri

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio, con infinito rimpianto, la moglie CANDIDA NEGRI, la figlia BIANCA con il marito RENATO ZANETTOVICH, gli adorati nipoti DANIELE, con la moglie ELENA DE MARTIN, ANDREA e il piccolo MARCO, la sorella NERINA e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

ANITA SAURO prende viva parte al dolore della famiglia.

La SOCIETA' DEI CONCERTI si inchina alla memoria dell'

ING.

Giorgio Negri

suo socio onorario e per oltre un ventennio suo fattivo presidente.

Il CONSIGLIO DIRETTIVO della Società dei Concerti prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ING.

Giorgio Negri

socio onorario della Società.

I COLLABORATORI dell'Ufficio tecnico ex Officine Ponti e Gru, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. ING.

Giorgio Negri

loro ex direttore e impareggiabile guida.

L'ORDINE degli INGEGNERI di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega «Senatore degli Ingegneri Triestini»

ING.

Giorgio Negri

Si associano al lutto della famiglia:
— ATTILIO POTOTSCHNIG
— LUIGI CUCCAGNA
— LEANDRO COSSUTTA

Sentitamente partecipano al lutto FULVIO CUCCAGNA e famiglia.

Partecipa al dolore della famiglia DARIO DE - ROSA.

† Il 12 giugno è mancata improvvisamente

Nerina Gerzeli

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 giugno alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Don GIUSEPPE GATTI, BRUNA POSTIR e famiglia, i RAGAZZI del «Centro giovanile S. Sergio» prendono parte al dolore del loro amico Moreno.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo, profondamente commossi, tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento della scomparsa del nostro caro

Gildo Rupini

I FAMILIARI

Partecipano al lutto le famiglie di OTTAVIO e LUCIANO GALLINUCCI.

13-6-1973 — 13-6-1974

Nel primo anniversario della scomparsa di

Silvia Eccardi

il marito ed il figlio La ricordano costantemente con lo stesso grande amore che li ha uniti per tutta la vita.

Un commosso ringraziamento a tutti coloro che hanno assistito alla Santa Messa in suffragio che è stata celebrata ieri nella chiesa parrocchiale SS. Eufemia e Tecla di Grignano.

PLINIO e GLAUCO ECCARDI

---

†

E' mancato ieri all'affetto dei suoi cari

Antonio Godina

di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie ISABELLA, i figli LIANA con il marito dott. FRANCESCO BAICI, LAURA con il marito MARIO ZACCARIA, FRANCO con la moglie LILIANA, PIA con il marito PINO BOLLIS, la sorella RINA MAGI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, alle ore 13.45, partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Si associano al lutto: BRUNO BISIGHIN con SONIA e PAOLO e le famiglie di ORFEO ed EZZELINO BISIGHIN.

Prendono parte al lutto: LUCIANA e PINO LEUZZI.

†

Il giorno 12 giugno, dopo brevissima malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bossi

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, il nipotino DENIS, le sorelle, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 14 corrente alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Le MAESTRANZE dei Cantieri Alto Adriatico partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Antonio Bossi

† **Maria Dougan ved. Barovina**

si è spenta l'11 giugno.

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, la nipote, ANDREA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 14 giugno, alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

I FAMILIARI di

Giovanna Marcovigi

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della cara Estinta.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CLAUDI - KLAUCIC ringrazia di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al suo dolore per la perdita del caro

Bojan

Gorizia, 13 giugno 1974

Nel I anniversario della scomparsa della nostra cara

Irma Volpatti

La ricordiamo con immutato affetto.

Il marito, le figlie, i nipoti e i parenti tutti

Ricorre oggi il primo anniversario della morte di

Ottilia Furlan ved. Russo

La ricordano con immutato affetto il figlio e i familiari.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata alle ore 7.30 del 18 giugno nella chiesa di S. Giusto.

Il giorno 10 ha cessato di vivere

Silvia Segrè ved. Schwarz

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCO ed EDDA con la famiglia, il fratello MARCELLO con la famiglia e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Partecipano al dolore i cugini SEGRE' - ZACCARIA - DELLA ZONCA.

COLETTE ed EBNER HASSAN.

Si associano al lutto dell'amico Franco ANNAMARIA e GIORGIO VALENZIN, HEDDA SERVILLO e famiglia.

Partecipano al lutto gli amici:
— LUCIO e MAIDA
— GIANPAOLO e BETTY
— DUILIO e ANNAMARIA

Partecipano al lutto SONIA e ALBERTO BONINI.

† L'11 corrente dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Giuseppe Cesar

commerciante

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, il figlio ALFREDO con la moglie LILIANA, i nipoti GLAUCO e ALESSANDRA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della I Geriatria e in particolare al medico curante dott. Fana.

I funerali avranno luogo venerdì 14 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al dolore la famiglia MORO.

Prende parte al lutto la famiglia UGUSSI.

Si associano al lutto i DIPENDENTI della Ditta Ugussi e le famiglie PICCOLO.

†

Si è spento serenamente il 12 giugno

Giuseppe Bidoli

Ne danno il doloroso annuncio il figlio PINO, la nuora LEDA, i nipoti SABINA e ALESSANDRO, la sorella LIDIA con il figlio PINO, i fratelli ANGELO, SILVANO e MARIO con la moglie NATALIA.

I funerali seguiranno domani 14 giugno alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il giorno 11 giugno è mancato ai suoi cari

Mario Tonietto

Ne danno il triste annuncio la moglie UCCIA, le figlie, i generi, i nipotini, i parenti tutti e le congiunte famiglie ROITZ, MACUGLIA e PILOT.

I funerali seguiranno venerdì 14 corrente alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Si è spento serenamente il 6 giugno

Giuseppe Nicolich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia, il genero e la nipote MIRYAM.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pino Pizzamei

ringraziano quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giordano Perini

ringraziamo tutte quelle gentili persone che hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

13-6-1973 — 13-6-1974

E' già un anno che

Umberto De Rosa

non è più.

Lo stesso amore che ci ha unito in terra ci unisce in cielo.

La moglie NOEMI, le figlie, i generi, i nipotini MARCO e LUCA

Ricorre oggi il quarto anniversario della scomparsa del

COMM. UFF.

Emilio Colussi

Con profondo dolore e immutato affetto Lo ricorda sempre la desolatissima consorte MERCEDES.

C'è sempre una Simca pronta per voi...



SIMCA 1000	DA L. 1.095.000
SIMCA 1100	» » 1.360.000
SIMCA 1301	» » 1.690.000
SUNBEAM	» » 1.430.000
CHRYSLER	» » 1.960.000
MATRA	» » 3.340.000

IVA e trasporto compresi

CONCESSIONARIA:

PADOVAN & DE CARLI

VENDITE E ASSISTENZA: Viale R. Sanzio 11-13 Tel. 793400

RICAMBI E ACCESSORI: Via Battisti, 20 - Tel. 761872

Perché soffrire il caldo, quando con una piccola spesa si può avere un fresco sano entro le 24 ore?

Westinghouse Condizionatori

telefonate al 728.308 - 733.371

PREVENTIVI GRATUITI

sergio Ramani

VIA REVOLTELLA 10

concessionaria ALFA ROMEO S.A.V.R.A. TS-F.Severo,111 tel. 796 802

PROVE



PER RINNOVO DEL «CENTRO DEL SALOTTO» IN V.LE MIRAMARE 19 VIA SETTEFONTANE 55

VENDITA DI TUTTI I SALOTTI ESPOSTI

CON SCONTI DEL 20 - 30 - 40 %

OKRAŇER

fabbrica salotti e materassi a molle via matteotti 2/c - muggia trieste

IMPORTANTE azienda dolciaria alimentare costantemente appoggiata da campagne pubblicitarie seleziona qualificati venditori per sviluppo zona Trieste Monfalcone affidando già congrue portafoglio clienti. Viene offerto incentivante trattamento provvigionale con inquadramento Enasarco e concrete possibilità carriera nell'ambito dell'organizzazione esterna. Saranno preferiti giovani elementi età massima anni 30 dinamici e con spiccata personalità. Telefonare venerdì 14 ore 8-10 o lunedì 17 ore 15-18 a Monfalcone 0481-40846 o scrivere dettagliando a Casella postale 115 Monfalcone. 303 P

NOTO colorificio del Friuli di idropitture smalti vernici cerca rappresentante agente per la provincia di Trieste. E' richiesta buona introduzione presso negozi pittori ramo edile e legno in genere. Offre già un consistente portafoglio clienti e ottima retribuzione a provvigioni e stipendio. Si assicura massima discrezione. Scrivere a Cassetta 66 A SPI 33100 Udine. 6645 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 150 per parole

A.A.A.A.A.A.A. SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA — CONCESSIONARIA DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE - FIAT 500, 600, 850 berlina, 850 special, 1100 R, 128; SIMCA 1000 GLS, 1301 S, 1501 S, 1100 GLS; CHRYSLER 160, 180 automatica; AUTOBIANCHI A 112, Primula 65; ALFA ROMEO 1300; OPEL Kadett; FORD Cortina, Taunus; RENAULT R 10; CITROEN ID; NSU Prinz 4 L. APERTO GIORNI FESTIVI. 57 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Rossella vasto assortimento autovetture revisionate 36 mensilità. Monfalcone via Boito 24 circonvallazione (impianti su tutti i veicoli usati della nuova concessionaria Ford. Visitate la mostra dell'usato in via Baiamonti 60. Possibilità di permutare usato per usato e vendita senza anticipo. 114 Q

ALFETTA 6 mesi in garanzia vendesi. Tel. 51966. 25067 Q

AUTOVETTURE d'occasione con tessera di garanzia in tutto il Friuli-Venezia Giulia con pagamento rateizzato fino a 30 mesi con minimo acconto c/o Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1 telefono 793940 - 762778: Simca 1301 '67; Opel Caravan '71; Fiat 1100 R '67-'68; Primula coupé '66; NSU 1000 '69; Fiat 850 '68; Peugeot 204 '71; Opel coupé '70; Ford Escort '70; Mini M K 3 '72; Fiat 125 '68; R 8 S '69; R 8 TS '70; R 10 Major '68; R 10 automatico '68; R 6 '69-'70; R 6 TL '71-'72; Fiat 128 coupé 1300 '72; R 12 TL '70-'72; R 16 TS '70-71; R 16 TL '71; R 12 Gordini rally '72. 42 Q

A-1 LA VETTURA USATA SUPERGARANTITA

A-1 è il marchio di garanzia su tutti i veicoli usati della nuova concessionaria Ford. Visitare la mostra dell'usato in via Baiamonti 60. Possibilità di permutare usato per usato e vendita senza anticipo. 114 Q

BENELLI ciclomotori motocicli di pronta consegna tutti modelli. Concessionario Tesa 37.

CANOTTO Rally costruito con tecnica nuovissima per solo L. 88.500 lo potete ammirare presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 104 Q

CONCESSIONARIA Peugeot via Flavia vende occasioni: Peugeot 104 1974; 204 68-70-71; 504 69-71; Fiat 500 '64; Fiat 125 special 69-70; Fiat 850 special 68, coupé 71; Autobianchi A 112; Abarth 1972; Renault 16 TS 70-72; Renault 177 TS coupé 73; Alfa Romeo Giulia super 1300 72; Junior 1300 70; Super 1600 68; Opel Kadett LS 1970; Rekord 1900 L. 68. Aperto sabato e feriali 8-12 15-18. 24908 Q

CONTRATTO Fiat 127 2-3 porte cedo, vettura pronta. Telefonare 729320. 24854 Q

FIART motoscafi e barche in vetroresina. Affidatevi alla lunga esperienza. Concessionario Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 104 Q

FIAT 126 nuovissima vende privato a privato causa partenza telefonare 420943. 25091 Q

GOMMONI Holiday Nautistar i prestigiosi battelli pneumatici dal colore nero e giallo in vendita da Tuttosport, viale XX Settembre 18. Tel. 790359. 2917 Q

MAC WANKEL il motore fuoribordo rivoluzionario, lo potete ammirare presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 104 Q

MOTORI fuoribordo Johnson-British Seagull pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

MOTOSCAFO entrobordo Arcangeli Super Jolly mentri 5 con motore da revisionare L. 300.000. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

MOTOSCAFO Coronet 6.50x2.50 motore Volvo 130 due cuccette ottimo stato cedo tel. 61660 46987 Q

MOTOSCAFO metri 4,20 con fuoribordo Evinrude 40 HP occasionissima vendesi. Telefonare 793071. 75994 Q

MUELLER 50 cc competizione vendesi telefonare 62756 dalle 12 alle 16. 25099 Q

OCCASIONE vendesi Giulia 1600 gomme seminuove telefonare 211547. 46973 Q

OCCASIONE roulotte 4 posti, scafo plastica 18 HP, tenda air camping. Visibili concessionario Laika, Rio Ospo Muggia, tel. 271256. 46895 Q

OCCASIONE Fiat 241 furgone nafta perfetto vende privato visibile officina Belpoggio 8-A. 47098 Q

PRIVATO vende moto cross Mondial RCE Sochs 125 20 HP gommone Hutchinson tel. 755161. 47009 Q

PRIVATO vettura Mercedes 250 come nuova vendesi telefono 29374. 25125 Q

RENAULT 12 vende privato Marinagomme riva Gulli 4.

SENSAZIONALE nuova Pilotina Fiart mt. 4,98. Si guida senza targa e senza patente. 2 comodi posti letto. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 104 Q

SIMCA 1000 special 1971 vende privato telefonare 272651 pomeriggi. 47007 Q

SUZUKI 380 vendesi 800.000 contanti telefono 795097 ore pasti. 24852 Q

VENDESI Mini Cooper 1000 Mk. 3 1970 lire 700.000 trattabili. Telefonare mattinate 724847. 25143 Q

VENDESI gommone nuovo metri 3,80 visibile oggi via Parenzo n. 1. 25077 Q

VENDESI Mini Cooper officina O.R.A. via Bartoletti tel. 761156. 24864 Q

VENDO barca in plastica con fuoribordo. Tel. 37609. 25103 Q

VENDO fuoribordo Crescent 18 HP ottimo stato anno '68 250.000 trattabili telefonare 422388. 46991 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A. BAR centralissimo con posteggio forte incasso vendesi. Telefonare 68424. 24886 R

ABBIGLIAMENTO bigiotteria, cartoleria, giocattoli ecc. cedesi con merce causa trasferimento L. 7.500.000 trattabili tel. 826176. 25123 R

AFFARONE causa malattia vendo negozio frutta verdura avviatissimo attrezzatissimo 4 milioni 450.000 trattabili tel. 69424, 775497. 25029 R

BAR superalcolici zona Roiano vendo, telef. lunedì 414612.

CEDESI attività commerciale bene avviata con annessa officina. Affittasi VESTA Gallina 4 telefono 730344.

CEDESI negozio con licenza centralissimo grandezza 260 mq vera occasione. Cassetta 13 M SPI Trieste. (25111 R)

DROGHERIA Roiano vasta licenza vendesi prontamente, telefonare 414111 ore negozio. 46983 R

DROGHERIA profumeria avviata vasta licenza varie concessioni vendo tel. 742582. 75956 R

LICENZA alcoolici vendesi miglior offerente tel. 790380. 76000 R

TORREFAZIONE zona OSPEDALE, mq. 100 vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46967 R

TRATTORIA vendesi via del Rivo 13 telefonare 759754. 46951 R

VENDO prontamente frutta e verdura centrale causa malattia, tel. 812107. 25097 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Trieste piazza Ponterosso 3 telefono 61512-38102 vende: MONFALCONE costruzioni avanzate, appartamenti centralissimi e periferici, varie grandezze, massimi comfort, consegne 1974-75, prezzi assoluta concorrenza, mutui accordati 50%, ottimo investimento capitale. Escluse informazioni telefoniche. MUGGIA ALBERGO RISTORANTE a mare 23 letti, tutti servizi, ristorante capienza 100 persone interno, 100 esterni, attrezzatissimo, ogni licenza. Informazioni ufficio escluse telefoniche. GOLDONI-CARDUCCI stabile completamente rinnovato, centrale termica, ascensore automatico, appartamenti prontingresso adatti uffici, mansarde. GRETTA - BERLAM libero, 3 stanze, salone, doppi servizi, lussuoso arredato da professionista. VERGA 54 (Birreria Dreher) palazzine abbinate, appartamenti ogni comfort, ultime disponibilità, mq 100 circa, finiture accurate, consegna imminente. Visitabili 11-15 o telef. 795974. 86 S

A. VENDO ottimo investimento casa due piani sei appartamentini. Tel. 36765 venerdì.

A. VENDO zona S. Giusto due stanze cucina servizi riscaldamento 14.300.000. Tel. 36765 venerdì. 25109 S

A. VENDO zona Servola terreno 1700 mq costruibili altre zone agricoli industriali. Tel. 36765 venerdì. 25109 S

A. VENDO zona Servola piccolo appartamento seminuovo tutti comfort vista mare 14.500.000. Tel. 36765 venerdì. 25109 S

A. VENDO Opicina appartamentino in palazzina signorile ottimo prezzo. Tel. 36765 venerdì. 25109 S

APPARTAMENTI centrali pronti vendonsi. Ing. Battara, Donota 4, orario 17-20. 25079 S

APPARTAMENTINI per investimento, completamente restaurati et affittati zona via Revoltella vendonsi ininterme diari. Telefonare ore pasti 729239. 46905 S

APPARTAMENTO Roiano stanza cucina doccia gabinetto separato L. 7.000.000 vendo. Telefono 37609. 25103 S

APPARTAMENTO in palazzina SISTIANA, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, garage, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46969 S

APPARTAMENTO paraggi GIULIA, libero, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. Vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46969 S

APPARTAMENTO ROZZOL. — Prontingresso, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, centralnafta, giardino, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46967/5 S

APPARTAMENTO paraggi STADIO, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, giardino proprio, vende affittato, Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 46967 S

APPARTAMENTO SIGNORILE RIVA GULLI cinque stanze salone cucina doppi servizi terrazze centralnafta ascensore vendesi inintermediari Cassetta 4 M SPI. 46905 S

APPARTAMENTO libero 2 camere cameretta cucina ripostiglio 2 poggioli 14.000.000 vendesi. Agenzia Pascoli 25. 25129 S

BAIAMONTI camera soggiorno cucinino poggiolo, riscaldamento centrale ascensore vende privato. Telefonare venerdì 14-17 51840. 46965 S

BORGO Grotta vendesi terreno telefonare venerdì ore 9-12 229185. 46935 S

CASA via Valdirivo 32, vendesi. Informazioni tel. 64443.

CASETTA ROZZOL, con due appartamentini panoramici cantina, orto, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 46967 S

DUE stanze cucina wc doccia panoramico centrale vuoto vendesi. Tel. 793090. 25119 S

GRADO PINETA. Appartamenti signorili, pronti. 1) Monovano, bagno, cucinino, atrio, terrazza vista pini scantinato, 200 m. spiaggia. 2) Cond. dietro spiaggia 3 piano splendida vista mare, 2 cameraletto, cameretta moquette, ripostiglio, cucina, bagno atrio, 87 mq, riscaldamento. Agenzia d'Affari Itten, Pineta viale Capricorno 33, telefono 0431 - 81151. 24882 S

GRADO Agenzia Immobiliare dr. Scavone, riva Camperio 4, tel. 80090, vende appartamento signorile d'occasione presso stabilimento sabbiature 2 camere letto grande soggiorno cucina servizi riscaldamento mutuo agevolato 2,50 per cento; altri appartamenti Grado Vecchia, Grado Pineta nonché negozio abbigliamento e bar centralissimi. 302 S

GRADO Agenzia «Buone Vacanze», viale Moreri 44. Tel. 80112. Vendonsi appartamenti da 10 milioni a 40 milioni stile Hollywood. Villa signorile Sistiana. Sconti speciali, affittanze mese giugno. 100 S

INVESTIMENTI immobiliari da otto milioni in più. Reddito elevato telefonare 761131. 46921 S

LABORATORIO con annessi ufficio e servizi mq 150 zona Fiera affittato vendesi. Telefonare ore pasti 729239. 46905 S

PRIVATAMENTE compero contanti appartamento qualsiasi zona. Tel. 37609. 25103 S

PRIVATO, acquista contanti, alloggio 1 - 2 stanze,. Telefonare 754493. 46967 S

ROZZOL zona verde vista golfo appartamenti in palazzina consegna primavera 1975 salone 2-3 stanze cucina bagno grandi terrazze prezzi convendonsi senza revisione zi senza spese agenzia. mazioni tel. 734257. «Lo Toro 4.

SABBIADORO. Darsena. appartamenti nuova cos ne, tel. 0431-72500 -

SAN GIOVANNI iniziata zione panoramici appar ti 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio terraz sti macchine 22.000.000 bilità mutuo. Telef.

VENDESI terreno Gab inedificabile mq 6000. nare 68835 interno 29 giorni feriali escluso

TURISMO E VILLEGGIATU
T Lire 200 per pa

OFFERTA speciale: ville ra montagna albergo San Candido (Bolzano) gno L. 5.500 luglio L. 7.500 Settembre L. 6.00 fono (0474) 73133.

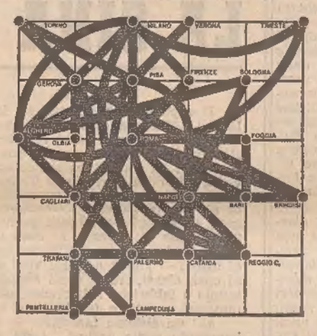
DIVERSI
V Lire 200 per pa

ADERENDO richieste D ceve ancora pochi giorn roveggenza parapsicolog rologia. Telefonare 3013 Corso.



Fate bene i vostri conti

Sommato tutto... l'àerobus Ati conviene sempre



L'Ati serve l'Italia con 260 voli al giorno. Prima di decidere come partire fatevi consigliare dal vostro agente di viaggio. Avrete la conferma che l'àerobus Ati conviene sempre.

ati LINEE AEREE NAZIONALI

Peugeot ti libera.



Ciclomotore Peugeot

Ti libera dai problemi, dalla routine, dalla noia di tutti i giorni: senza targa, senza patente va ovunque e consuma poco

CONCESSIONARIO

BAN & LEUZ

Trieste - via Flavia tel. 810.214 - 811.235

FOSTER WHEELER ITALIANA

Società internazionale di progettazione e costruzione di impianti petroliferi, petrolchimici, chimici, farmaceutici, termici ed antinquinamento

cerca

INGEGNERI CHIMICI con alcuni anni d'esperienza nella progettazione di processo di: impianti di trattamento acque di scarico (posiz. A) / impianti petroliferi, petrolchimici, chimici, farmaceutici (posiz. B).

INGEGNERI DI PROGETTO (PROJECT ENGINEERS) con alcuni anni d'esperienza d'engineering e gestione di commesse d'impianti petroliferi, petrolchimici o chimici.

INGEGNERI CIVILI con alcuni anni d'esperienza nella progettazione statica di strutture in ferro (posiz. C) e/o c.a. (posiz. D).

SPECIALISTI PROGETTISTI con alcuni anni d'esperienza in uno dei seguenti settori: strumentazione, calcoli termici o meccanici, selezione pompe e compressori.

DISEGNATORI PROGETTISTI con esperienza in una o più delle seguenti specializzazioni: tubazioni, supporti tubazioni, impianti elettrici, strumentazione, carpenteria e c.a.

ESPERTI nel calcolo delle dilatazioni termiche delle tubazioni (stress analysis).

Pregasi inviare curriculum vitae a: FOSTER WHEELER ITALIANA Selezione del Personale Via V. Pisani, 25 - 20124 Milano

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa

TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806